



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019





Siamo lieti di presentare il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Cidiu relativo all'anno 2019, che si affianca al Bilancio di esercizio, e con il quale si intende fornire ai nostri interlocutori (stakeholder) un'informazione ampia sull'andamento del Gruppo.

La mission e i valori del gruppo sono improntati ad attribuire una pari importanza alla corretta ed efficace gestione economico-patrimoniale e alla ricerca della sostenibilità sociale e ambientale, rispetto agli obiettivi da perseguire, alle attività svolte e alle azioni di controllo interno.

Il Gruppo Cidiu ha tradizionalmente posto attenzione all'ascolto, al dialogo e all'informazione nei confronti di tutti i propri stakeholder; con la predisposizione di questo documento intende fornire un ulteriore contributo a questo aspetto della vita aziendale, integrando l'impegno in termini di responsabilità sociale e ambientale con gli obiettivi strategici e di business.

Dall'anno scorso il Bilancio di Sostenibilità è diventato un metodo sistematico di rendicontazione del Gruppo.

L'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità consente alla governance del Gruppo di sistematizzare il controllo e il miglioramento della qualità di tutte le attività aziendali che determinano un impatto ambientale e sociale. La misurazione dell'impegno per uno sviluppo sostenibile stimola infatti a compiere maggiori sforzi con sempre maggiore determinazione verso l'obiettivo della sostenibilità.

Nell'ultimo triennio il Gruppo ha registrato un incremento del Valore economico generato, dovuto al costante perseguimento dell'obiettivo di miglioramento ed ampliamento dei servizi offerti, aumento riflesso nel Valore distribuito agli stakeholder in particolare ai lavoratori ed ai fornitori ed in parte trattenuto dall'azienda a garanzia degli stessi.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha investito energie per ottenere le certificazioni di qualità, ambientale, di lavoro e sicurezza e ha ottenuto anche livelli elevati come rating di legalità e finanziario.

Sul fronte dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci, il livello della raccolta differenziata, si è mantenuto su un buon livello anche nel corso del 2019, attestandosi al 65,8% come nel 2018.

È stata prestata la massima attenzione a garantire la tracciabilità di tutti i flussi di materiali raccolti differenziatamente, nonché alle caratteristiche di corretta gestione degli impianti di destino dei materiali raccolti.

L'azienda ha dedicato risorse alla cura del territorio, sia garantendo la qualità del servizio di nettezza urbana, sia intervenendo tempestivamente con circa 2.600 operazioni per la rimozione degli abbandoni di rifiuti.

L'attenzione verso la sostenibilità energetico-ambientale si è concretizzata principalmente con gli investimenti sul parco mezzi operativi aziendali, con una progressiva sostituzione dei mezzi più inquinanti (meno del 19% dei mezzi operativi sono ante Euro 5) e con l'introduzione di mezzi elettrici e alimentati a metano, la cui incidenza sul totale dei mezzi aziendali nel corso del 2019 ha raggiunto il 30% del totale.

L'utilizzo di mezzi silenziosi, compatti e non inquinanti permette di non invadere troppo l'ambiente condiviso con i cittadini e di muoversi con agilità anche attraverso le aree dei centri storici o dei giardini pubblici caratterizzate da viabilità ridotta, spazi di manovra scarsi, elevato traffico pedonale. Per il rifornimento sono installate nelle diverse sedi aziendali oltre 40 postazioni di ricarica che erogano energia elettrica con provenienza certificata al 100% da fonti rinnovabili.

Si è intervenuti anche sulle sedi aziendali con interventi di efficientamento energetico e di relamping e di monitoraggio dei consumi. Sono in corso, inoltre, investimenti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e di recupero energetico del biogas da discarica.

L'insieme di queste iniziative sta determinando la razionalizzazione e il contenimento dei consumi energetici e una progressiva riduzione del consumo di energia elettrica.

Dal 2018, in collaborazione con il CA.DO.S. e ACSEL S.p.A, è in corso il progetto per la gestione dell'Albo Compostatori e della promozione del compostaggio domestico nei comuni che hanno aderito all'iniziativa.

Cidiu utilizza inoltre i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per tutti gli appalti e forniture attualmente previsti dalla legge. Al momento sono stati adottati CAM per 17 categorie di forniture ed affidamenti.

In tema di responsabilità sociale e ambientale, ci preme segnalare che per la discarica in attività di Druento, Cidiu accantona a bilancio un importo annuo a copertura della gestione post-operativa a discarica chiusa. L'azienda non si limita all'accantonamento contabile, ma, ad ulteriore garanzia delle generazioni future, investe ogni anno importi significativi in una polizza assicurativa a capitale garantito.

Inoltre, l'azienda crede fortemente nell'importanza dell'educazione ambientale e investe in questa direzione risorse importanti, che nel corso del 2019 hanno consentito di coinvolgere gran parte delle scuole del territorio e circa 5.400 studenti.

L'azienda sostiene anche le iniziative delle comunità locali coerenti con la propria mission e cura il rapporto con gli utenti, sia con tutte le forme di canali di comunicazione, sia con il Numero Verde, sia con indagine di customer satisfaction a cadenza biennale.

L'azienda investe inoltre nella formazione dei dipendenti, oltre che per offrire opportunità di crescita professionale, soprattutto al fine della loro sicurezza, ottenendo in questo senso un progressivo miglioramento in termini di riduzione degli infortuni e di miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro.

Riteniamo significativo sottolineare l'importanza della sottoscrizione nel corso del 2019 di accordi sindacali aziendali e, in particolare, quello concernente la possibilità di introduzione di contratti a tempo indeterminato articolati come part time verticale, per garantire la stabilità e la continuità del servizio nei periodi di ferie estive e invernali e quello relativo allo smart working.

Quest'ultimo accordo doveva iniziare dal 1° giugno 2020; l'emergenza legata al COVID 19 ne ha forzatamente anticipato l'avvio, ampliandone la portata e il numero di dipendenti coinvolti.

L'azienda non si è trovata così del tutto impreparata a far fronte a questa imprevista situazione emergenziale ed a organizzare in modo efficace il lavoro dei propri uffici.

Questi primi mesi del 2020 sono stati per tutti una prova inaspettata e durissima, ma possiamo dire che l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19 ci ha trovato ben strutturati e pronti a reagire con tempestività e competenza. Fin dai primi segnali di allarme, sono state messe in atto una serie di misure precauzionali che hanno tutelato il personale: al momento, non è stato rilevato nessun soggetto contagiato.

Il Gruppo Cidiu, è intervenuto con un'ulteriore misura a garanzia dei dipendenti e delle loro famiglie, stipulando una polizza assicurativa di malattia collettiva con copertura del rischio e dei costi connessi alle cure necessarie, con effetto immediato.

Le società del Gruppo svolgono dei servizi essenziali e delicati, che non si sono mai interrotti, nonostante le gravi difficoltà della Fase 1, grazie al grande senso di responsabilità dimostrato dagli operatori dell'azienda.

A loro e a tutti i dipendenti del Gruppo va il nostro ringraziamento.

Collegno, 31 luglio 2020

Luca Derosa
Il Presidente di Cidiu S.p.A.

Marco Scolaro
L'Amministratore Delegato
di Cidiu S.p.A.

Riccardo Civera
Il Presidente e Amministratore
Delegato di Cidiu Servizi S.p.A.

INDICE

01 LA NOSTRA IDENTITÀ

Le sedi aziendali
I servizi forniti
La nostra storia
Mission, Vision e Valori
Struttura organizzativa

PAG. 4

02 L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Vision e politiche della sostenibilità
Le certificazioni
Cidiu e gli obiettivi 2030
Sistema di gestione qualità,
ambiente e sicurezza
Prevenzione reati e corruzione,
trasparenza
Tutela della privacy

PAG. 14

03 STAKEHOLDER E "MATERIALITY"

Il dialogo con gli stakeholder
Gli stakeholder ascoltati sul Bilancio
di Sostenibilità dello scorso anno
La Materiality
Approcci di gestione e valutazione

PAG. 22

04 DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Valore economico generato
Valore economico distribuito
Valore economico trattenuto

PAG. 30

05 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il ciclo dei rifiuti
Discariche e impianti
Destinazione degli altri materiali
La raccolta differenziata
Gli abbandoni
Il netturbino di quartiere
Efficienza energetica
Fonti rinnovabili
Emissioni in atmosfera
Scarichi e rifiuti
Consumo d'acqua
Valutazione ambientale dei fornitori

PAG. 34

06 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Il rapporto con gli utenti
Coinvolgimento delle comunità locali
Il personale
I fornitori

PAG. 56

07 METODOLOGIA

G.R.I Standards
Principi di reporting
Anni di riferimento
Programma di sviluppo

PAG. 84

CREDITS PAG. 88

La struttura del Bilancio di Sostenibilità si articola su cinque aree:

- **i primi due capitoli** dedicati alla presentazione dell'identità aziendale, ai principi e ai metodi con cui Cidiu governa la sostenibilità
- **il capitolo 3** dedicato alla cosiddetta Materiality, ovvero al processo che ci ha portato a identificare in modo affidabile gli aspetti più importanti su cui focalizzare i contenuti del Bilancio
- **il capitolo 4** dedicato a una sintesi dei dati economici (breve, poiché questi dati sono completamente documentati ed approfonditi nel Bilancio consolidato)
- **il capitolo 5** dedicato alla sostenibilità ambientale
- **il capitolo 6** dedicato alla sostenibilità sociale.

Dal punto di vista metodologico, questo documento ha tre riferimenti:

- l'intero ampio panorama normativo, di regolazione e di controllo del settore ambientale in generale e del ciclo dei rifiuti in particolare, rispetto al quale il Gruppo è in compliance
- gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) sottoscritti nel 2015 da tutti i Paesi membri dell'ONU e che Arera (l'Autorità italiana di regolazione del settore) ha inserito nel proprio Quadro strategico
- le Sustainability Reporting Guidelines definite da G.R.I. (Global Reporting Initiative), che sono oggi le linee guida più autorevoli ed utilizzate in tutto il mondo per i report di sostenibilità.



01

La nostra identità

GRI 102-1; 102-5; 102-6; 102-7



Cidiu è impegnata nel settore ambientale da quasi 50 anni. L'azienda, che opera dal 1972, si è inizialmente curata della costruzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue e del completamento della rete fognaria. A partire dal 1984 gestisce in tutti i suoi aspetti il ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo, recupero di energia. Cidiu pone particolare attenzione alla sostenibilità, occupandosi con dedizione del recupero di energia e dei servizi di raccolta differenziata, riciclo e smaltimento per i soggetti privati.

I soci fondatori di Cidiu sono Collegno, Grugliasco e Rivoli. Il territorio servito, ad ovest di Torino, oggi comprende i Comuni

di Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Villarbasse e Venaria Reale, per una popolazione di circa 260.000 abitanti.

Cidiu S.p.A. governa l'intero ciclo dei rifiuti e controlla (come socio unico) Cidiu Servizi S.p.A., che gestisce in particolare l'attività di raccolta rifiuti urbani e nettezza urbana nell'ambito del servizio pubblico essenziale "in house".

Ogni volta che in questo documento si utilizzerà il nome "Cidiu" si starà facendo riferimento all'intero perimetro di attività delle due società.

Cidiu S.p.A. è una Società per Azioni. Gli azionisti sono:

Socio	Quota societaria %
Comune di Rivoli	27,145
Comune di Collegno	25,384
Comune di Grugliasco	24,026
AMIAT S.p.A.	4,822
Comune di Alpignano	3,894
Comune di Venaria Reale	2,964
Comune di Druento	2,439
Comune di Giaveno	2,249
Comune di Pianezza	1,827
Comune di Buttigliera Alta	1,395
Comune di Rosta	0,711
Comune di Villarbasse	0,664
Comune di San Gillio	0,624
Comune di Trana	0,523
Comune di Sangano	0,517
Comune di Coazze	0,458
Comune di Reano	0,225
Comune di Valgioie	0,127
C.A.D.O.S.	0,006
Totale	100,00

Le sedi aziendali

GRI 102-3; 102-4

Sede legale, uffici e direzione generale

1 Via Torino, 9 - Collegno (TO)

Altre sedi

2 Via Simioli, 50 - Rivoli (TO)

Servizio bonifiche e altre utenze, nettezza urbana e raccolte differenziate dei rifiuti solidi urbani.

3 Cascina Gaj

Via Venaria, 64 - Collegno (TO)

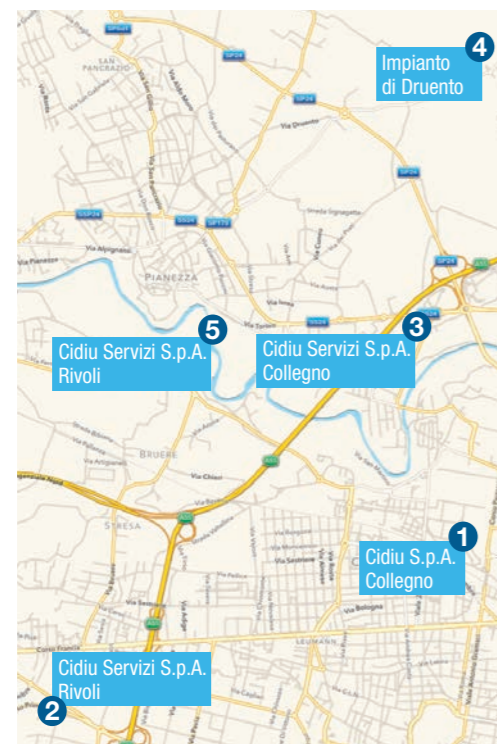
Nettezza urbana e raccolte differenziate dei rifiuti solidi urbani, gestione e manutenzione del parco automezzi e delle attrezzature, distribuzione cassonetti, gestione dei centri di raccolta.

4 Strada Cassagna località Commenda Druento (TO)

Gestione impianto, compostaggio, messa in riserva e selezione, gestione discarica per rifiuti non pericolosi, gestione controlli discariche esaurite, controllo del fornitore che gestisce la discarica di Cassagna.

5 Via Collegno, 61 - Rivoli

Discarica esaurita, area ex cotonificio.



I servizi forniti

GRI 102-2

1. Gestione e controllo discarica per smaltimento rifiuti solidi urbani e discariche esaurite
2. Gestione bonifiche e altre utenze
3. Gestione discarica per smaltimento rifiuti solidi urbani e discariche esaurite
4. Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilabili
 - a. stradale
 - b. domiciliare
 - c. su appuntamento
 - d. rifiuti urbani pericolosi
 - e. centri di raccolta
5. Igiene del suolo
6. Lavaggio delle strade e lavaggio dei sottopassi
7. Igiene del suolo su aree pubbliche destinate alla vendita
8. Servizi accessori di igiene del suolo
9. Servizio di rimozione di discariche abusive.

Servizi a pagamento per aziende e privati

1. Noleggio attrezzature
2. Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi
3. Gestione rifiuti speciali pericolosi
4. Rimozione e bonifica di manufatti in amianto
5. Raccolta, trasporto e smaltimento materiale elettrico ed elettronico, frigoriferi e condizionatori industriali
6. Per i conferimenti, possibilità di accesso diretto presso gli impianti del Gruppo Cidiu, previo contratto specifico tra le parti
7. Rimozione rifiuti e pulizia aree industriali dismesse, capannoni, piazzali, ecc.



La nostra storia

La nostra azienda nasce il 27 settembre 1972 con il nome di “Consorzio per la costruzione e la gestione dell’impianto di epurazione della fognatura”, quando il Comune di Collegno concordò di estendere l’utilizzo del proprio depuratore ai Comuni confinanti di Rivoli e Grugliasco.

In largo anticipo rispetto alla sensibilità ambientale dell’epoca, fin dalla nomina avvenuta nel 1961, il sindaco Ruggero Bertotti aveva infatti voluto incardinare lo sviluppo della città sul tema della tutela

dell’ambiente e della salute, dando avvio alla progettazione ed alla costruzione di un depuratore sulla sponda destra della Dora, con i primi collettori fognari che via via avrebbero innervato gran parte del territorio della zona Ovest.

Era intenzione del sindaco promuovere un’iniziativa analoga anche nel settore dei rifiuti, idea che avrebbe poi trovato sostanziale attuazione con il sindaco Luciano Manzi nel 1978, con una modifica statutaria che estendeva le competenze



del Consorzio allo smaltimento dei rifiuti stessi ed alla gestione di discariche, in particolare di quella di Bruere.

Nel 1981 il Consorzio assume la denominazione Cidiu (Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana), in vista di un’ulteriore estensione delle attività di raccolta dei rifiuti urbani, conferita nel 1984 da parte del Comune di Collegno e, nel 1988, da quello di Grugliasco, cui fece seguito l’affidamento dei rispettivi servizi di nettezza urbana.

Questa nuova fisionomia aprì le porte a una radicale mutazione del Consorzio, in virtù della progressiva adesione di altri Comuni, dapprima ai servizi di smaltimento e, in epoche successive, anche alle raccolte, consolidatisi con la trasformazione in Azienda Speciale (ai sensi della Legge 142 del 1990) avvenuta nel 1994. Nel 2002 Cidiu riesce a completare il bacino di utenza tracciato dal Piano provinciale dei rifiuti, raggiungendo l’adesione di tutti i comuni previsti: Alpignano, Buttigliera Alta, Druento, Pianezza, San Gillio, Villarbasse, Rosta, Giaveno, Coazze, Valgioie, Reano, Trana e Sangano, oltre a quelli “storici” (Collegno, Grugliasco e Rivoli).

Per quanto auspicata e perseguita, non fu possibile portare a termine un’operazione analoga anche nel settore della depurazione delle acque e, sempre nel 2002, venne deliberata la cessione mediante conferimento di quel ramo d’azienda alla SMAT, della quale Cidiu entrò a far parte divenendone il 2° azionista, dopo Torino.

In coerenza con la L.R. 24/2002 e l’art. 35 della legge finanziaria, il 23 giugno 2003 avviene una svolta storica per l’Azienda, con la scissione in due entità distinte: il Consorzio per l’esercizio delle funzioni di governo del sistema rifiuti nel Bacino 15 (C.A.DO.S.) e la Società per Azioni Cidiu, titolare dell’intero patrimonio aziendale, ivi comprese le partecipazioni nelle società controllate Sinergie 2000, Punto Ambiente e nella partecipata Publirec.

Sinergie 2000, società pubblico-privata di igiene urbana nella quale Cidiu è subentrato al Comune di Rivoli nel 1999, è stata acquisita completamente nel 2007 e trasformata in Cidiu Servizi S.p.A. nel 2009, con il contestuale conferimento dell’analogo ramo aziendale già in capo alla controllante (personale, dotazioni tecniche e titolarità “in house” dei contratti verso i Comuni).

Publirec, azienda di trattamento dei rifiuti promossa dalla Regione Piemonte e costituita nel 1995 insieme ad altri consorzi e società pubbliche, iniziò la propria attività alla fine del 1999, senza tuttavia riuscire mai a decollare come impianto di riferimento provinciale quale avrebbe dovuto essere; Cidiu S.p.A. ha deciso di uscirne nel 2007, cedendo la propria partecipazione ad Amiat.

Punto Ambiente, una S.r.l. creata nel 2003 per la costruzione e gestione dell’impianto di compostaggio di Druento, nel 2011 è stata incorporata in Cidiu S.p.A. con il conseguente incameramento dell’area impiantistica di Druento nella società madre.

Il 1° maggio 2011 il Comune di Venaria è passato dal Consorzio di Bacino 16 al Consorzio di Bacino 15 (C.A.DO.S.), entrando a far parte della compagine societaria di Cidiu S.p.A. e potendosi in tal modo avvalere dei suoi servizi di igiene urbana. Con questa adesione, la popolazione servita da Cidiu è aumentata di circa 35.000 abitanti, arrivando oggi a un totale di circa 260.000.

Nel 2012 cessano le attività di gestione dell’impianto di compostaggio del verde presso Cascina Gaj e vengono cedute le attività di Progettazione dei servizi di igiene urbana (raccolta e nettezza) alla controllata Cidiu Servizi S.p.A.

Nell’ambito della riorganizzazione richiesta dai Soci, il 31 di dicembre 2013 viene definito il conferimento del ramo di azienda comprendente diverse attività e uffici da Cidiu S.p.A. a Cidiu Servizi: questi vengono svolti da Cidiu Servizi in outsourcing nell’ambito del contratto di service fra le due aziende.

In Cidiu S.p.A. permangono la titolarità della Discarica di Cassagna, gestita in outsourcing (ora in fase di post chiusura) e il servizio Bonifiche e altre utenze che svolge attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani per aziende o utenti privati.

Le figure dirigenziali (Direttore Generale / Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico) sono in forza a Cidiu S.p.A. In capo alla stessa rimangono inoltre le proprietà immobiliari (sede di Cascina Gaj con discarica esaurita annessa, discarica di Bruere e palazzina uffici) e le quote di partecipazione azionarie di SMAT.



Mission, Vision e Valori

GRI 102-16

Mission

Al servizio della collettività e del territorio per garantire qualità della vita e qualità degli spazi attraverso la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Vision

Vivibilità presente e futura dell'ambiente, bellezza delle città e salute del cittadino. Lavoriamo con le tecnologie più avanzate nel rispetto e nella valorizzazione delle risorse impiegate ed educiamo alla cultura ambientale.

I nostri valori

L'attività del Gruppo Cidiu è svolta secondo i principi dell'etica, della passione, dell'equità e della trasparenza, ponendo tecnologia e competenza al servizio della collettività e del territorio.

La consapevolezza del futuro guida Cidiu nell'attento rispetto dei valori posti alla base delle proprie scelte e attività.

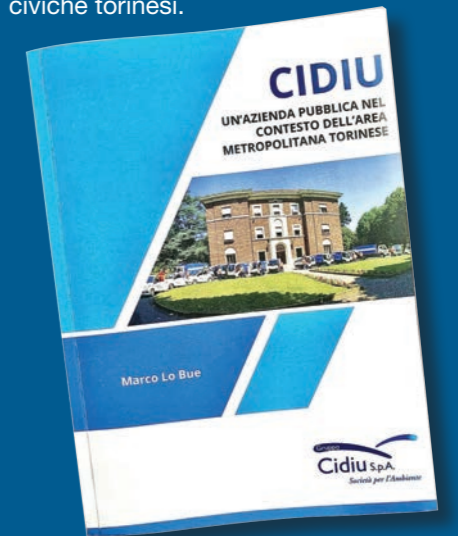
- Sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- Rettitudine nelle nostre azioni
- Coraggio nelle nostre scelte.



NEWS: Libro Cidiu

A quasi 50 anni dalla fondazione, il libro **"Cidiu - Un'azienda pubblica nel contesto dell'area metropolitana torinese"** racconta la storia del Centro Intercomunale di Igiene Urbana dell'area ovest di Torino, tra i primi 40 gestori ambientali più grandi d'Italia. **Scritto da Marco Lo Bue, Agronomo e Dirigente Cidiu nel decennio 2002/2012**, il volume racconta dell'avventura imprenditoriale di Cidiu che **ebbe inizio nel 1972**, quando, di fronte al vertiginoso sviluppo demografico, economico ed industriale della zona Ovest di Torino, i tre maggiori comuni (Collegno, Grugliasco e Rivoli) diedero vita ad un consorzio per la depurazione delle acque, scelta del tutto inedita in un contesto in cui l'energia, gli acquedotti ed i rifiuti erano ancora gestiti localmente da piccole cooperative, servizi comunali o società appaltatrici.

Il libro si può scaricare gratuitamente come **eBook** sui siti web del Gruppo ed è disponibile in **versione cartacea** nelle biblioteche dei 17 comuni di bacino e nelle principali biblioteche civiche torinesi.



NEWS: Il nuovo logo Cidiu

A fine 2019 è stato adottato un nuovo logo di Gruppo caratterizzato dal pittogramma con tre segni di blu differenti che riprendono nella forma le storiche "ali" presenti nei loghi delle due società. Tre pennellate che disegnano un cerchio, una ruota in movimento a metafora della rigenerazione delle risorse.

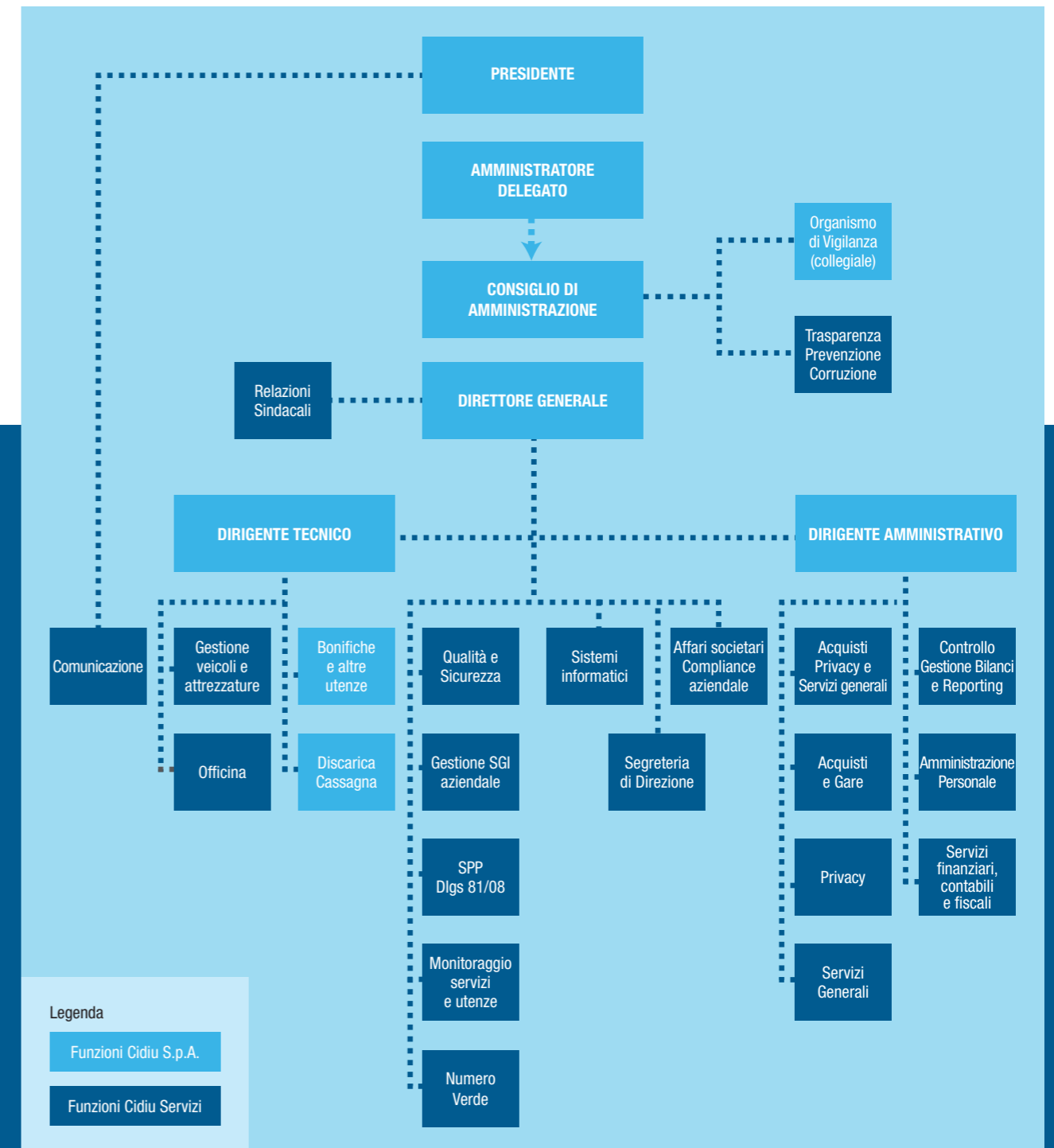


Struttura organizzativa

GRI 102-18

Alla data della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, gli Organi societari sono così composti:

Consigli di Amministrazione	
Cidiu S.p.A.	Cidiu Servizi S.p.A.
in carica dal 18.10.2018	in carica dal 18.10.2018
Luca DEROSA <i>Presidente</i>	Riccardo CIVERA <i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marco SCOLARO <i>Amministratore Delegato</i>	Roberta COLOMBO <i>Consigliere d'Amministrazione</i>
Giovanna Antonella DINO <i>Consigliere d'Amministrazione</i>	Giuseppe SAMMARTANO <i>Consigliere d'Amministrazione</i>
Collegi sindacali	
Cidiu S.p.A.	Cidiu Servizi S.p.A.
in carica dal 18.10.2018	in carica dal 30.07.2020
Maurizio CACCIOLA <i>Presidente</i>	Maurizio CACCIOLA <i>Presidente</i>
Stefania BRANCA	Stefania BRANCA
Massimiliano PIO	Sergio BUSSONE
Organismi di vigilanza	
Cidiu S.p.A.	Cidiu Servizi S.p.A.
in carica dal 01.01.2020	in carica dal 01.08.2019
Maurizio BORTOLOTTI <i>Presidente</i>	Umberto BOCCHINO <i>Presidente</i>
Marco LEVIS	Maurizio FENOCCHIO
Giovanni SCIBILIA	



NEWS: Puliamo il Mondo 2019

Dal 20 al 22 settembre si è svolta la campagna di Legambiente "Puliamo il mondo", edizione italiana di Clean up the World, declinata a livello locale nello speciale "Puliamo la Dora", che ha visto Cidiu collaborare per la realizzazione della manifestazione a fianco dei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Alpignano, Pianezza, Rivoli e Collegno.



02

L'approccio alla sostenibilità

Vision e politiche della sostenibilità

GRI 102-14; 102-40; 102-42

Cidiu ha una visione ampia della sostenibilità, che integra non solo gli aspetti ambientali, tipicamente collegati all'attività svolta dal Gruppo, ma anche quelli economici e sociali.

La cultura della sostenibilità si fonda sul dialogo e sul confronto delle priorità con gli interlocutori del Gruppo, che sono quelli che trovate nella tabella della pagina a fianco.

Le certificazioni



Fin dall'inizio, la sostenibilità è centrale nella vita di Cidiu, non solo nei suoi aspetti ambientali strettamente legati all'attività svolta, ma anche in quelli sociali ed economici. Questo significa che essa non è rappresentata solo dal

presente documento, ma caratterizza come una specie di "DNA" tutti i sistemi di pianificazione, realizzazione e controllo delle attività gestite, cosa che ha portato anche ad ottenere nel tempo vere e proprie certificazioni.

Principali Stakeholder

Area di sostenibilità	Stakeholder
Obiettivi e strategie	Comuni e altri azionisti
Clienti e servizio fornito	Clienti-Soci e Clienti-Utenti (Abitanti/Aziende)
Cultura della sostenibilità	Associazioni ambientaliste, Associazioni consumatori, Scuole e Agenzie formative
Lavoro	Lavoratori dipendenti e non dipendenti, Rappresentanze sindacali, Rappresentanze per la sicurezza dei lavoratori, impatti occupazionali tramite i fornitori
Filiera a monte e a valle nel ciclo dei rifiuti	Fornitori, altre aziende del settore
Reti d'impresa	Aziende della Rete d'impresa "Corona Nord-Ovest": ACEA Pinerolese S.p.A., ACSEL S.p.A., SCS S.p.A., SIA S.r.l.
Regolazione e controllo	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei Rifiuti (ATO-R), Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), Città Metropolitana, Comuni soci
Altri interlocutori pubblici	Altri enti locali (altri Comuni, Regione), Aziende Sanitarie Locali, Altre entità della Pubblica Amministrazione
Associazioni di appartenenza	Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici di acqua, ambiente, energia elettrica e gas), Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, CIC (Consorzio Italiano Compostatori), AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità)
Ricerca e sviluppo	Università e Politecnico, Istituti di ricerca pubblici e privati, Comunità scientifica, collaborazione con altre aziende, anche estere, Unione europea
Credito	Banche e Istituti di credito

Ambiente

Dal 2015 Cidiu è certificata con il sistema UNI EN ISO 14001, la norma più utilizzata a livello internazionale per la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale. Il rispetto dei requisiti previsti dalla norma permette all'organizzazione di gestire il proprio rischio ambientale, ridurre i costi e risparmiare risorse. Tale sistema, integrato con la certificazione di qualità 9001, evidenzia lo sforzo fatto dall'azienda per ottenere il più basso impatto possibile sull'ambiente.

Qualità

Cidiu si è dotata di un sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001. La certificazione, ottenuta e rinnovata fin dal marzo 2004, attesta l'effettiva rispondenza dei servizi offerti agli standard europei e mondiali e l'impegno dell'azienda nel continuo miglioramento dei suoi processi. Il servizio ai cittadini è quindi reso sempre più efficace ed efficiente senza aumento dei costi.

Lavoro e Sicurezza

Dal 2018 Cidiu è certificata BS OHSAS 18001, che attesta l'applicazione volontaria di un adeguato sistema di gestione riguardo alla garanzia e al miglioramento continuo dei livelli di sicurezza e di salute dei lavoratori. Dal 2019 Cidiu è impegnata nell'adeguamento del Sistema Gestione Integrato in accordo con lo schema certificativo UNI ISO 45001:2018.

Rating di Legalità

Il Gruppo Cidiu nel 2016 ha scelto di intraprendere l'iter di ottenimento del Rating di Legalità, un'attestazione con validità biennale che viene rilasciata dall'AGCOM sulla base di alcuni indici di performance e affidabilità dell'azienda. Il percorso ha visto un crescendo di punteggi raggiunti: già nel 2018 Cidiu Servizi ha ottenuto il massimo punteggio raggiungibile, ★★★. Nel 2020, allo scadere del secondo biennio, l'AGCOM ha riconfermato il punteggio per entrambe le società, anche alla luce delle nuove iniziative intraprese dal Gruppo Cidiu, tra le quali spicca nel

2019 la pubblicazione del 1° Bilancio di Sostenibilità, una misura di analisi e comunicazione delle performance aziendali nei confronti dei partners che fa parte del ventaglio di iniziative sulle quali si è lavorato in questi anni.

Rating Finanziario

È un giudizio sulla solvibilità, cioè sulla capacità di ripagare i debiti, attribuito da un'agenzia di rating. Il rating A3.1 riconosciuto rappresenta il sesto livello su tredici nella scala di rischio e colloca Cidiu quale "azienda con fondamentali solidi e una buona capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è basso".

Anticorruzione e Privacy

L'azienda nel corso del 2019 ha preso la decisione di intraprendere il percorso di ottenimento delle certificazioni relative all'anticorruzione e alla privacy. L'iter per entrambe le certificazioni sarà avviato nel 2020.



Cidiu e gli obiettivi 2030



Nel 2015 tutti i Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Si tratta di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), articolati in 169 target specifici. L'accordo impegna tutti i Paesi a programmare le azioni di transizione verso di essi e a rendicontare ogni anno le cose fatte e i risultati raggiunti. Arera ha inserito Agenda 2030 nel proprio Quadro strategico e Utilitalia ha partecipato attivamente alla sua messa in opera

concreta, sensibilizzando e supportando tutte le aziende di pubblica utilità, che, per i processi che gestiscono e gli investimenti che attuano, stanno dando un contributo fondamentale.

Cidiu e il suo personale aderiscono con convinzione ai valori sottesi a tutti questi obiettivi.

Per quelli che sono più direttamente collegati ai processi e agli investimenti che il Gruppo gestisce, riportiamo il riferimento in forma di logo presso ogni titolo di capitolo o di paragrafo.

“The new agenda is a promise by leaders to all people everywhere. It is an agenda for people, to end poverty in all its forms - an agenda for the planet, our common home”

Ban Ki-moon
Segretario Generale delle Nazioni Unite nel 2015

Sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza

Data la sua natura, in tutta l'attività di Cidiu sono obiettivi centrali la salvaguardia della persona e la tutela dell'ambiente nella sua globalità, attraverso il rispetto scrupoloso dei vincoli normativi, l'adozione ulteriore di ogni azione di prevenzione, l'impiego di tecnologie sicure, pulite o a minor rischio e impatto ambientale possibile. Inoltre, l'azienda valorizza il recupero delle materie prime contenute nei rifiuti e promuove il continuo miglioramento degli aspetti ambientali nella fornitura dei servizi al cliente.

Cidiu cura inoltre la diffusione della cultura ambientale, attraverso iniziative in collaborazione con i Comuni soci, le Scuole, le altre Istituzioni del territorio locale.

Cidiu ritiene che la sostenibilità sia uno dei fattori fondamentali di competitività e di sviluppo per sé e per tutto il territorio di riferimento. Per questo fa del "miglioramento continuo" la logica cardine della propria politica della qualità.

Le certificazioni ottenute dimostrano l'impegno di Cidiu nel miglioramento dello standard qualitativo delle attività svolte, al fine di permettere il raggiungimento di obiettivi quali:

- soddisfazione dei clienti, Comuni e cittadini, attraverso l'erogazione dei servizi, garantendo e migliorando gli standard qualitativi

- rispetto dei requisiti della normativa vigente e di tutte le prescrizioni, compresi gli impegni volontari
- monitoraggio e miglioramento continuo, in funzione delle esigenze espresse dal cittadino e con attenzione agli aspetti ambientali
- coinvolgimento, addestramento e formazione del personale aziendale.

Cidiu è in collegamento continuo con i propri interlocutori territoriali, monitorando costantemente la qualità dei servizi erogati e puntando al miglioramento continuo in funzione delle esigenze espresse.

Particolare attenzione è dedicata agli interlocutori interni (dipendenti e collaboratori) nell'intento di coinvolgere attivamente l'organico aziendale e sviluppare le competenze, attraverso attività di addestramento e formazione continua, di misura e verifica dei requisiti professionali, di controllo e di azzeramento o diminuzione al minimo possibile dei rischi professionali. Nel 2019 Cidiu ha maturato la necessità di attuare una revisione completa del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza volta a concretizzare una reale semplificazione della documentazione, attraverso l'implementazione di un applicativo Aziendale che consente una maggior informatizzazione dei dati e dei processi.

NEWS: Tassonomia Green

Il 18 giugno 2020 il Parlamento Europeo ha approvato il regolamento che stabilisce i criteri comuni secondo i quali un'attività può essere considerata ecologicamente sostenibile: deve contribuire ad uno o più di sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici: ridurre o evitare le emissioni di gas serra o migliorarne l'assorbimento
2. adattamento ai cambiamenti climatici: ridurre o prevenire gli effetti negativi del clima attuale o futuro oppure il rischio degli effetti negativi
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. transizione verso un'economia circolare focalizzata sul riutilizzo e riciclo delle risorse
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento

6. tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Questa tassonomia sarà utilizzata come base per la definizione di uno standard UE in materia, al fine di incoraggiare gli investimenti privati nella crescita sostenibile ed evitare il più possibile il fenomeno del "greenwashing", che riguarda progetti e attività dichiarati come sostenibili, ma che nei fatti non lo sono.

Al momento la Commissione non ha ancora riesaminato gli obiettivi in base ai principi europei in ambito finanziario; è però prevista la fissazione di criteri tecnici precisi per i primi due obiettivi entro la fine del 2020 e per i restanti quattro entro il 2021.

L'accordo è di portata storica, essendo il primo tentativo al mondo di creare uno standard comune sulla sostenibilità ambientale.

NEWS: SERR

"Si riusa e non si getta" è l'iniziativa congiunta con cui le aziende Acea Pinerolese, Acsel, Cidiu e Scs hanno celebrato l'11ª edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2019: per sensibilizzare sull'urgenza di ridurre l'utilizzo della plastica e più in generale la quantità di rifiuti che produciamo, tutti i dipendenti hanno ricevuto una borraccia in alluminio con impresso lo slogan dell'iniziativa.

L'azione è stata preceduta da un questionario che le aziende hanno sottoposto ai dipendenti, da cui è emerso che l'utilizzo della borraccia avrebbe portato ad un risparmio complessivo stimato di 311 mila bottiglie di plastica all'anno, delle quali circa 120 mila per Cidiu.



Prevenzione reati e corruzione, trasparenza

Cidiu ha scelto di dotarsi di un Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs.231/2001 nel febbraio 2005, incaricando una dipendente del ruolo di Organismo di Vigilanza.

Da allora, quella scelta del tutto facoltativa e all'avanguardia per una Società di servizi pubblici, ma anche per molte aziende private, è stata mantenuta e si è strutturata. Nel 2016, vista la complessità organizzativa del Gruppo Societario, la Controllata ha deciso di nominare un Organismo di Vigilanza collegiale, composto da due Consulenti esterni ed un interno.

A seguire, anche la Controllante ha ritenuto opportuno rivolgersi ad un Consulente esterno ed oggi entrambi gli OdV sono collegiali e composti da Professionisti esterni.

La scelta di adottare i MOG per ciascuna delle Società fu una scelta lungimirante e a totale garanzia del buon andamento societario.

Infatti, adeguarsi alle prescrizioni della "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" significa abituarti a monitorare i rischi di commissione di reati connessi alle attività aziendali, sia interni che esterni, attivando tutte le misure necessarie per prevenirli e ridurli il più possibile.

Nel tempo, i reati previsti dal D.Lgs.231/2001 sono aumentati, passando da circa 30 ad oltre 130 e, questa evoluzione della materia, ben rappresenta lo sviluppo delle attività che si sono rese necessarie al fine di tutelare Cidiu, i suoi Azionisti, i suoi dipendenti e le loro famiglie. Una tappa importante di questo percorso è rappresentata dall'ingresso preponderante nell'alveo della normativa di tutti i reati legati alla sicurezza sul lavoro e alla salute dei lavoratori che seguì un grave incidente sul lavoro accaduto a Torino nell'anno 2007. Un altro momento particolarmente significativo per l'attività di Cidiu fu il recepimento della normativa comunitaria sulla tutela dell'ambiente e di tutti i reati di carattere ambientale nell'anno 2011. Infine, in seguito all'approvazione

della Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) e del D.Lgs. 33/2013 (trasparenza), Cidiu ha nominato il proprio Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e attivato tutti i processi di prevenzione:

- aggiornamento codice etico/codice di comportamento
- formazione al personale
- piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
- analisi dei processi, e dei referenti di processo, analisi dei rischi
- trasparenza sul sito internet aziendale (sezione Società trasparente in cui è pubblicato un gran numero di dati, sia quelli obbligatori, sia alcuni in più) per entrambe le società.

Si segnala che nessun caso di responsabilità amministrativa o di corruzione ha visto coinvolto il Gruppo nel 2019 né negli anni precedenti.

Come previsto dalla normativa il Piano Triennale della corruzione e trasparenza è pubblicato nella sezione "Società Trasparente > Disposizioni generali" mentre tutte le relazioni e i documenti connessi si trovano nella sotto sezione "Altri contenuti > Prevenzione della corruzione".

Tutela della privacy

GRI 418-1

Per tutelare la riservatezza dei dati personali degli interessati (cittadini, dipendenti, fornitori, clienti...) di cui è in possesso per poter fornire il servizio, Cidiu ottempera pienamente alla normativa sulla protezione della privacy.

Sin dal 2000 ha infatti proceduto alle analisi periodiche previste in adempimento della legge 675/96. Cidiu si è immediatamente adeguata anche al Codice della privacy (D.lgs 196/03) producendo annualmente il DPS (Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati: un manuale per la pianificazione della sicurezza dei dati in azienda che descrive come si tutelano i dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, utenti, fornitori) e prevedendo una serie di parametri di controllo relativi all'elenco dei trattamenti dei dati personali, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure in essere e da adottare, criteri e modalità di ripristino della disponibilità dei dati, la pianificazione degli interventi formativi previsti.

Con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 e del Decreto di armonizzazione n. 101 del 2018, le società del Gruppo hanno aggiornato e integrato i propri sistemi di gestione privacy in compliance con la normativa

europea, prevedendo oltretutto l'utilizzo di un applicativo software specifico per la gestione degli adempimenti in materia.

Le azioni intraprese sono state in particolare:

- sono stati mappati i trattamenti attraverso l'elaborazione del relativo Registro
- sono state aggiornate le procedure e le disposizioni in materia
- sono stati nominati Responsabili Esterni del trattamento i soggetti esterni che trattano dati personali per conto di Cidiu
- sono stati autorizzati tutti i dipendenti che trattano dati personali mediante lettera di designazione nominale
- sono stati eseguiti assessment generali sull'operato svolto (audit per verificare la corretta aderenza alla normativa) da parte della società esterna di consulenza privacy
- sono state adeguate le informative sul trattamento dei dati personali.

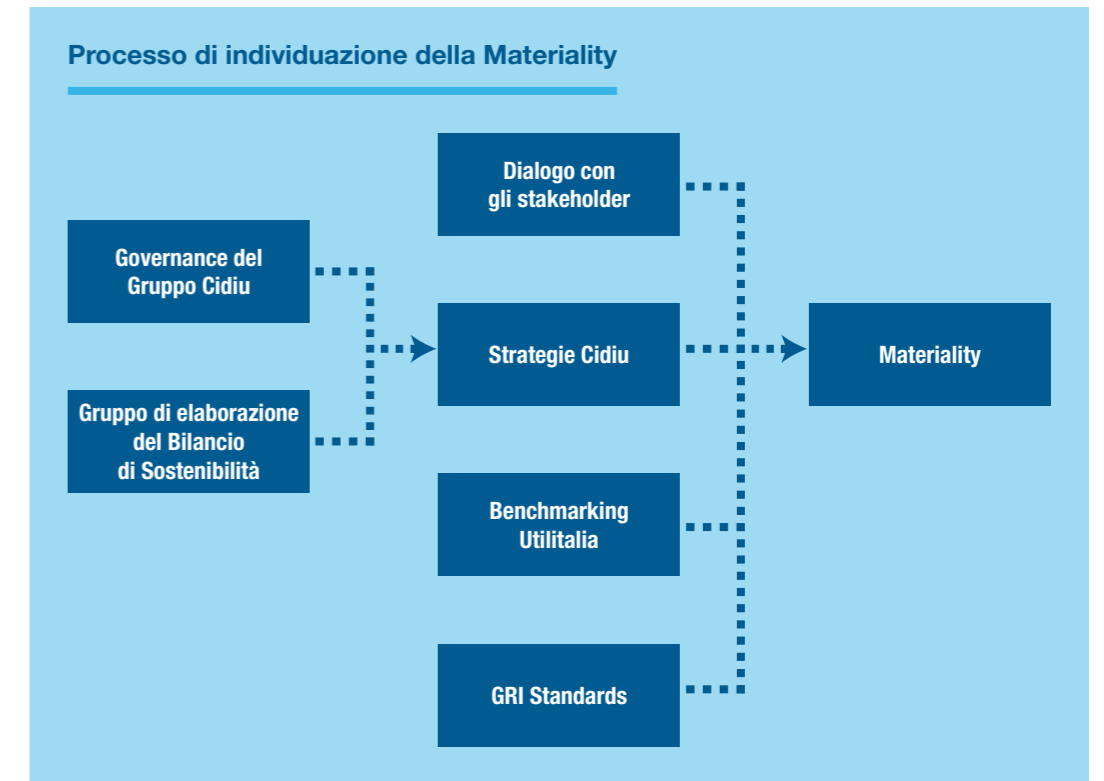
Il nuovo Regolamento prevede un approccio proattivo alla protezione dei dati: tutte le attività dei fornitori vengono attentamente analizzate per verificare se implicano il trattamento di dati personali di cui Cidiu è Titolare o Responsabile e tutti i trattamenti sono oggetto di costante analisi, così come le procedure e i documenti.



03

Stakeholder e “Materiality”

Il processo di lavoro è stato il seguente:



Cidiu ha concepito questo documento con l'obiettivo prioritario di rendere disponibili ai propri interlocutori (stakeholder) le informazioni per loro più importanti e concrete, in modo chiaro e sintetico. Questo obiettivo aziendale coincide perfettamente con la metodologia che le

linee guida di riferimento (GRI standards, qui seguite) chiamano in inglese materiality. Pertanto, selezioniamo in questo capitolo gli aspetti più importanti che documentano gli impatti economici, sociali e ambientali dell'attività di Cidiu e che possono influenzare le decisioni degli stakeholder.



Il dialogo con gli stakeholder

Per un'identificazione sistematica e completa dei propri interlocutori, Cidiu organizza l'analisi sulla base della tabella che segue. In essa gli stakeholder (elencati per riga) sono raggruppati con riferimento ai principali aspetti di sostenibilità (individuati per colonna), per i quali esprimono bisogni, richieste, raccomandazioni che l'azienda raccoglie e a cui risponde. Il rapporto con ogni stakeholder è curato sistematicamente dai vari uffici delegati, con frequenza anche giornaliera a seconda dei casi.

Per ogni aspetto di sostenibilità Cidiu analizza:

- leggi e standard
- rischi
- impatti
- opportunità.

Gli esiti delle analisi determinano le azioni di prevenzione e di predisposizione degli eventuali interventi che sono alla base di quanto descritto nelle pagine di questo Bilancio.

NEWS: I bilanci di sostenibilità in Italia

L'indagine Istat "Sostenibilità nelle imprese: aspetti ambientali e sociali", pubblicata a giugno 2020, ha rilevato che l'esercizio dei bilanci di sostenibilità in Italia è ancora troppo poco diffuso. In base al report se il 13% delle imprese effettua una valutazione interna delle iniziative di sostenibilità ambientale, soltanto il 4% dichiara di aver redatto una forma di rendicontazione o bilancio. La situazione migliora per le grandi imprese, per le quali si sale al 30,8%.

Proprio nella gestione dei rifiuti si registrano i migliori risultati, insieme alle imprese di fornitura d'acqua e delle reti fognarie. In questi campi infatti le certificazioni ambientali volontarie vengono attuate dal 44,6% delle imprese, le valutazioni ambientali dal 31,2%, mentre la redazione di veri e propri bilanci dal 13,6%.

(fonte ISTAT: www.istat.it/it/archivio/244337)

INFOGRAFICA

SOSTENIBILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE:
INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE
E DI INTERESSE COLLETTIVO



Principali stakeholder	Istituzioni e normativa	Scienza e tecnologia	Ambiente fisico naturale	Società	Risorse Umane	Economia finanza	Tributi e tariffe
Cittadini e loro comitati			X	X			X
Popolazione adiacente agli impianti			X	X			
Associazioni ambientaliste e di consumatori			X	X			X
Generazioni future			X	X			
Comuni azionisti	X		X			X	X
Altri Enti Locali non soci (Comuni, Città Metropolitana, Regione)	X		X				
Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)	X		X			X	X
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	X		X				
Aziende Sanitarie Locali	X		X				
Altri soggetti della Pubblica Amministrazione	X		X				
Lavoratori e loro rappresentanza				X	X	X	
Fornitori			X	X		X	
Associazioni di appartenenza (Utilitalia ecc.)	X		X				
Altre aziende del settore			X				
Istituti di Credito						X	
Comunità scientifica nazionale (Atenei e Istituti di ricerca pubblici e privati) e internazionale	X	X	X	X			
Scuole e agenzie formative	X	X		X			
Associazioni industriali e di categoria	X	X					
Organizzazioni Non Governative		X	X	X			
Unione Europea	X		X			X	
Paesi esteri	X	X	X	X			
Organismi di normazione (es. ISO, IEC, UNI)	X		X				
Media			X	X			

Gli stakeholder ascoltati sul Bilancio di Sostenibilità dello scorso anno

Seguendo le indicazioni delle già citate linee guida internazionali GRI, Cidiu ha avviato con l'ultimo bilancio di sostenibilità un metodo sistematico di verifica della qualità e dell'apprezzamento del ruolo svolto in termini di rendicontazione sociale ed ambientale. Pertanto, ogni anno il gruppo seleziona una categoria di stakeholder da incontrare ed ascoltare in merito.

La prima categoria individuata è stata quella dei sindaci dei comuni soci. È stato selezionato un campione significativo e, nell'autunno 2019, sono stati contattati i Sindaci di:

- Collegno
- Rivoli
- Grugliasco
- Giaveno
- Druento.

Questi incontri sono stati gestiti dalla consulenza esterna in modo da permettere un approccio indipendente.

Tutti gli interlocutori hanno riconosciuto che il Bilancio di Sostenibilità è un documento ricco e serio. Lo ritengono adatto ad un lettore molto interessato e preparato, si tratta quasi di una lettura per "addetti ai lavori".

Dunque, la critica principale è legata al suo destino e alla sua leggibilità: per un pubblico più ampio occorrerebbe un'operazione di sintesi.

È stato fatto loro notare che l'impianto del documento si fonda sulle linee guida GRI, per rispondere ad esigenze di affidabilità e controllabilità dei dati, e questo è un fatto che viene riconosciuto, trattandosi di un vero e proprio bilancio.

Tutti gli interlocutori hanno pertanto risposto con idee diversificate, ma tutte riconducibili all'opportunità di affiancare (non sostituire) il Bilancio di Sostenibilità con altri strumenti che comunichino al grande pubblico gli stessi contenuti in modo efficace perché sintetico, e magari anche su altri canali.

Ad esempio:

- un documento cartaceo di sintesi
- eventualmente personalizzato con dati specifici per ogni comune
- se si facesse, questo documento dovrebbe avere anche altre finalità, ad esempio potrebbe essere inserito nel

calendario dei passaggi di ritiro delle diverse tipologie di rifiuti

- oppure in altri strumenti di comunicazione con i cittadini che il Comune ha già attivi, come nel caso del giornale del Comune di Rivoli
- presentare il Bilancio di Sostenibilità e la sua sintesi alle città in incontri pubblici
- usare media completamente diversi, ad esempio i social
- realizzare una serie di brevi filmati che comunichino al grande pubblico i diversi contenuti del Bilancio di Sostenibilità
- utilizzare di più i canali social, che sappiamo tutti essere sempre più utilizzati dai cittadini, permettendo di raggiungere più velocemente un maggior numero di interlocutori rispetto al sito Internet o alla pubblicazione cartacea
- questo permetterebbe anche di aggiungere alcuni elementi legati all'attualità che giocoforza non possono essere tutti contenuti in un bilancio che fa riferimento all'anno precedente.

In merito ai contenuti del Bilancio di Sostenibilità, sono stati formulati alcuni suggerimenti:

- dare maggiore evidenza al fatto che Cidiu è una società completamente pubblica posseduta quasi esclusivamente dai Comuni
- evidenziare di più le ricadute economiche positive sul territorio
- valorizzare maggiormente i motivi e vantaggi della scelta di affidare l'attività ad una società in house e non a privati (non solo in merito alle già citate ricadute economiche sul territorio, ma anche per il rigoroso rispetto delle normative di controllo e sicurezza che fanno parte del DNA di un'azienda pubblica)
- dare maggiore evidenza al valore degli impianti di proprietà Cidiu
- fare una riflessione sulla possibilità di evidenziare i dividendi che Cidiu riconosce ai comuni (controindicazione: i cittadini potrebbero dire "perché allora non diminuire tariffa?")
- dare maggiore evidenza al livello raggiunto di % di raccolta differenziata, alla riduzione assoluta di rifiuti conferiti all'inceneritore e ai benefici in tema di economia circolare.

La Materiality

GRI 102-47

L'analisi riportata nel paragrafo precedente ha permesso l'identificazione degli aspetti su cui occorre concentrarsi per rispondere al punto di vista degli stakeholder. Questo è stato poi confrontato con le priorità strategiche definite dai

sistemi di governance del Gruppo. L'esito di questo confronto determina gli aspetti di materiality per il presente documento, che riportiamo nella prossima tabella con accanto gli indicatori GRI di riferimento.

	Indicatori GRI
Identificare e dialogare con gli stakeholder, con l'obiettivo di rispondere al massimo grado possibile alle loro ragionevoli aspettative e ai loro interessi	101-1.1; 102-6; 102 da 40 a 44
Collocare la performance aziendale nel più ampio contesto della sostenibilità	101-1.2
Concentrare il Bilancio di Sostenibilità sugli aspetti più importanti e concreti della sostenibilità (materiality), fornendo in modo sintetico ma chiaro le caratteristiche (dove e in che modo si verificano gli impatti) e le modalità e l'efficacia con cui l'organizzazione aziendale li gestisce	101-1.3; 103-1; 103-2; 103-3
Fornire un Bilancio di Sostenibilità completo, accurato, chiaro, comparabile negli anni, rispondente alle linee guida GRI	101-1.4, 1.5, 1.7, 1.8, 1.10; 102 da 45 a 56
Fornire un Bilancio di Sostenibilità completo dal quale emergano punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi dell'organizzazione	101-1.6
Impostare fin d'ora un Bilancio di Sostenibilità che potrà essere sottoposto ad asseverazione esterna indipendente	101-1.9
Fornire al lettore del Bilancio una informazione sintetica ma accurata della "carta d'identità" del gruppo	102 da 1 a 13 e 102-18
Dare al lettore visibilità sulle strategie aziendali	102-2
Condividere, in una sorta di "breve contratto", la dichiarazione formale del vertice aziendale in merito alla rilevanza della sostenibilità per l'organizzazione e le sue relative strategie	102-14
Condividere con il lettore i riferimenti fondamentali in merito all'etica e all'integrità aziendale (valori, principi, norme di riferimento)	102-16
Fornire al lettore i dati relativi al bilancio consuntivo del gruppo, con riferimento al valore economico generato, distribuito e trattenuto	201-1; 203-1
Riferire sul consumo energetico dell'azienda e la capacità di ridurre i consumi	302-1; 302-2; 302-4
Verificare il trend di utilizzo delle risorse energetiche da parte dell'azienda	303-4; 303-5
Riferire al lettore circa l'entità e le modalità di monitoraggio delle emissioni in atmosfera	305-1; 305-5
Riportare le quantità di rifiuti distinte in percentuali: riuso, riciclo, compostaggio ecc	306-2
Indicare le modalità di smaltimento degli scarichi prodotti	306-3
Identificare l'impatto dei servizi sulla salute degli utenti	416-1
Condividere con il lettore le modalità di coinvolgimento delle comunità locali e le iniziative promosse dall'azienda sul territorio	413-1
Fornire informazioni sulla composizione del personale in base al genere, alla tipologia di contratto, all'età e al titolo di studio, indicare l'andamento delle nuove assunzioni e delle cessazioni, fornire i dati sulle presenze dei dipendenti e sulle ore di straordinario lavorate, indicare l'utilizzo dei congedi parentali da parte dei dipendenti dell'azienda	102-8; 401-1; 401-3; 405-1; 405-2
Individuare le integrazioni garantite ai lavoratori, sia previste dalla contrattazione collettiva nazionale che derivanti dall'accordo collettivo aziendale e riportare circa le relazioni sindacali	401-2; 402-1
Riportare le occasioni di formazione dei dipendenti, le ore totale dedicate e gli ambiti di formazione	404-1
Illustrare il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, la metodologia di individuazione dei rischi, le ore di formazione erogate in tema di sicurezza, il numero di infortuni avvenuti e i servizi sanitari forniti ai lavoratori	403-1; 403-3; 403-4; 403-5; 403-9
Indicare le modalità di valutazione dei fornitori dal punto di vista ambientale e sociale	308-1; 414-1; 414-2
Descrivere le modalità di tutela della privacy dei cittadini, dei dipendenti, dei fornitori e di tutti i soggetti coinvolti	418-1

Approcci di gestione e valutazione

GRI 103-2; 103-3

In tutto il Bilancio di Sostenibilità, ogni capitolo o paragrafo che contiene un aspetto di materiality riporta:

- la chiara segnalazione di tale contenuto, con un riferimento all'indicatore GRI nel titolo
- il metodo di gestione e i suoi componenti, ovvero come Cidiu gestisce quello specifico aspetto di materiality: obiettivi,

politiche, impegni assunti, responsabilità, risorse, meccanismi di segnalazione/reclamo, specifiche azioni (processi, progetti, programmi, iniziative) e iniziative promosse

- i meccanismi di valutazione dell'efficacia del metodo di gestione e i risultati della valutazione, inclusa la segnalazione dell'eventuale necessità di miglioramento.

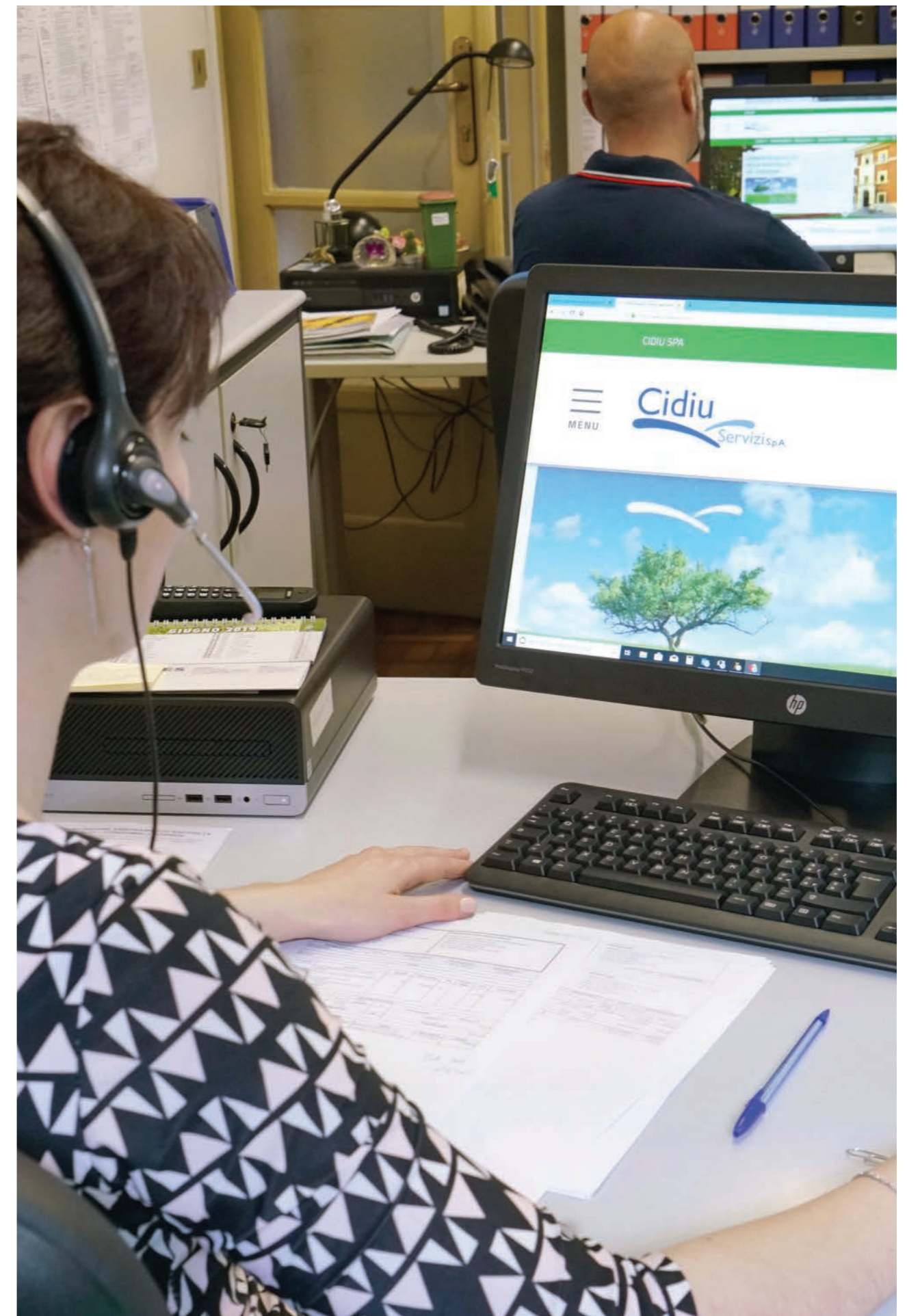
NEWS: La Convention Cidiu 2019

Il 18 dicembre 2019 si è svolta la prima convention aziendale di Cidiu: tutti i colleghi di tutte le sedi hanno potuto incontrarsi nello stesso luogo per condividere insieme un momento eccezionale e acquisire una nuova consapevolezza della propria realtà lavorativa.

Nella prima parte della serata, amministratori e dirigenti hanno fatto il punto su quanto fino a quel momento realizzato, sui progetti in corso e

sui programmi futuri dell'Azienda. Particolarmente emozionante la successiva consegna delle targhe di riconoscimento ai 28 dipendenti andati in pensione tra il 2018 e il 2019, che ha visto salire sul palco persone con quasi 30 anni di servizio alle spalle. La serata si è chiusa con un momento conviviale con buffet e consegna dei pacchi dono natalizi.

All'evento hanno partecipato con entusiasmo oltre 260 dipendenti.



04

Dati economici e finanziari

Valore economico generato

GRI 201-1

Poiché l'obiettivo del Bilancio di Sostenibilità è quello di dare al lettore informazioni coerenti e complementari con quelle del Bilancio d'esercizio, si rinvia a quest'ultimo documento chi volesse avere tutte le informazioni economico-patrimoniali del Gruppo.

Tuttavia, il concetto di sostenibilità non riguarda solo gli aspetti ambientali e sociali (cui sono dedicati i prossimi due capitoli, sicuramente i più importanti del Bilancio di Sostenibilità), ma anche quelli economici, nella misura in cui essi generano ricchezza

per i territori di riferimento dell'azienda. Pertanto, in questo capitolo si troveranno, in modo sintetico, i dati che, estrapolati dal Bilancio d'esercizio, evidenziano i modi e i volumi con i quali Cidiu genera e distribuisce ricchezza nel corso dell'anno.

Nell'ultimo triennio il Gruppo Cidiu ha registrato un incremento del Valore della Produzione dovuto al costante perseguimento dell'obiettivo di miglioramento e ampliamento dei servizi offerti.

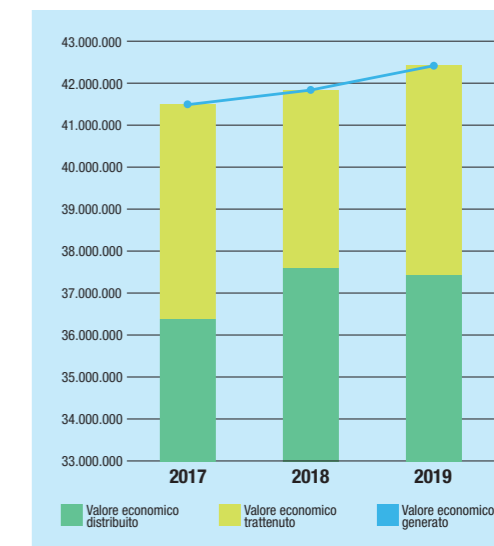


Si tenga inoltre conto che nel 2019 sono stati implementati e razionalizzati i servizi di raccolta e nettezza urbana in alcuni Comuni:

- Coazze, Giaveno, Sangano e Trana: passaggio dal sistema a carico laterale al sistema easy della raccolta plastica, uniformando così il servizio al resto del territorio
- Grugliasco: attivazione della raccolta plastica nelle scuole
- Venaria: potenziamento della nettezza nell'area circostante lo Stadio
- Alpignano: ulteriore ottimizzazione dello spazzamento meccanizzato nell'area mercatale
- San Gillio: potenziamento della nettezza anche grazie all'introduzione del servizio di affiancamento
- Trana: affiancamento del personale comunale nella conduzione del centro di raccolta
- a Rosta, dove il Comune ha scelto di dotare di aperture informatizzate le isole ecologiche già presenti sul territorio, si sta sperimentando l'adozione di un sistema di controllo di accesso ai cassonetti da parte dei residenti che rappresenta un passo avanti verso l'obiettivo della tariffazione puntuale.

La tabella sotto riportata evidenzia un aumento del Valore Economico Generato, in parte distribuito agli stakeholder e in parte trattenuto dall'azienda a garanzia degli stessi.

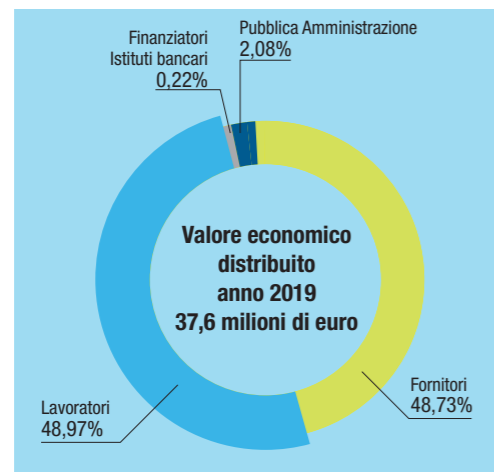
Si ricorda che, come negli anni precedenti, anche nel 2019 è stato riconosciuto il 100% dei contributi CONAI e delle vendite derivanti dalla raccolta differenziata di plastica, carta e cartone.



Gruppo Cidiu	2017	2018	2019
Valore della produzione	40.101.416	40.232.183	41.299.173
Proventi finanziari	1.388.041	1.610.709	1.134.168
VALORE ECONOMICO GENERATO	41.489.457	41.842.892	42.433.341
Fornitori di beni e servizi	17.074.263	17.355.522	18.342.219
Personale	17.563.903	18.652.497	18.431.858
Oneri finanziari	132.672	112.413	81.159
Imposte/PA/Erario	797.943	564.233	782.631
Azionisti se utile distribuito	800.00	900.000	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	36.368.781	37.584.665	37.637.867
Azienda/Ammortamenti e svalutazioni	2.107.121	2.413.086	2.824.745
Azienda/Accantonamenti	1.770.221	1.043.581	692.350
Azienda/Altro	483.150	255.037	472.019
Utile non distribuito	760.184	546.524	806.359
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	5.120.676	4.258.227	4.795.473

Valore economico distribuito

GRI 201-1



Nel 2019 il valore economico totale distribuito agli stakeholder è pari a circa 37,6 milioni di euro, pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Le quote distribuite verso i fornitori e verso la Pubblica Amministrazione registrano un incremento dovuto all'andamento del mercato nazionale dei rifiuti per i primi e all'aumento delle tasse ambientali per la seconda. La flessione relativa alle quote distribuite al personale è dovuta a una variazione dei parametri contributivi, mentre la diminuzione degli oneri finanziari rispecchia il trend degli anni precedenti e il ricorso al capitale proprio per gli investimenti.

Nell'ultimo triennio sono stati effettuati importanti investimenti in vari settori: manutenzione della discarica di Druento della controllata Cidiu Servizi e il rinnovo del parco mezzi e delle attrezzature, comportando un aumento del valore distribuito ai fornitori.

Nel 2019 prosegue l'aumento dei costi di trattamento, iniziato l'anno scorso, per la selezione e lo smaltimento di alcune frazioni

di rifiuto. Si ricorda che l'incremento dei prezzi deriva principalmente dalla carenza delle strutture impiantistiche territoriali a fronte di un'estensione della raccolta differenziata a livello nazionale.

La distribuzione dell'utile agli azionisti e, quindi, ai Comuni serviti ha raggiunto il massimo storico nel 2018 con la distribuzione di 900.000 euro, mentre nel 2019 non è stata prevista alcuna distribuzione.

Anche la quota di valore distribuito ai lavoratori ha rispettato lo stesso andamento positivo degli ultimi anni. La variazione di alcuni parametri contributivi ha comportato una lieve diminuzione della stessa.

Il numero dei dipendenti FTE nel 2019 è diminuito di circa 20 FTE, grazie anche all'accordo sindacale innovativo siglato a giugno, che ha introdotto la possibilità di assumere operatori con contratti part-time verticali a tempo indeterminato. Questo accordo, oltre a limitare il ricorso alle esternalizzazioni, eviterà la dispersione delle professionalità acquisite, garantendo una maggiore stabilità occupazionale.

Per quanto riguarda i Finanziatori/Istituti bancari, va sottolineato che la maggior parte degli investimenti recenti sono stati effettuati senza ricorso a capitale di terzi.

Gli oneri finanziari sono in costante diminuzione in quanto si riferiscono a finanziamenti accesi negli anni precedenti, di cui uno estinto nel 2019.

Un altro dato importante è la quota di ricchezza generata da Cidiu che va alla Pubblica Amministrazione, partita in aumento, principalmente per la variazione delle tasse ambientali relative ai conferimenti presso la discarica di rifiuti speciali di Druento, per effetto dell'entrata in vigore della Legge regionale n° 1 del 10 gennaio 2018.

Valore economico trattenuto

GRI 201-1

Il Valore economico trattenuto rappresenta la quota di valore creato che viene reinvestito nell'azienda. Tale valore si riflette nella politica di investimenti pianificati, negli accantonamenti previsti per legge relativi alla discarica della controllata (sia per le attività di recupero ambientale, sia per le attività di costruzione e copertura, nonché per la gestione post chiusura della stessa) e negli accantonamenti

necessari per la manutenzione ordinaria delle discariche esaurite.

Gli accantonamenti di bilancio e gli investimenti finanziari vincolati di pari importo rappresentano una garanzia per la tutela e la salvaguardia del territorio e per tutti gli stakeholder.

Per maggiori dettagli economici si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo Cidiu.

Gli indicatori

R.O.E. Return On common Equity

È un indicatore che esprime i risultati economici dell'azienda, misurando la redditività del capitale proprio investito nell'azienda.

2017	2018	2019
2,76%	2,53%	1,41%

R.O.I. Return On Investment

È un indicatore che esprime la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Esprime cioè, la capacità di produrre reddito esclusivamente tramite l'attività caratteristica.

2017	2018	2019
3,60%	1,44%	1,94%

R.O.S. Return On Sales

È un indicatore che misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite.

2017	2018	2019
1,41%	0,21%	-0,15%

NEWS: Buone pratiche di Economia Circolare

Da anni Cidiu partecipa al Gruppo di Lavoro CSR e Sostenibilità coordinato da Utilitalia che è firmataria della Carta ICESP, Italian Circular Economy Stakeholder Platform. L'obiettivo della piattaforma è creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare, rappresentando l'Italia in Europa con un'unica voce e promuovendo il modo italiano di fare economia circolare anche attraverso specifiche azioni dedicate. Tali attività sono organizzate attraverso Gruppi di Lavoro, aperti alla partecipazione di tutti gli interessati, anche non membri ICESP; si discute delle tematiche di maggior rilevanza per l'economia circolare, selezionate sulla base dell'analisi, attraverso i principali documenti disponibili a livello nazionale (di istituzione pubblica e privata), delle principali priorità e problematiche che necessitano di valutazione di soluzioni di intervento, nonché suggerimenti da parte dei membri della piattaforma. Utilitalia coordina uno di questi gruppi, incoraggiando, affiancando e promuovendo presso le imprese del gruppo l'attività di rendicontazione non finanziaria attraverso percorsi informativi, formativi e di condivisione di buone pratiche. ICESP ha istituito sette gruppi di lavoro che si riuniscono a cadenza periodica al fine di elaborare rassegne, rapporti tecnici e studi sui temi trattati nel corso delle proprie attività, organizzare eventi per la consultazione nonché stimolare la raccolta delle buone pratiche di economia circolare, in connessione ai lavori della Piattaforma Europea degli Stakeholder per l'Economia Circolare (ECESP).

NEWS: ARERA

Nel 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha avviato il procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti. In particolare, con il documento di consultazione n. 713 per la determinazione dei corrispettivi e n. 351 relativo agli orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, era previsto che dal 2020 le tariffe da indicare nel piano finanziario dei singoli Comuni fossero determinate e fornite da ARERA. Con le deliberazioni n. 443 e 444 del 31/10/2019 l'Autorità ha richiesto ai gestori del servizio integrato dei rifiuti, ai Comuni e agli EGATO i dati relativi agli anni 2018 e 2017, per l'elaborazione delle tariffe 2020 secondo il Metodo Tariffario stabilito da ARERA.

Alla luce delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 18/2020 (c.d. decreto "Cura Italia") con il comunicato del 23 marzo 2020 l'Autorità ha prorogato la scadenza dell'invio dei dati da parte dell'EGATO (Ente di Governo Ato Rifiuti) di riferimento al 30 giugno 2020 a norma dell'articolo 107, comma 4. Il decreto-legge n.34/2020, c.d. Decreto Rilancio, ha prorogato il termine dell'invio al 30 settembre 2020 ovvero al termine per l'approvazione del regolamento e delle tariffe Tari e tariffa corrispettiva.

05

Sostenibilità Ambientale

Cidiu rivolge il massimo impegno alla tutela verso l'ambiente, affinché i processi di raccolta e corretto smaltimento dei rifiuti diventino risorsa per la collettività.

L'azienda considera la tutela dell'ambiente nella sua globalità, con le conseguenti ricadute positive in termini di salute e benessere per tutte le persone. Rivolge il suo impegno nell'impiego di tecnologie sicure, pulite e a minor rischio e impatto ambientale possibili.

Inoltre, l'azienda promuove il recupero delle materie prime contenute nei rifiuti ed è attenta a porre sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali nella fornitura dei servizi al cliente.

Il ciclo dei rifiuti

GRI 306-2

12 CONSUMO RESPONSABILE



Cidiu si occupa dell'intera gestione del ciclo dei rifiuti, a partire dalla raccolta e trasporto fino alla valorizzazione del rifiuto stesso, mediante la selezione finalizzata al recupero o alla produzione di nuova materia prima.

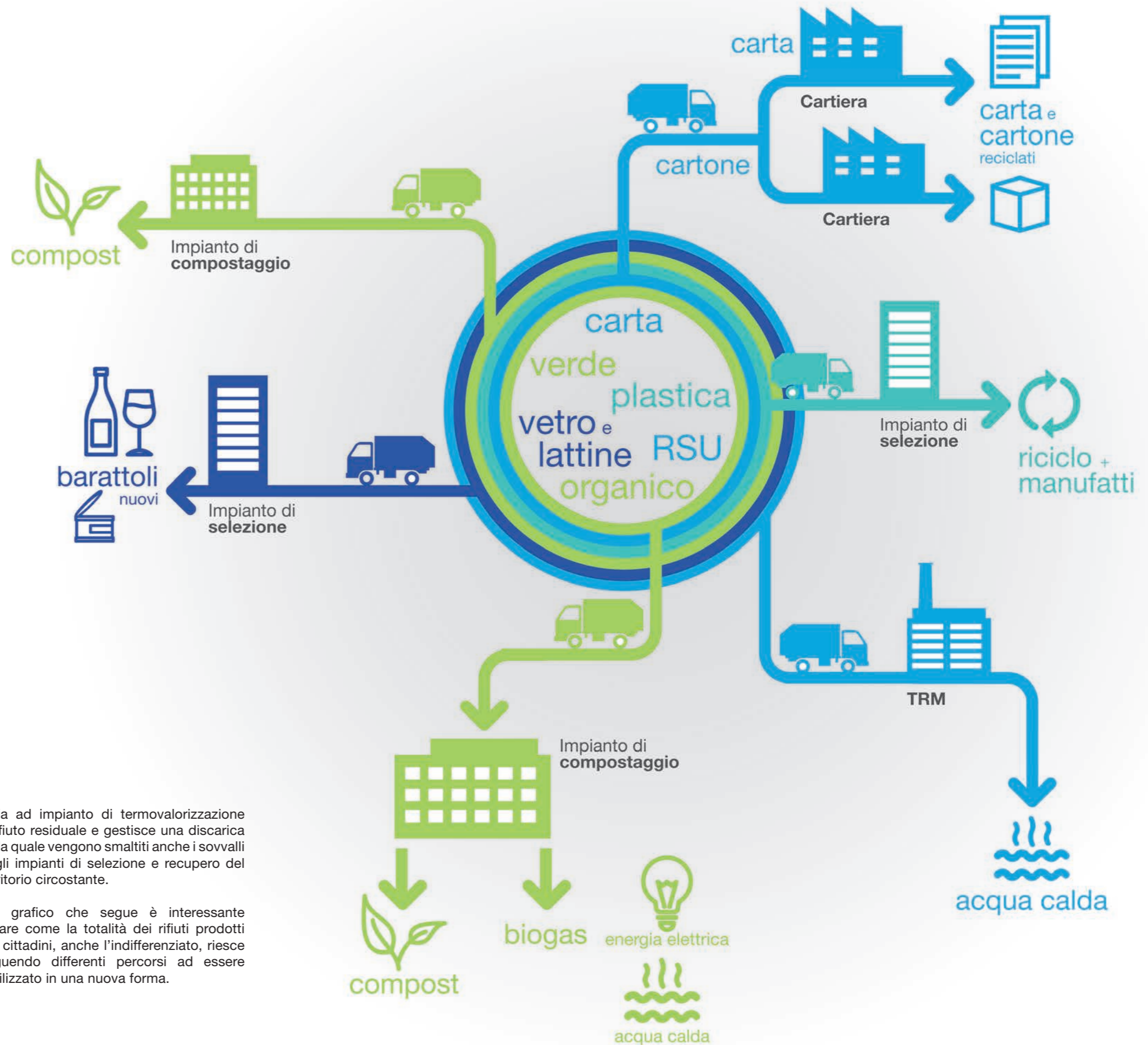
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Anche per il materiale per il quale non dispone di impianti di trattamento, persegue l'obiettivo di incrementare il recupero di materiali, ricercando gli impianti più adeguati nel territorio circostante e limitando per quanto possibile l'invio al di fuori del territorio piemontese.

Invia ad impianto di termovalorizzazione il rifiuto residuale e gestisce una discarica nella quale vengono smaltiti anche i sovralli degli impianti di selezione e recupero del territorio circostante.

Dal grafico che segue è interessante notare come la totalità dei rifiuti prodotti dai cittadini, anche l'indifferenziato, riesce seguendo differenti percorsi ad essere riutilizzato in una nuova forma.



Discariche e impianti



La discarica è quella di Strada Cassagna a Druento. Entrata in esercizio a gennaio 2016, è autorizzata per una volumetria massima di 288.640 m³. Vi possono essere smaltiti esclusivamente rifiuti speciali non pericolosi, privi di materiale organico.



Discarica di Strada Cassagna a Druento	2017	2018	2019
Rifiuti smaltiti (tonnellate)	49.339,66	31.483,32	26.998,54



A dicembre 2019 è stato autorizzato l'ampliamento della discarica, che prevede la realizzazione di una nuova vasca adiacente a quella esistente, per una volumetria di 755.000 m³.

Le discariche di Bruere (Alpignano), Cascina Gaj (Collegno) e Strada Cassagna (Pianezza) sono esaurite. Cidiu si occupa della gestione post-chiusura delle prime due e controlla la post-chiusura della terza, gestita dalla Società Cassagna S.r.l.

Per quanto riguarda la discarica esaurita di Bruere, nel 2018 è stato approvato il piano di caratterizzazione. I monitoraggi e le analisi di caratterizzazione proseguiranno per tutto il 2020 e a inizio 2021 verrà redatta la relazione conclusiva e l'analisi di rischio.

Nel 2013 Cidiu ha ottenuto l'autorizzazione per realizzare la messa in sicurezza permanente della discarica esaurita di Cascina Gaj. L'intervento prevede la risagomatura con copertura monolitica, per realizzare la quale è necessario usare materiale che risponda a determinati requisiti in termini di qualità e granulometria: è quindi stata necessaria un'approfondita analisi del materiale utilizzato. Al momento è in corso la procedura per l'affidamento dei lavori per il completamento della risagomatura e la costruzione dei piazzali, così come previsto dalla destinazione d'uso del progetto di messa in sicurezza.

Nel 2018 Cidiu Servizi S.p.A. è stato incaricato dal Comune di Rivoli di effettuare un intervento di sistemazione del Centro di Raccolta di Viale Ravensburg finalizzato ad aumentare la sicurezza, a razionalizzare e a potenziare il sistema di conferimento. La progettazione è stata eseguita nel 2018 e a fine 2019 sono terminati i lavori. Il CDR ha riaperto ai cittadini di Rivoli a gennaio 2020. La superficie del centro di raccolta risulta quasi raddoppiata grazie alla riorganizzazione degli spazi nell'ampio lotto esistente di oltre 3 mila metri quadrati.

Una nuova piattaforma sopraelevata rispetto ai contenitori agevola gli utenti nella fase di conferimento dei rifiuti differenziati e separa il loro percorso da quello degli automezzi che ritirano i materiali da destinare agli impianti di trattamento. Per realizzarla è stato creato un terrapieno con materiali inerti riciclati certificati contenuto in muri di calcestruzzo armato, creando così un dislivello di circa 1,40 metri rispetto alla pavimentazione su cui poggiano i cassoni. La tettoia esistente continua ad ospitare i rifiuti pericolosi (oli, pile, ecc.) e a questa se ne aggiunge una seconda, per la raccolta delle apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE).

L'area è provvista di una nuova pavimentazione, di un sistema di raccolta delle acque meteoriche, di rinnovati impianti elettrici, di illuminazione sia interna sia esterna a LED, di un impianto di videosorveglianza e di moderni sistemi di controllo e registrazione degli accessi.

NEWS: ampliamento della discarica di Druento

Cidiu si è posta in questi ultimi anni l'obiettivo prioritario di effettuare investimenti e perseguire strategie di rilancio del polo impiantistico di Druento. In tale contesto, nel 2017 ha valutato l'opportunità di procedere ad un ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, presente in tale sito. L'obiettivo è continuare a disporre di una propria discarica, consentendo da un lato lo smaltimento di scarti prodotti presso l'impianto stesso, dall'altro lo sviluppo e la valorizzazione del ramo aziendale del Gruppo Cidiu che opera sul mercato privato nel segmento dei rifiuti speciali non pericolosi. L'iter per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la nuova vasca di discarica è iniziato nel novembre 2017 con la Fase di Specificazione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, conclusasi a febbraio 2018.

In data 4 maggio 2018 Cidiu Servizi S.p.A. ha presentato Domanda di avvio della fase di Valutazione della procedura di VIA con contestuale Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto di ampliamento della discarica. L'iter autorizzativo, che ha comportato quattro Conferenze dei Servizi ed il coinvolgimento di numerosi Enti, si è concluso con il rilascio a dicembre 2019 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. A seguito di tale provvedimento il sito di Druento risulta autorizzato per un volume complessivo totale di 1.043.640 m³ (di cui 288.640 m³ già autorizzati relativi alla discarica denominata esistente e 755.000 m³ relativi all'ampliamento). Al momento della redazione del presente Bilancio è in corso lo scavo per la realizzazione della nuova vasca, che si prevede possa essere utilizzata a partire dall'ultimo trimestre 2021.

Per la discarica in attività, Cidiu accantona a bilancio un importo (peritato e asseverato) che permetterà la gestione post-operativa.

L'azienda non si limita all'accantonamento contabile: dal 2016 ha investito ogni anno questi importi in una polizza assicurativa a capitale garantito a scadenza 4 anni.

	2016	2017	2018	2019
Accantonati	1.041.755 €	1.210.795 €	772.601 €	751.091 €
Investiti		1.100.000 €	1.200.000 €	800.000 €



Come per gli anni precedenti, la quota accantonata nel 2019 sarà investita nel corso del 2020.

In seguito a un accordo con il Comune di Druento, Cidiu negli ultimi tre anni ha versato una quota per ogni attività legata ai rifiuti che entrano o escono dal territorio:

2016	2017	2018	2019
38.287 €	98.679 €	84.638 €	80.966 €

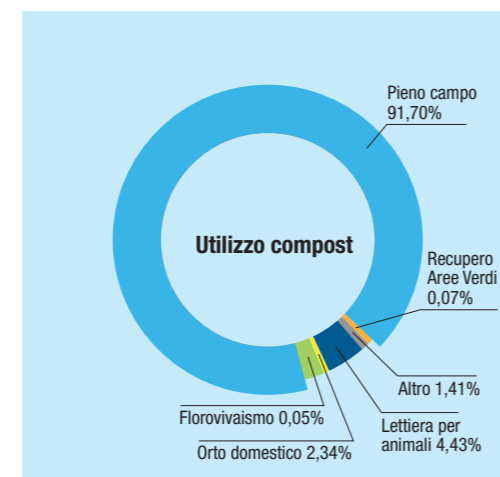
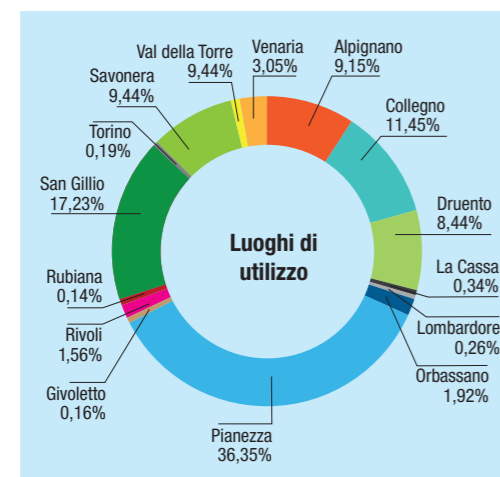
Nello stesso sito della discarica funzionante di Druento è presente l'impianto di compostaggio, attualmente utilizzato per la produzione di ACF (Ammendante Compostato da Fanghi, più noto come compost), ottenuto dai fanghi da depurazione e verde, e per la messa in

riserva di alcune tipologie di rifiuti (vetro e organico). Nella tabella che segue sono riportati i dati dei quantitativi di rifiuti avviati a compostaggio negli ultimi tre anni (in tonnellate) e il quantitativo di compost prodotto.

Rifiuto trattato in compostaggio (tonnellate)	2017	2018	2019
Fanghi di depurazione	1.783,05	1.497,14	3.132,60
Verde	5.827,00	2.870,00	5.233,00
Compost prodotto	2.765,90	2.152,42	3.612,71

Cidiu ha l'obiettivo di sviluppare costantemente l'attività di compostaggio, controllandone e garantendone la qualità. Il dato del 2018 è stato limitato dall'incendio avvenuto a fine giugno, che ha interrotto momentaneamente l'attività. Tutto il compost prodotto è commercializzato e venduto. Impiegato principalmente su terreni siti nei Comuni limitrofi all'impianto, il compost viene utilizzato soprattutto in pieno campo.

Il processo di lavorazione avviene prevalentemente a "km0: la maggior parte del compost viene utilizzato nelle stesse aree o in aree vicine ai luoghi di produzione dei rifiuti originari, permettendo ai cittadini del territorio di accrescere la fiducia nell'azienda.



NEWS: Compostaggio domestico

L'iniziativa "Chi composta un rifiuto, trova un tesoro", che coinvolge il Consorzio Cados e le aziende Cidiu Servizi S.p.A. e Aysel S.p.A., è nata per regolare ed incrementare l'autocompostaggio attraverso attività di formazione, informazione e controllo, nonché attraverso la creazione di un apposito Albo Compostatori.

Gli obiettivi per ciascuna comunità coinvolta sono di aumentare la percentuale di raccolta differenziata e di ottenere risparmi sui passaggi di raccolta e sui costi di trattamento di tale frazione di rifiuto.

Nei primi Comuni che hanno attivato il progetto da ottobre 2018, il valore della raccolta differenziata nel medesimo anno è cresciuto grazie all'autocompostaggio: si sono infatti registrati incrementi fino a 1,5 punti percentuali in quelle aree in cui i cittadini hanno maggiormente aderito all'iniziativa.

Oltre ai Comuni di Collegno, Druento, Grugliasco, Rivoli, San Gillio, Sangano, Trana, Valgioie, Venaria e Villarbasse, nel 2019 si è aggiunta l'adesione del Comune di Alpignano.



Destinazione degli altri materiali

Situazione al 31/12/2019

Materiale	Impianto di destinazione	Materiale	Impianto di destinazione
CARTA E CARTONE	BENASSI S.r.l. - Grugliasco (TO) CMT S.p.A. - Pianezza (TO) DS SMITH RECYCLING ITALIA S.r.l. - Torino	MACERIE	CAVE DRUENTO S.r.l. - Druento (TO)
ORGANICO	PIATTAFORMA DI MESSA IN RISERVA c/o IMPIANTO - Druento (TO) IMPIANTI DI RECUPERO: • ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A. Pinerolo (TO) • BERICA UTILYA S.p.A. - Asigliano Veneto (VI) • KOSTER S.r.l. - San Nazzaro Sesia (NO) • MONTELLO S.p.A. - Montello (BG) • SAN CARLO S.r.l. - Fossano (CN) • TERRITORIO E RISORSE S.r.l. - Santhià (VC)	PNEUMATICI	SEPI AMBIENTE S.r.l. - Settimo Torinese (TO)
VETRO E LATTINE	PIATTAFORMA DI MESSA IN RISERVA c/o IMPIANTO - Druento (TO) IMPIANTO DI SELEZIONE: EUROVETRO S.r.l. - Origgio (VA)	VERNICI	BRA SERVIZI S.r.l. - Bra (TO)
INDIFFERENZIATO	TERMOVALORIZZATORE TRM - Torino NORD CONTAINERS S.r.l. - Borgaro (TO) selezione NORD CONTAINERS S.r.l. - Mappano (TO) selezione	NEON	CONSORZIO RAEE
PLASTICA	AMIAT S.p.A. - Collegno (TO) CMT S.p.A. - Pianezza (TO) DEMAP S.r.l. - Beinasco (TO)	TESSILI	RECOTES A.r.l. - Verolengo (TO)
FARMACI	BI.VI. S.r.l. - La Loggia (TO) AMBIENTE S.r.l. - Lagnasco (CN)	OLI MINERALI	AMBIENTE S.r.l. - Lagnasco (CN)
BATTERIE AL PIOMBO	AMBIENTE S.r.l. - Lagnasco (CN)	OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI	SALMOIRAGHI S.r.l. - Castellanza (VA)
MATERIALE ELETTRONICO	CONSORZIO RAEE	PILE	CENTRO PILE PORTATILI
FERRO	FERMET S.r.l. - Nichelino (TO) NORD CONTAINERS S.r.l. - Mappano (TO) RIVA S.r.l. - Rivoli (TO)	SFALCI E POTATURE	IMPIANTI DI TRATTAMENTO: • CIDIU SERVIZI S.p.A. - Druento (TO) • ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A. Pinerolo (TO) • SAN CARLO S.r.l. - Fossano (CN) • ITALCONCIMI S.r.l. - Torino
FRIGORIFERI	CONSORZIO RAEE	LASTRE RADIOGRAFICHE	BI.VI. S.r.l. - La Loggia (TO)
RIFIUTI INGOMBRANTI	NORD CONTAINERS S.r.l. Borgaro Torinese ora Mappano (TO)	BOMBOLETTE (GAS IN PRESSIONE)	AMBIENTE S.r.l. - Lagnasco (CN) BRA SERVIZI S.r.l. - Bra (TO)
LEGNO	WOOD RECYCLING S.r.l. - Grugliasco (TO) ECOLEGNO - Airasca (TO)	ESTINTORI	AMBIENTE S.r.l. - Lagnasco (CN)
		TONER	AMBIENTE S.r.l. - Lagnasco (CN) LA NUOVA COOPERATIVA SCS - Torino
		TERRE DA SPAZZAMENTO	FENICE S.r.l. - Robecchetto con Induno (MI)
		MERCATALI	EUROSERVIZI S.r.l. - Druento (TO)

La raccolta differenziata

Il Settore Studi di Cidiu Servizi S.p.A. gestisce dal 2002 un osservatorio per monitorare i dati relativi alla produzione ed allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Il confronto dei dati con gli obiettivi del piano regionale e della normativa vigente permette di definire eventuali politiche correttive da adottare.

Ai fini del calcolo dell'ammontare di rifiuti raccolti in modo differenziato, vengono prese in considerazione le seguenti frazioni:

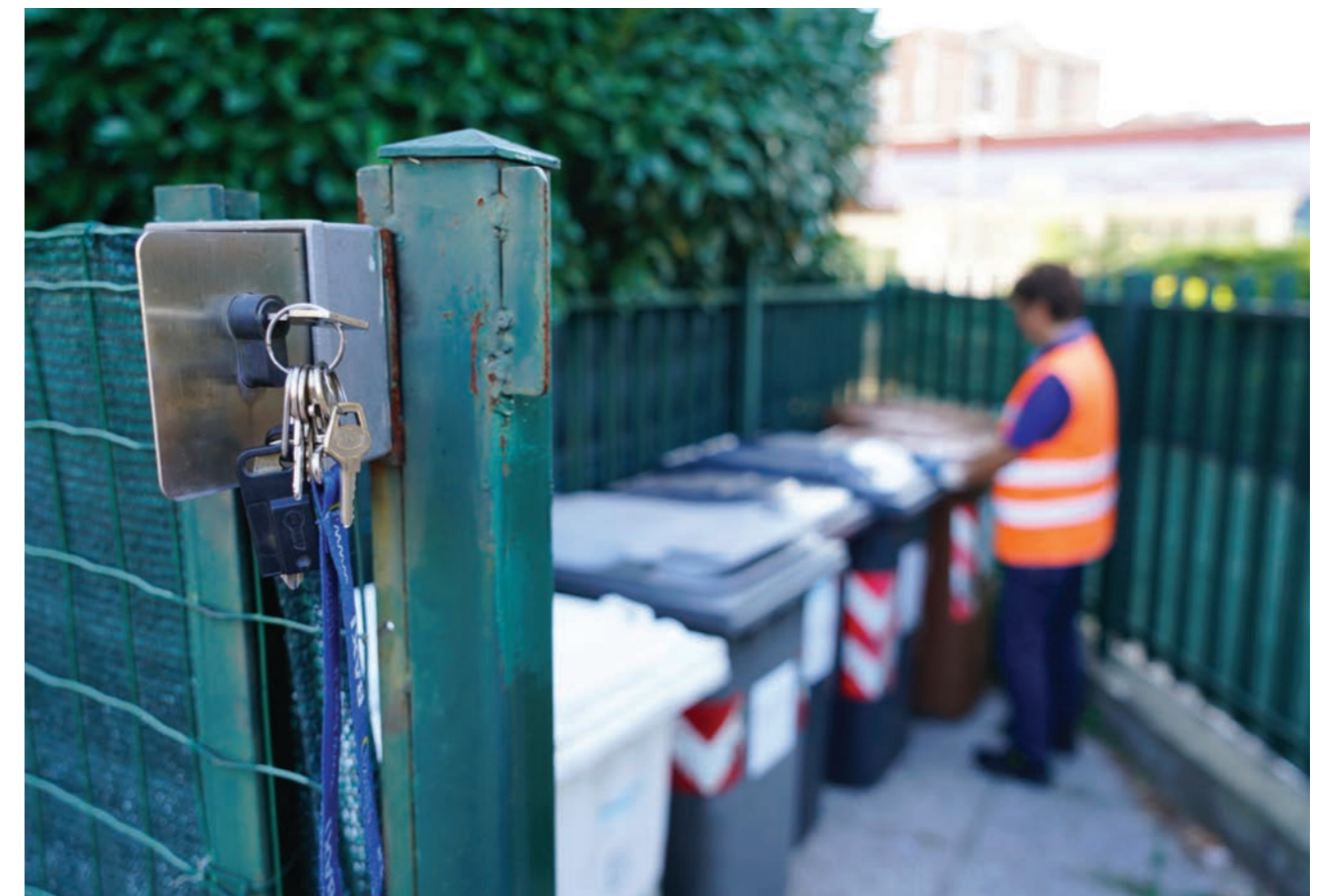
- vetro, carta, plastica, legno, metalli
- multimateriale (o combinata): i quantitativi di rifiuti di imballaggio derivanti dalla raccolta congiunta di più frazioni merceologiche in un unico contenitore
- ingombranti misti a recupero
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- rifiuto organico
- rifiuti da raccolta selettiva: frazioni omogenee di rifiuti raccolti in modo

separato

- rifiuti di origine tessile
- rifiuti da spazzamento stradale a recupero
- altre tipologie di rifiuti
- rifiuti da costruzione e demolizione (rifiuti da C&D): per un quantitativo massimo di 15 kg pro capite all'anno; i valori eccedenti tale quantitativo pro-capite non concorrono alla determinazione dell'ammontare dei rifiuti raccolti in modo differenziato
- rifiuti organici sottoposti a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.

Nell'ammontare del rifiuto urbano indifferenziato prodotto sono considerati:

- rifiuti indifferenziati (200301)
- ingombranti avviati a smaltimento (200307)
- rifiuti da spazzamento stradale avviati a smaltimento (200303)
- altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti (200399).



% di raccolta differenziata per Comune nel triennio	2017*	2018	2019
ALPIGNANO	65,4%	67,7%	68,5%
BUTTIGLIERA	59,9%	60,2%	59,8%
COAZZE	68,9%	73,1%	71,2%
COLLEGNO	65,4%	66,5%	67,6%
DRUENTO	63,2%	64,5%	65,8%
GIAVENO	71,8%	71,6%	72,1%
GRUGLIASCO	67,5%	68,6%	67,8%
PIANEZZA	66,3%	67,1%	66,6%
REANO	70,3%	73,9%	75,3%
RIVOLI	63,3%	65,1%	63,1%
ROSTA	60,4%	60,6%	67,2%
SAN GILLIO	55,6%	56,3%	57,5%
SANGANNO	69,8%	73,1%	73,1%
TRANA	70,6%	72,8%	73,6%
VALGIOIE	54,7%	54,7%	56,1%
VENARIA REALE	57,1%	56,9%	57,3%
VILLARBASSE	74,4%	76,4%	78,0%
TOTALE	64,7%	65,8%	65,8%

% di raccolta differenziata/indifferenziata del totale di Cidiu nel triennio		2017*	2018*	2019*
a	RSU	41.331,95	42.183,28	40.839,79
b	RD	75.960,61	81.109,74	78.598,93
c = a+b	RT	117.292,56	123.293,02	119.438,72
	%RD	64,7%	65,8%	65,8%

Note di lettura:

a b c: quantità prodotte totali
* nuova DGR

Nel 2017 e 2018 la %RD tiene conto della decurtazione delle macerie eccedenti i 15kg/ab, quindi la %RD è differente dal rapporto b/c. Nel 2019 la %RD non tiene ancora conto della decurtazione e quindi è pari al rapporto b/c.

Sino all'anno 2016 la percentuale di raccolta differenziata è stata calcolata secondo il Metodo Normalizzato della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 43-435 del 10 luglio 2000, mentre dal mese di settembre 2017 nelle tabelle dei dati sulle raccolte differenziate viene indicata anche la percentuale di RD calcolata utilizzando il nuovo Metodo Normalizzato della Regione Piemonte (D.G.R. 15-5870 del 3/11/2017).

	Produzione totale rifiuti kg/procapite/anno	Rifiuti indifferenziati kg/procapite/anno	Raccolta differenziata %
CIDIU SERVIZI	463	158	65,8
ALPIGNANO	471	148	68,5
BUTTIGLIERA	492	198	59,8
COAZZE	488	141	71,2
COLLEGNO	439	143	67,6
DRUENTO	436	149	65,8
GIAVENO	526	147	72,1
GRUGLIASCO	434	140	67,8
PIANEZZA	490	164	66,6
REANO	458	113	75,3
RIVOLI	473	174	63,1
ROSTA	542	178	67,2
SAN GILLIO	512	218	57,5
SANGANNO	514	138	73,1
TRANA	492	130	73,6
VALGIOIE	526	231	56,1
VENARIA REALE	435	186	57,3
VILLARBASSE	527	116	78,0

LEGENDA	Raggiungimento obiettivi 2018	Raggiungimento obiettivi 2020
	SI	SI
	SI	NO
	NO	NO

Obiettivi regionali

Produzione Totale (PT) - Anno 2020	455 kg/ab
Rifiuti Urbani Indifferenziati (RU) - Anno 2018	190 kg/ab
Rifiuti Urbani Indifferenziati (RU) - Anno 2020	159 kg/ab
% RD	65%

Dati provvisori: i valori eccedenti il quantitativo di 15 kg pro capite di macerie non concorrono alla determinazione dell'ammontare dei rifiuti raccolti in modo differenziato e saranno decurtati a fine anno (art. 3 comma j della D.G.R. 15-5870 del 03.11.2017).

Gli abbandoni



Il fenomeno degli abbandoni deriva dalla cattiva abitudine di chi tende a disfarsi di oggetti o materiali in luoghi non predisposti per lo smaltimento dei rifiuti. Sono zone con poca visibilità nelle aree periferiche dell'abitato, ma accessibili con gli automezzi, oppure le postazioni di raccolta stradale.

Vengono abbandonati prevalentemente: mobili vetusti o rotti, elettrodomestici, macerie, batterie, pneumatici, rifiuti indifferenziati, carta o cartone, plastica, vetro e lattine. L'abbandono genera un decadimento del decoro urbano e della qualità dell'ambiente, sia per la presenza sgradevole, sia soprattutto per l'“effetto calamita” che attira nello stesso sito altri rifiuti, generando una discarica abusiva con conseguente criticità per l'igiene pubblica. Per contenere questi fenomeni, oltre alle attività di prevenzione legate alle azioni di sensibilizzazione e educazione ambientale, Cidiu è attrezzato per intervenire nel modo più rapido possibile, soprattutto nell'area cittadina. L'intervento è suddiviso per tipologia di materiali e per quantità, distinguendo quindi un servizio specifico per la raccolta dei piccoli abbandoni e uno

per i grossi (discariche abusive e/o rifiuti pericolosi).

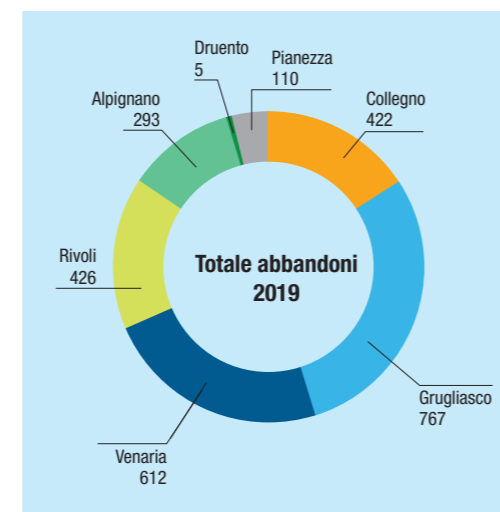
Le rimozioni sono eseguite dopo l'autorizzazione del Comune a procedere. I piccoli interventi sono solitamente effettuati dal personale operativo della nettezza o dal circuito di raccolta per gli ingombranti, mentre negli altri casi ci si avvale del servizio di autogrù (ragni) o di ditte esterne specializzate (nel caso di rifiuti pericolosi, come l'amianto).

Le segnalazioni vengono raccolte da diversi canali: Numero Verde e utenti, associazioni, servizi operativi, ispettori ambientali, uffici comunali.

Vengono quindi indirizzate all'ispettore, che verifica e fornisce una prima indicazione per il trattamento ai servizi operativi e al Comune, affinché quest'ultimo possa approvare l'intervento, che verrà poi contabilizzato. Tale procedura garantisce un servizio rapido, al massimo entro le 48 ore.

Cidiu ha inoltre istituito un servizio di pulizia con cadenza settimanale o plurisettimanale delle postazioni stradali, volto ad eliminare i rifiuti eventualmente presenti e a garantire quindi il decoro urbano.

Totale 2019	Grossi abbandoni	Piccoli abbandoni
COLLEGNO	374	48
GRUGLIASCO	595	172
VENARIA	539	73
RIVOLI	394	32
ALPIGNANO	284	9
DRUENTO	5	0
PIANEZZA	107	3



Il netturbino di quartiere



In alcuni territori (nello specifico, a Rivoli e Collegno), lo spazzamento manuale è articolato per quartieri, con personale dedicato che si occupa di tutti i servizi di nettezza manuale, quali la pulizia delle strade, dei parchi e dei giardini, lo

svuotamento dei cestini.

In due Comuni (Rivoli e Grugliasco) si è attivata la raccolta differenziata nei parchi, con appositi cassonetti per ogni frazione di rifiuto e abolizione dei cestini.



NEWS: “Racconti di stelle” a Mattie



Il 20 luglio 2019 Cidiu e Acel S.p.A. hanno organizzato un evento dal titolo “Racconti di stelle”, presso l'ex discarica di Mattie (TO). L'iniziativa è stata dedicata ai gruppi di Ecovolontari presenti sui territori delle due aziende, per ringraziarli del continuo impegno e della collaborazione sempre attiva per sensibilizzare i cittadini a gestire correttamente i rifiuti domestici. Dopo aver illustrato ai presenti la

riqualificazione della discarica e presentato la nuova campagna “Insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio!”, che promuove una raccolta differenziata di qualità, la serata è proseguita con la cena presso l'area panoramica, con l'intrattenimento dello scrittore Alessandro Barbaglia. Allo scurire del cielo, l'astrofisico Luca Perri ha guidato il pubblico nell'osservazione del cielo.

Efficienza energetica

GRI 302-1; 302-2; 302-4



Cidiu tiene sotto controllo e ottimizza i consumi, in particolare quelli relativi al carburante per l'alimentazione della flotta aziendale e quelli di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e delle infrastrutture aziendali.

Di seguito verrà analizzato nel dettaglio il trend dei vettori energetici primari a cui sono legati i maggiori consumi energetici, nello specifico energia elettrica e combustibili fossili per autotrazione.

	2017	2018	2019
Gasolio uso autotrazione*	990,1	995,1	1.003,6
Benzina uso autotrazione	39,6	24,0	14,6
GPL uso autotrazione	3,4	0,7	0,0
Metano uso autotrazione	0,0	0,0	0,5
Energia elettrica (tutta acquistata da origine rinnovabile)	376,9	321,1**	245,3
Gas Naturale uso riscaldamento	27,6	27,9	23,8
GPL uso riscaldamento*	19,2	17,2	17,9
Gasolio uso riscaldamento*	11,6	15,1	7,6
Energia termica rinnovabile	1,1	1,0	1,1
Totale energia consumata [tep]	1.469,5	1.402,1	1.314,5

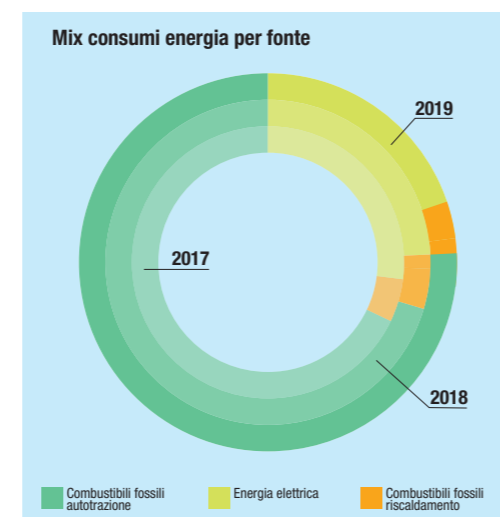
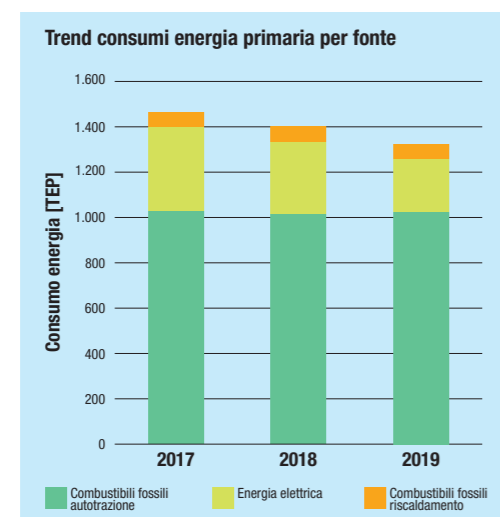
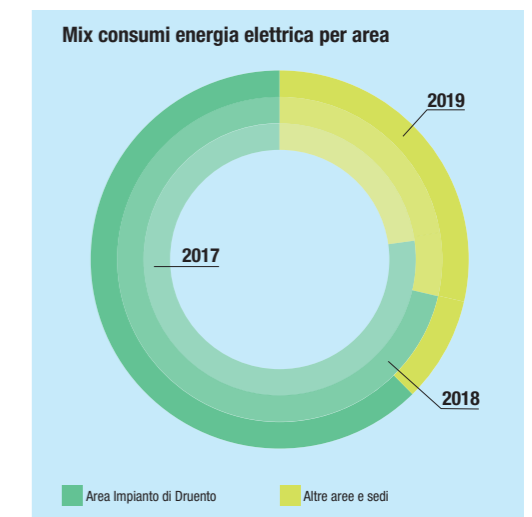
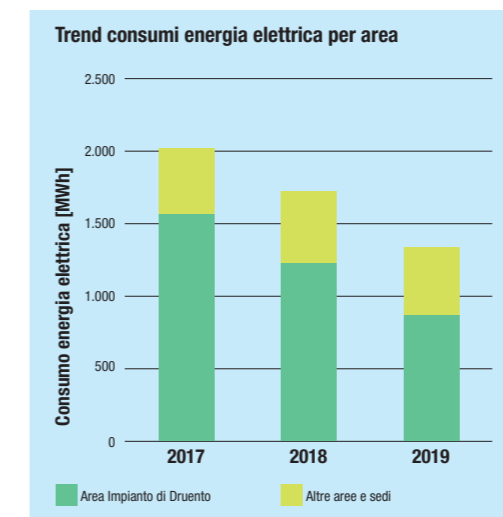
* Quantità acquistate
 ** Quantità soggette a conguaglio
 Nota: in seguito alla ricezione di alcuni conguagli sulla contabilizzazione dell'energia elettrica da parte del fornitore, sono stati aggiornati alcuni dati relativi al precedente Bilancio di sostenibilità per l'anno 2018.

Analizzando i due grafici riportati che descrivono il bilancio energetico aziendale, la quantità più rilevante è rappresentata dai consumi di combustibili fossili per autotrazione, che rimangono pressoché invariati nel 2019 rispetto all'anno precedente. Osservando il trend di consumi relativi al

periodo rendicontato per le altre fonti, si riscontra inoltre una diminuzione significativa dei consumi di energia elettrica ed una più modesta riduzione dei consumi di combustibili legati al riscaldamento rispetto agli anni precedenti. Nel periodo rendicontato risulta il seguente trend di consumi di energia elettrica:

Anno	Consumi energia elettrica [MWh]			Valore in tep
	Altre aree e sedi	Area Impianto di Druento	Totale	
2017	451,4	1.564,2	2.016	376,9
2018**	487,9	1.229,2	1.717	321,1
2019	487,2	824,6	1.312	245,3

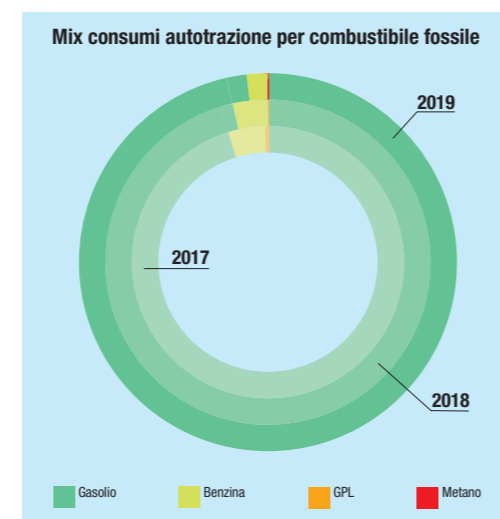
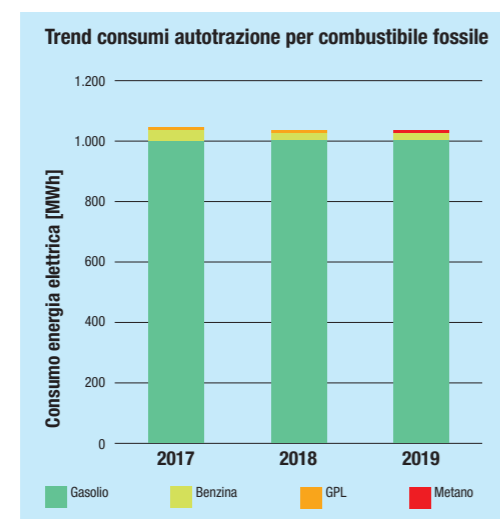
** Quantità soggette a conguaglio



La zona a consumo maggiore di energia elettrica è rappresentata dall'Area Impianti di Druento. Il totale dei consumi delle altre sedi rimane invariato rispetto ai trend degli anni precedenti. Per quanto riguarda l'utilizzo di combustibili fossili, il settore a cui sono legati i consumi maggiori è l'autotrazione.

L'impiego di combustibile fossile per l'alimentazione della flotta aziendale nel 2019 è rimasto allineato con quello degli anni precedenti. Nel corso del 2019 Cidiu ha iniziato la sostituzione di alcuni mezzi esistenti con veicoli alimentati a Gas Naturale Compresso (CNG) e Gas Naturale Liquefatto (LNG).

Combustibili parco veicolare [tep]					
Anno	Gasolio	Benzina SP	GPL	Metano	Totale
2017	990,1	39,6	3,4	0	1.033
2018	995,1	24,0	0,7	0	1.020
2019	1.003,6	14,6	0	0,5	1.019



Cidiu è da sempre attento a promuovere la sostenibilità energetico-ambientale, poiché fornisce un servizio che si caratterizza per essere profondamente radicato sul territorio. Per questa ragione, a partire dagli ultimi 4 anni, il Gruppo, in armonia con i principi del "Quadro per l'energia e il clima 2030", sta attuando una politica volta alla riduzione dell'environmental footprint, perseguendo la razionalizzazione e riduzione di consumi di energetici ed impatto ambientale collegati alle attività aziendali. L'efficienza energetica è definita come la riduzione del fabbisogno energetico a parità di effetto utile ovvero un maggior

effetto utile a parità di energia consumata. È ottenibile tramite diverse applicazioni, quali l'utilizzo di tecnologie più efficienti, la razionalizzazione degli utilizzi, la riduzione degli sprechi e l'adozione di buone pratiche. L'unità operativa di Collegno, per posizionamento geografico, non è raggiunta dalla rete di distribuzione del gas naturale. Pertanto i generatori presenti sono a Gasolio e Gpl. A fine 2017 le caldaie esistenti sono state sostituite con nuovi modelli a condensazione, con maggiori efficienze e minori emissioni di inquinanti. Nel 2019 è stato aggiornato il documento di Diagnosi Energetica per l'Impianto di Druento e l'Unità Operativa di Collegno,

riferito ai consumi 2018. Questo documento ha l'obiettivo di fornire una panoramica dei consumi energetici del complesso analizzato e riuscire a modellarne i comportamenti per individuare eventuali inefficienze. Per la redazione di tale documento è stata portata a termine l'installazione di misuratori di energia elettrica presso due sedi, che permettono di monitorare e contabilizzare i diversi utilizzi del vettore nei poli più energivori. Questo permetterà inoltre di evidenziare i benefici delle politiche ed

interventi di efficienza energetica.

È stato inoltre avviato il processo di relamping delle sedi aziendali, sostituendo l'illuminazione di un capannone presso l'Unità Operativa di Collegno con lampade a LED. È previsto che tale percorso di efficientamento dell'illuminazione prosegua nel 2020, con il relamping di alcune zone delle sedi aziendali e di tutta l'Area Impianti di Druento. Si prevede un risparmio del 40-50% sui consumi relativi.

NEWS: Obiettivi Agenda 2030: Sfida contro il tempo

In base agli studi dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), l'Italia ha ancora un lungo percorso per raggiungere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, individuati nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU con l'Agenda 2030. L'Alleanza, nata nel 2016 per promuovere l'attuazione degli obiettivi ONU in Italia, li monitora attraverso più di 100 indicatori pubblicati da Istat, Eurostat e Ispra.

Rispetto al 2010 migliorano i parametri legati a salute, istruzione, parità di genere energia e lotta al cambiamento climatico; peggiorano le statistiche riguardanti la povertà, la qualità dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, la condizione economica, le disuguaglianze sociali e la qualità della vita nelle città.

I numeri raccolti da ASviS testimoniano che l'Italia sta subendo gli effetti della crisi: la povertà assoluta è più che raddoppiata dal 2010 al 2018. Nel triennio 2015-2018 si registra un lento recupero, che tende ad arrestarsi nel 2018 a causa della più bassa crescita. È ancor più netto il peggioramento del paesaggio urbano e il consumo del suolo che si attesta nel 2018 al 7.64% del territorio nazionale.

I progressi più significativi riguardano invece l'ambiente e l'innovazione: la disponibilità di una connessione a banda larga per le famiglie è cresciuta dal 43.3% al 73.7% e le emissioni di CO2 rispetto al valore aggiunto sono diminuite da 208.8 tonnellate per milione di euro nel 2010 a 164.5 nel

2018. Anche la spesa per la ricerca e sviluppo rispetto al PIL registra un aumento, ma si attesta ancora sotto la media europea (nel 2018 1.4% in Italia, rispetto al 2.5% UE).

Tra gli impegni del nostro paese per la piena realizzazione degli obiettivi ONU si annovera la Legge di Bilancio 2020, molto più attenta delle precedenti ai temi legati allo sviluppo sostenibile, coerentemente con le nuove linee programmatiche definite a livello europeo che adottano l'Agenda 2030 come cornice generale delle politiche UE.

È quanto emerge dal Rapporto ASviS "La Legge di Bilancio 2020 e lo sviluppo sostenibile. Esame dei provvedimenti e situazione dell'Italia rispetto ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030" alla cui realizzazione hanno contribuito i 600 esperti delle organizzazioni aderenti appartenenti ai gruppi di lavoro dell'ASviS. La Legge di Bilancio è stata esaminata comma per comma, valutandone la coerenza rispetto alle azioni contenute nei 169 Target, necessarie per raggiungere entro il 2030 i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Alcune delle proposte avanzate da ASviS negli ultimi anni sono state recepite dal legislatore, ad esempio il legame tra incentivi per l'Industria 4.0 e quelli per l'economia circolare previsti nel Green new deal italiano nell'ultima legge di bilancio.

(FONTE: <https://asvis.it/home/46-5210/la-legge-di-bilancio-2020-e-lo-sviluppo-sostenibile#>)

Fonti rinnovabili



È importante sottolineare che l'energia elettrica acquistata da Cidiu gode della certificazione di produzione al 100% da fonti rinnovabili. In questo modo si ha la certezza che l'utilizzo di tale energia non comporti una emissione di gas climalteranti né in loco, né altrove.

Presso l'impianto di Druento sono presenti 2 collettori solari termici piani per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) utilizzata negli spogliatoi della sede. La produzione annua di energia rinnovabile da tale impianto è circa 1 tep e copre più dell'80% del fabbisogno.

Nel 2021 è in programma la realizzazione di ulteriori sistemi di produzione di energia rinnovabile. È prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico di 92 kW sulla copertura di un capannone presso l'Unità Operativa di Collegno, la cui producibilità si stima essere in grado di coprire il 50% dei consumi della sede.

È infine prevista l'installazione di un motore a combustione interna per la produzione di energia elettrica da biogas prodotto dalla discarica di Druento. Per i primi anni la produzione coprirà completamente i consumi dell'impianto e genererà un surplus di energia rinnovabile.

GSE		CERTIFICATO DI ANNULLAMENTO GARANZIE D'ORIGINE			EECS
Società: NOVA AEG S.P.A. Indirizzo: VIA NELSON MANDELA Numero conto: 06XC01315[Registro di annullamento: ITALIA - IT - 06 - GSE					
Certificato di annullamento numero: 8526007160B20062E0530AA000910062 Data annullamento: 28/03/2019 Numero di Certificati Annullati: 1.721 Energia (MWh): 1721					
Dettagli del beneficiario / Motivazione: CIDIU SERVIZI SPA - VIA TORINO, 9 COLLEGNO (TO) - BANDO SCR					
Riepilogo Certificati EECS annullati:					
Tipo certificato	Numero certificati	Energia (MWh)	Periodo di produzione (da-a)	Fonte rinnovabile	
GO	1705	1705	maggio 2018 - maggio 2018	Rinnovabile-Geotermica-	
GO	16	16	marzo 2018 - marzo 2018	Rinnovabile-Solare-	
<small>I certificati GO annullati e presenti in questo certificato di annullamento non possono essere trasferiti ed utilizzati da un consumatore finale o da un fornitore di energia diversi da quelli indicati nel campo relativo al beneficiario</small>					

NEWS: Progetto BIOenPRO 4TO/2019

Il 15/05/2019 il progetto, avviato nel 2018, ha ottenuto l'approvazione del Sistema Regionale della Regione Piemonte.

Articolato in diversi gruppi di lavoro (WP), coinvolge Cidiu S.p.A. e Cidiu Servizi in diverse attività:

WP3 Requisiti e studi di fattibilità Sottosistemi funzionali e Bioprodotti
WP4 Moduli funzionali Lab scale
WP5 Moduli funzionali Pilote scale
WP6 Campagne di test e protocolli operativi

WP7 Dimostratori di Moduli funzionali
WP8 Integrazione ICT Unità Funzionali
WP9 Valutazione parametri operativi e compliance normative.

BIOenPRO 4TO ha consentito all'Azienda di selezionare tre ingegneri neolaureati: un ingegnere chimico in Cidiu S.p.A., un ingegnere meccanico e un ingegnere chimico in Cidiu Servizi S.p.A.

I tre neolaureati sono stati inseriti in Azienda con contratti a tempo determinato di 24 mesi a partire da gennaio 2020 e si dedicano allo sviluppo delle seguenti tematiche:

- individuazione dei sistemi di pretrattamento della FORSU a monte della digestione anaerobica, in particolare dei Sottosistemi Meccano-logistici di Preparazione FORSU per Accettazione e Separazione polimeri, metalli ed inerti

- studio di nuovi sistemi di pretrattamento della FORSU tenendo in considerazione la possibile presenza di bioplastiche nella FORSU in ingresso all'impianto.

Nel corso dello stage formativo, seguiranno presso il Politecnico di Torino il Master universitario di II livello in GESTIONE E PROGETTAZIONE DI PROCESSI E IMPIANTI CHIMICI SOSTENIBILI.

I progetti in cui sono attualmente impegnate Cidiu S.p.A. e Cidiu Servizi S.p.A. sono i seguenti:

- requisiti e studi di fattibilità dei sottosistemi funzionali (meccanobiologici, biochimici e termochimici) e Bioprodotti (bionutrienti, biodisinfettanti e polimix plastiche)
- moduli funzionali Lab Scale
- moduli funzionali Pilote Scale
- campagne di test e protocolli operativi
- dimostratori di moduli funzionali
- requisiti e studi di fattibilità dei sottosistemi funzionali (meccanobiologici, biochimici e termochimici) e Bioprodotti (bionutrienti, biodisinfettanti e polimix plastiche)
- moduli funzionali Lab Scale
- moduli funzionali Pilote Scale
- campagne di test e protocolli operativi
- dimostratori di moduli funzionali e loro validazione.



Smart Solutions for Smart Communities

Emissioni in atmosfera

GRI 305-1; 305-5

Tutti gli impianti e le discariche (in attività ed esaurite) sono soggetti a monitoraggi periodici nel rispetto delle prescrizioni autorizzative. Qualora le analisi delle matrici ambientali rilevassero il superamento dei limiti di legge o dei livelli di guardia, ove individuati, si provvederebbe all'immediata ripetizione dell'analisi ed all'eventuale attivazione della procedura di messa in sicurezza d'emergenza e/o di bonifica.

Gli utilizzi energetici, collegati all'attività umana e derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili, producono l'emissione in atmosfera di agenti inquinanti che impattano sull'equilibrio ambientale.

In particolare, uno di questi impatti è il riscaldamento globale, provocato dall'immissione in atmosfera di "gas serra"

che rendono più difficoltoso il mantenimento del normale equilibrio termico del pianeta Terra. Per questo motivo è importante valutare la carbon footprint collegata a ciascuna attività. Per farlo, viene calcolata la quantità di gas serra prodotti, riportati ad una quantità equivalente di anidride carbonica (CO₂), ovvero la molecola scelta come riferimento per poter confrontare tutte le emissioni.

Nello specifico, per quanto riguarda le emissioni in aria dell'area discarica di Druento, sono state considerate le emissioni di CH₄ e CO₂: per il metano si è considerata l'emissione diffusa dalla discarica, mentre per l'anidride carbonica è stata valutata la somma dell'emissione diffusa e dell'emissione in torcia dovuta alla combustione del metano.

Emissioni di CO ₂ eq area discarica Druento	2017	2018	2019
Emissione diffusa CH ₄ ***	364,84	669,8	624,4
Emissione CO ₂ combustione in torcia	3.295,0	5.186,0	5.521,0
Emissione diffusa CO ₂	23,95	43,97	40,99
Totale emissioni CO₂eq [t]	3.683,8	5.899,7	6.186,4

*** Conversione GWP100

Per quanto riguarda le emissioni da consumo di energia, si è suddiviso il totale

in funzione della fonte di energia.

Emissioni di CO ₂ eq suddivisi per fonte energetica	2017	2018	2019
Gasolio uso autotrazione	3.032,9	3.048,4	3.074,4
Benzina uso autotrazione	110,4	66,9	40,7
GPL uso autotrazione	9,0	1,7	0
Metano uso autotrazione	0	0	1,0
Gas Naturale uso riscaldamento	65,0	65,8	56,2
GPL uso riscaldamento	50,04	44,70	46,60
Gasolio uso riscaldamento	35,7	46,3	23,3
Totale emissioni CO₂eq [t]	3.303,0	3.273,8	3.242,2
Energia elettrica acquistata da origine rinnovabile	- 806,2	- 686,8**	-524,7
Energia termica da origine rinnovabile	-2,4	- 2,2	-2,3
Totale emissioni evitate CO₂eq [t]	- 808,6	- 689,0	-527,0

Negli ultimi anni, Cidiu ha convertito una quota significativa delle proprie autovetture in mezzi a trazione elettrica. Nel corso del 2019 sono stati acquistati quattro mezzi alimentati a metano, operativi a partire da gennaio 2020.

Ulteriori significativi investimenti sono previsti nel corso del 2020: tra questi,

si segnala in particolare la sostituzione del parco veicolare di vasche (patente B 2011 e patente C 2012) con veicoli ad attrezzatura totalmente elettrica e la completa conversione dalle casse a cielo aperto per la raccolta del vetro a casse dotate di chiusura automatica, capaci di garantire maggiore sicurezza.

Veicoli per la raccolta e la nettezza urbana

Anno	< euro 3	euro 3	euro 4	euro 5	euro 6	elettrici	ibridi	metano	Totale
2016	8	21	48	21	30	9	2	0	139
	5,8%	15,1%	34,5%	15,1%	21,6%	6,5%	1,4%	0,0%	
	70,5%				29,5%				
2017	1	15	38	14	51	12	2	0	133
	0,8%	11,3%	28,6%	10,5%	38,3%	9,0%	1,5%	0,0%	
	51,1%				48,9%				
2018	1	7	17	14	60	34	2	0	135
	0,7%	5,2%	12,6%	10,4%	44,4%	25,2%	1,5%	0,0%	
	28,9%				71,1%				
2019	0	3	9	13	67	35	2	4	133
	0,0%	2,3%	6,8%	9,8%	50,4%	26,3%	1,5%	3,0%	
	18,8%				81,2%				

Autovetture e veicoli commerciali

Anno	< euro 3	euro 3	euro 4	euro 5	euro 6	elettrici	ibridi	metano	Totale
2016	1	2	1	12	0	15	0	0	31
	3,2%	6,5%	3,2%	38,7%	0,0%	48,4%	0,0%	0,0%	
	51,6%				48,4%				
2017	1	2	1	11	0	9	0	7	31
	3,2%	6,5%	3,2%	35,5%	0,0%	29,0%	0,0%	22,6%	
	48,4%				51,6%				
2018	0	0	1	11	0	0	0	17	29
	0,0%	0,0%	3,4%	37,9%	0,0%	0,0%	0,0%	58,6%	
	41,4%				58,6%				
2019	0	0	1	10	0	0	0	20	32
	0,0%	0,0%	3,4%	37,9%	0,0%	0,0%	0,0%	58,6%	
	34,4%				65,6%				

Scarichi e rifiuti

GRI 303-4; 306-3



Gli scarichi industriali prodotti presso le sedi operative di Cidiu Servizi, nonché i percolati prodotti presso l'impianto e la discarica di Druento e presso le discariche esaurite vengono smaltiti in pubblica fognatura o in fognatura dedicata, per il successivo trattamento presso gli impianti

di depurazione.

Questa soluzione garantisce l'assenza di accumulo e lo smaltimento immediato non appena i percolati vengono prodotti, con notevoli vantaggi in termini gestionali e di limitazione della diffusione di odori.

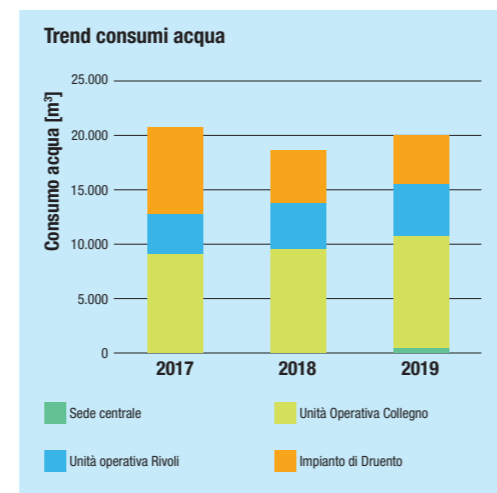
Consumo d'acqua

GRI 303-5



I dati del consumo di acqua vengono calcolati sulle diverse sedi aziendali: Sede centrale, Unità Operativa di Collegno, Unità Operativa di Rivoli e l'impianto di Druento.

Negli ultimi tre anni, i consumi si sono complessivamente ridotti: in particolare, l'impianto di Druento ha visto una riduzione del consumo di acqua di quasi il 50% tra il 2017 e il 2018, dato su cui ci si è assestati anche nel 2019. Il dato del 2019 è per ora presunto.



NEWS:

Conferenza stampa mezzi elettrici a Venaria Reale

Il 3 luglio 2019 sono stati presentati in Piazza Vittorio Veneto a Venaria i nuovi mezzi ecologici della flotta Cidiu Servizi S.p.A., che da anni svolge numerosi servizi di igiene urbana utilizzando quotidianamente mezzi elettrici che consentono di azzerare rumore e gas di scarico. L'utilizzo di mezzi silenziosi, compatti e non inquinanti permette di impattare meno sugli spazi condivisi con i cittadini e di muoversi con agilità anche attraverso le aree dei centri storici o dei giardini pubblici caratterizzate da viabilità ridotta, spazi di manovra scarsi, elevato traffico pedonale. I veicoli elettrici, ibridi o a metano del parco mezzi aziendale hanno raggiunto nel 2019 il 30% del

totale. Per il rifornimento sono installate nelle diverse sedi aziendali oltre 40 postazioni di ricarica che erogano energia elettrica con provenienza certificata al 100% da fonti rinnovabili, ovvero fonti che permettono uno sviluppo sostenibile all'uomo, per un tempo indeterminato, senza creare impatti ambientali rilevanti.



Valutazione ambientale dei fornitori

GRI 308-1

Cidiu utilizza criteri ecologici nell'acquisto di beni e servizi. Fin dal 16 febbraio 2007 ha aderito volontariamente al protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti ecologici (APE), promosso dalla Provincia di Torino e dall'Arpa Piemonte.

Nel 2016 gli enti aderenti al Protocollo APE hanno destinato circa 82 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri ecologici, a fronte di una spesa complessiva dichiarata di circa 146,3 milioni di euro, raggiungendo complessivamente il 56,3% di conformità al Protocollo.

L'adesione al protocollo ha rivestito per l'azienda importanza strategica anche per la possibilità di poter partecipare ai tavoli per la definizione dei nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi), in modo particolare per quelli relativi alla produzione di compost.

Nel 2015, la legge¹ ha reso obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni l'inserimento dei CAM adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente negli appalti pubblici per una serie di forniture, lavori e servizi.

L'aggiornamento dei CAM ha lo scopo di raggiungere gli obiettivi ambientali definiti nell'ambito del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione".

Per la prima volta viene stabilito l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire i CAM nella documentazione progettuale e di gara per almeno il 50% del valore d'asta per i servizi e forniture previsti nei decreti di approvazione dei CAM.

Nel 2016 Cidiu, aveva già applicato i CAM per 1.239.295,59 € di appalti, pari a una percentuale del 99,41% degli acquisti di prodotti e servizi previsti dalla legge.

Nel 2017² l'obbligo è stato portato al 100%. Da tale anno Cidiu ha quindi utilizzato i Criteri Ambientali Minimi per tutti gli appalti e forniture attualmente previsti dalla legge.

Ad ora sono stati adottati CAM per 17 categorie di forniture ed affidamenti.

Cidiu, per le tipologie di servizi ed appalti che gestisce, utilizza i seguenti:

- fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni
- acquisto di articoli per l'arredo urbano
- forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle
- acquisto di carta per copia e carta grafica
- forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro
- fornitura di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (Pc portatili, Pc da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione, per ufficio)
- affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici
- affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento
- affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene
- affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani
- forniture di prodotti tessili
- acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada
- affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di fertilizzanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione.

È in corso di definizione l'aggiornamento dei CAM relativi al Servizio gestione rifiuti urbani (revisione DM 13 febbraio 2014), che per il settore in cui opera Cidiu è particolarmente importante.

1. D.lgs. 18 aprile 2015, n.50, Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali, recepita nell'articolo 34 del Codice degli Appalti.
2. D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2015, n. 50.

06

Sostenibilità Sociale

Come detto nel capitolo 2, Cidiu ha una visione allargata della sostenibilità, che integra non solo gli aspetti ambientali, tipicamente collegati all'attività svolta dal Gruppo, ma anche quelli economici e sociali.

Partendo da una solida base di valori etici dimostrata dalla propria storia, e a supporto delle politiche dei Comuni soci, Cidiu ha sviluppato e persegue il costante miglioramento dei rapporti con i propri stakeholder, che per l'aspetto sociale sono prioritariamente:

Principali stakeholder sociali

Area di sostenibilità	Stakeholder
Azionisti, obiettivi e strategie	Comuni azionisti
Clienti e cultura della sostenibilità	Clienti-utenti, Associazioni consumatori, Scuole e agenzie formative, Associazioni ambientaliste
Lavoro	Lavoratori dipendenti e non dipendenti, Rappresentanze sindacali, impatti occupazionali tramite i fornitori

Il rapporto con gli utenti

Comunicazione, Customer Care, Customer Satisfaction
GRI 102-6; 102-43; 102-44

I principali canali di comunicazione con gli utenti sono:

- Numero Verde
- Canali social: Facebook e LinkedIn
- Sito web (dal 2019 anche in versione inglese)
- Materiale informativo cartaceo distribuito

attraverso espositori negli uffici pubblici di maggiore passaggio

- Punti informativi sul territorio
- Eventi e serate pubbliche
- Media locali (stampa e online)
- Pubblicazioni delle amministrazioni comunali.



L'ufficio del Numero Verde di Cidiu, oltre a effettuare un servizio telefonico (rispondendo al numero 800-011651), riceve utenti di persona (con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.00) ed è raggiungibile via fax (011-4028248) e via mail (info@cidu.it).

L'ufficio si occupa della gestione dei reclami e delle segnalazioni da utenti e da clienti istituzionali, fornisce informazioni sui servizi erogati e prenota il ritiro dei rifiuti ingombranti su richiesta.

Provvede inoltre a elaborare i Capitolati Speciali d'Appalto relativamente ai servizi di raccolta ingombranti (raccolta gratuita nei Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Venaria e a pagamento nei Comuni di Druento, Reano, Rosta e Villarbasse) e quello per la raccolta degli sfalci (sia in abbonamento che porta a porta sul Comune di Pianezza).

Segnalazioni totali per Comune	2017	2018	2019
ALPIGNANO	3.232	3.349	3.550
BUTTIGLIERA ALTA	195	236	217
COAZZE	217	263	232
COLLEGNO	9.560	10.126	9.840
DRUENTO	513	510	550
GIAVENO	714	733	806
GRUGLIASCO	7.344	7.008	7.251
PIANEZZA	2.426	2.293	2.378
REANO	162	153	168
RIVOLI	9.762	10.292	9.729
ROSTA	223	171	247
SAN GILLIO	25	9	21
SANGANÒ	297	424	364
TRANA	323	315	344
VALGIOIE	14	18	16
VENARIA REALE	6.141	6.382	6.534
VILLARBASSE	237	234	321
TOTALE	41.385	42.516	42.568

Ogni due anni Cidiu attua un'indagine di *customer satisfaction* rivolta a un campione di cittadini che usufruiscono dei servizi erogati. Essa fornisce indicazioni sulla soddisfazione e sulle aspettative degli utenti, che il Gruppo tiene in grande

rilevanza per le proprie politiche di miglioramento della qualità del servizio. Nel 2018 è stata svolta la settima indagine "generale" (cioè su tutti i Comuni) interpellando telefonicamente 1.400 utenti maggiorenni che si occupano della

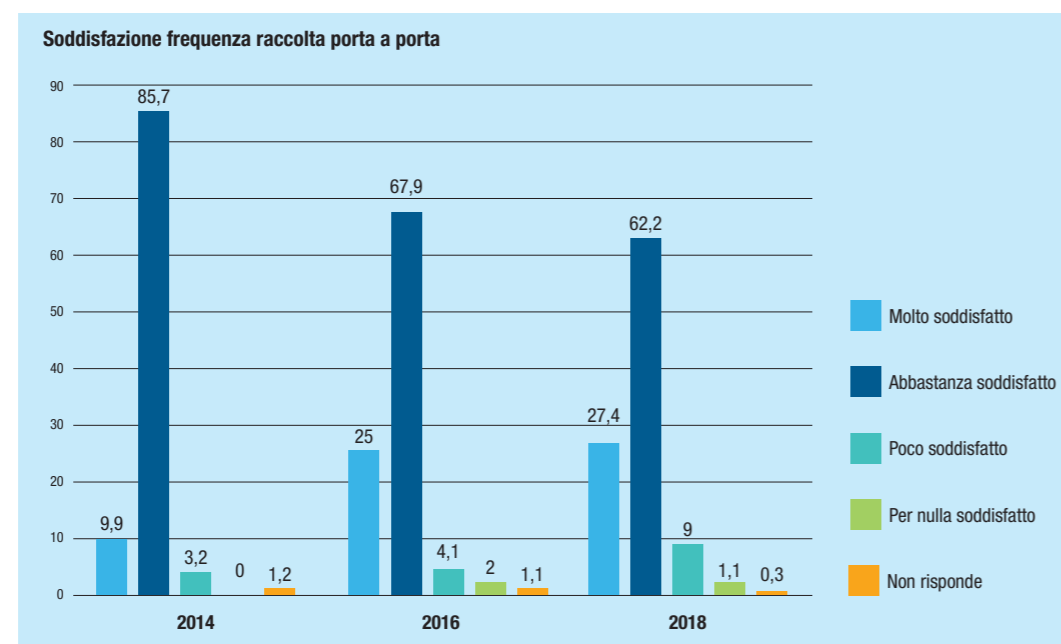
differenziazione casalinga dei rifiuti. L'indagine è stata condotta dalla società Quaeris tra ottobre e novembre 2018 attraverso un questionario strutturato con sistema CADI (Computer Assisted Telephone Interview). La rilevazione è, nei suoi aspetti metodologico-operativi, conforme agli orientamenti stabiliti dalle "Linee Guida UNI 11098 per la Customer Satisfaction Measurement (CSM) nei servizi pubblici locali". L'ottava edizione dell'indagine è in programma per il 2020.

Gli indicatori sono stati:

- soddisfazione sulla frequenza della raccolta porta a porta
- soddisfazione sul numero, frequenza di svuotamento, pulizia, posizionamento e comodità di utilizzo dei contenitori stradali
- soddisfazione sul servizio Numero Verde
- conoscenza e utilizzo degli Ecocentri comunali
- soddisfazione generale del servizio fornito da Cidiu.

Ecco una sintesi dei risultati:

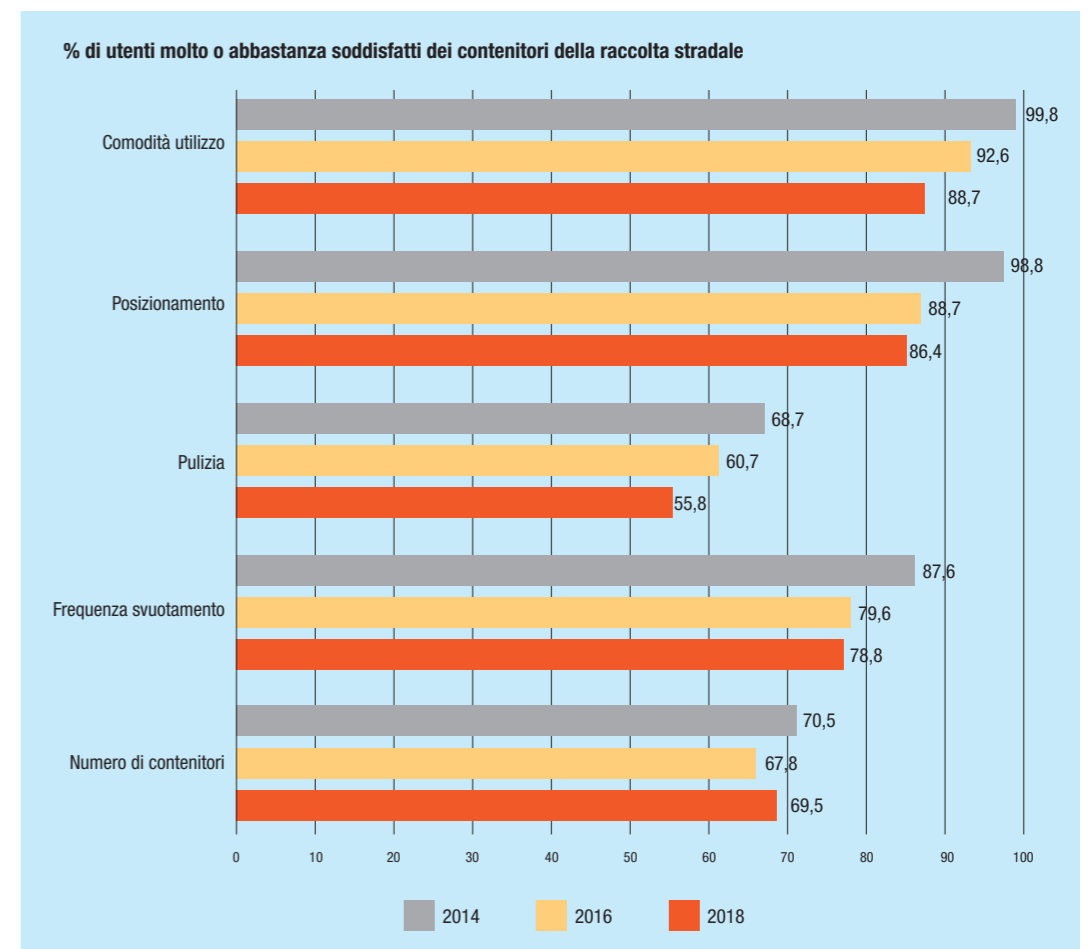
% di soddisfazione sulla frequenza della raccolta porta a porta	2014	2016	2018
Molto soddisfatto	9,90	25,00	27,40
Abbastanza soddisfatto	85,70	67,90	62,20
Poco soddisfatto	3,20	4,10	9,00
Per nulla soddisfatto	0	2,00	1,10
Non risponde	1,20	1,10	0,30
TOTALE	100,00	100,00	100,00



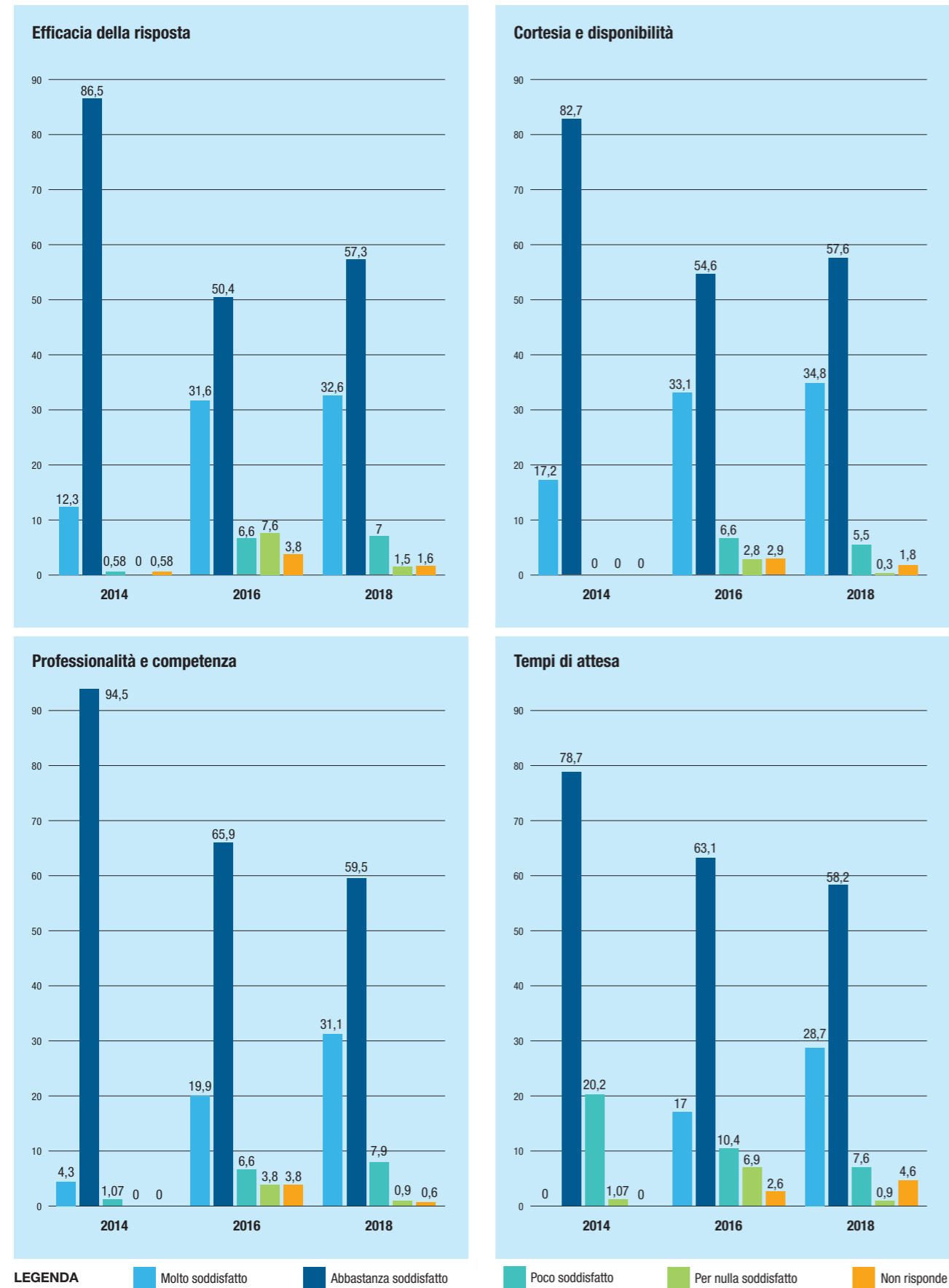
Soddisfazione circa i contenitori della raccolta stradale

% di soddisfazione sui contenitori della raccolta stradale	2014	2016	2018
Numero di contenitori	70,5	67,8	69,5
Frequenza svuotamento	87,6	79,6	78,8
Pulizia	68,7	60,7	55,8
Posizionamento	98,8	88,7	86,4
Comodità di utilizzo	99,8	92,6	88,7

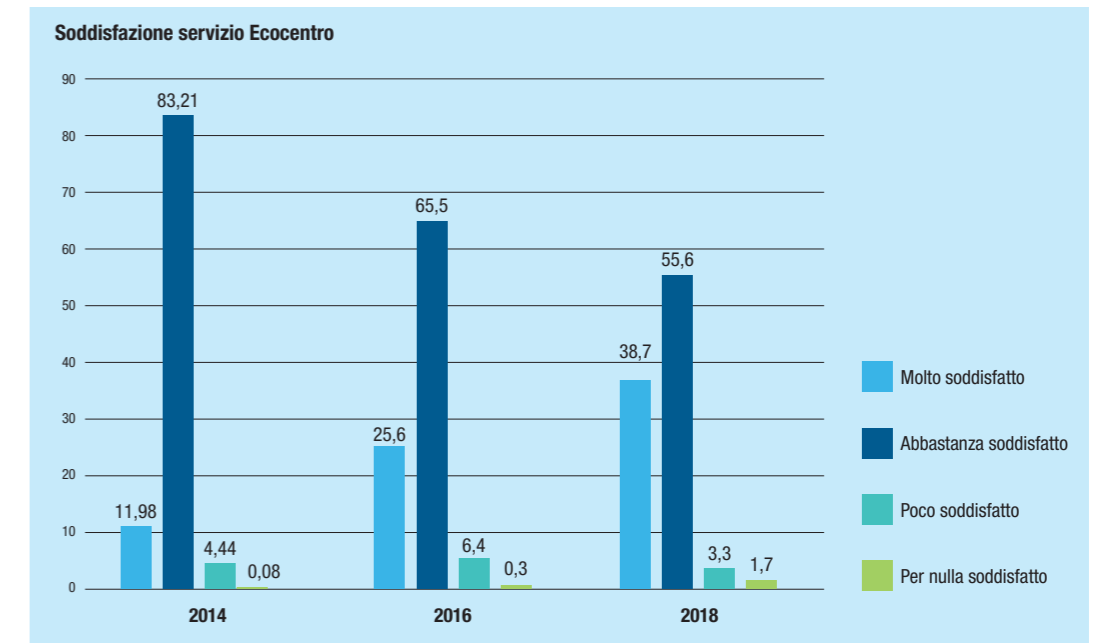
La tabella riporta i dati di coloro che hanno dichiarato di essere molto o abbastanza soddisfatti.



Soddisfazione sull'utilizzo del servizio Numero Verde

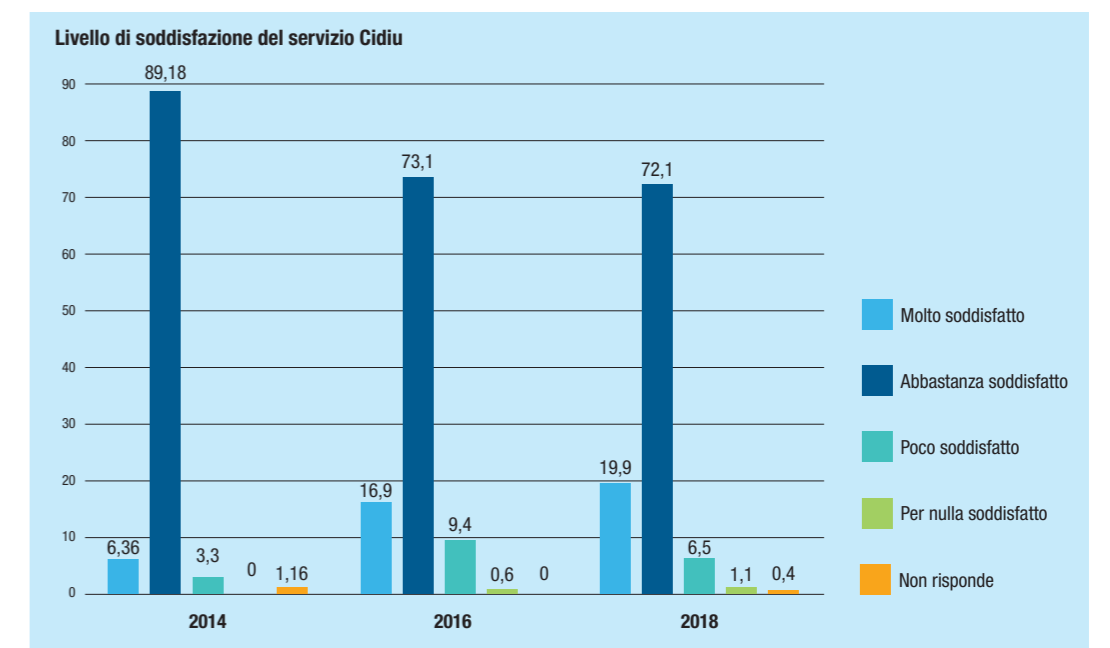


Soddisfazione sugli Eco centri comunali



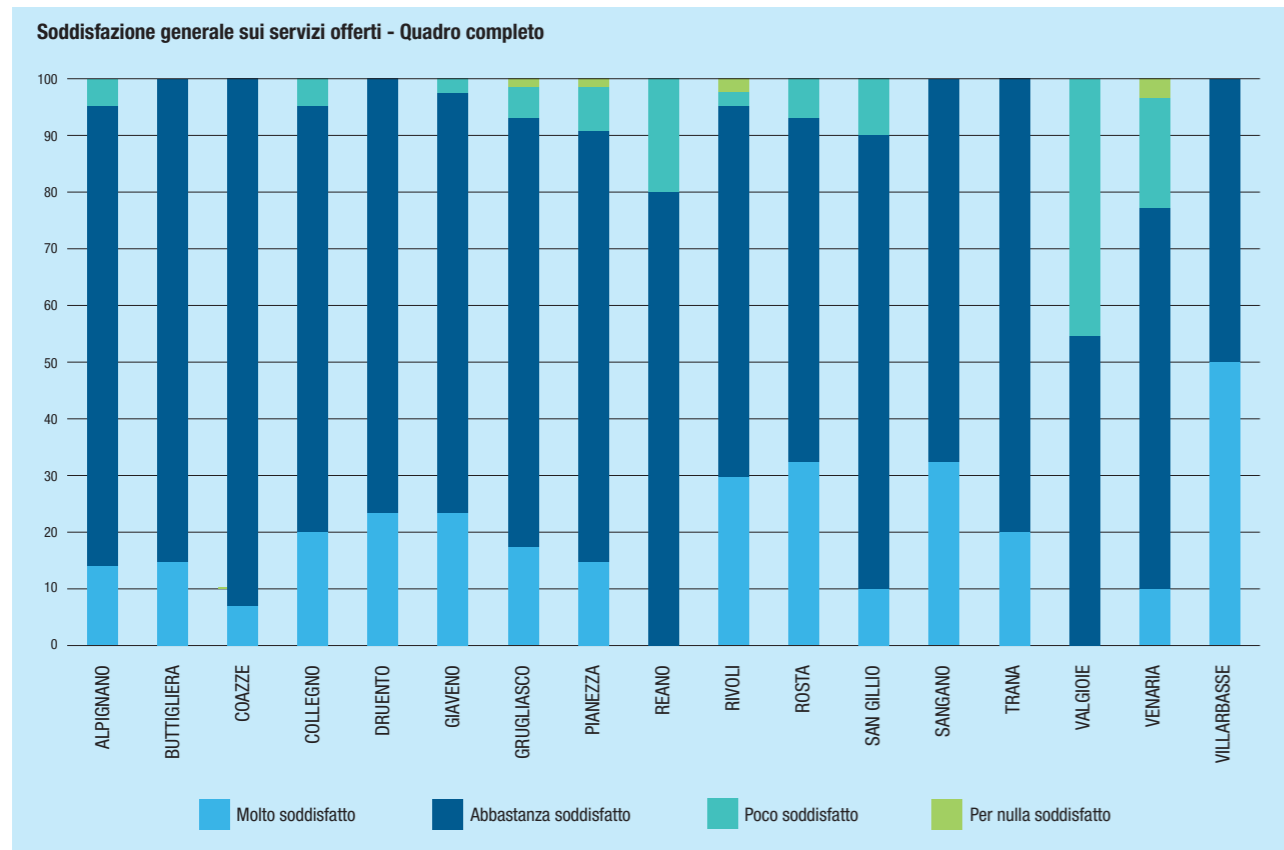
% di soddisfazione per i servizi erogati nel suo Comune da Cidiu Servizi

	2014	2016	2018
Molto soddisfatto	6,36	16,90	19,90
Abbastanza soddisfatto	89,18	73,10	72,10
Poco soddisfatto	3,30	9,40	6,50
Per nulla soddisfatto	0,00	0,60	1,10
Non risponde	1,16	0,00	0,40
TOTALE	100	100	100



Il questionario permette di definire il Customer Satisfaction Index (CSI), calcolato sulla media dei dati positivi (molto soddisfatto e abbastanza soddisfatto) relativi alle domande specifiche sul livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi resi.

2016	2018
82,52%	83,92%



Cidiu sul web

Visite sul web per tipologia di dispositivo

Dispositivo	Utenti	%
PC	29.627	38,60%
MOBILE (smartphone e tablet)	49.856	61,40%
Totale	79.483	100%

Confronto con dati anno precedente

	2017	2018	2019
Visite	90.334	102.108	104.784
Pagine visitate	231.453	257.593	268.693
Accessi da mobile	53,50%	60,78%	61,40%

Insight di Facebook Gruppo CIDIU	giugno 2018	giugno 2019	giugno 2020
Followers	170	290	800
Copertura organica media	96	325	2.195

Coinvolgimento delle comunità locali

GRI 413-1



Il coinvolgimento e l'inclusione delle comunità locali sono da sempre obiettivi primari per Cidiu. Attualmente le risorse vengono destinate sia ad attività di comunicazione esterna sia per specifici progetti di educazione ambientale sul territorio e di formazione nelle scuole (dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado). Un prezioso contributo arriva dalla consolidata collaborazione con le associazioni del territorio, e in particolare con i gruppi di Ecovolontari che concorrono alla definizione di campagne di comunicazione o al coinvolgimento delle comunità locali per la partecipazione ad eventi periodici (come la Giornata Mondiale dell'Ambiente, Puliamo il Mondo, Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti...).

Le campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza sono focalizzate soprattutto sulla corretta separazione dei rifiuti.

Nel 2019 è stata organizzata con questo obiettivo l'iniziativa "Insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio!", realizzata in collaborazione con Acseel S.p.A.. Tale partenariato consente di estendere la campagna informativa sull'intero territorio del Consorzio Ambientale Dora Sangone, che comprende 54 Comuni dalla cintura nord-ovest di Torino alle valli Sangone e Susa.

L'iniziativa, che si sviluppa nel biennio 2019-2020, prevede la realizzazione di manifesti, pieghevoli, pubblicazioni stampate e online per diffondere capillarmente sul territorio i consigli per monitorare la qualità della raccolta differenziata.



Nel corso del 2019 si sono inoltre svolte numerose attività che hanno coinvolto le scuole e le comunità locali:

I laboratori di Katy Kat	107 classi, 2.348 alunni
Tutti sulla terra... con passo leggero	127 classi, 2.732 alunni
Concorso Plastic Free	9 classi, 219 alunni
Giornata Mondiale dell'Ambiente	100 alunni scuola primaria di Druento
Corso di formazione sulla pedagogia e la didattica sperimentale	30 insegnanti
Chi composta un rifiuto trova un tesoro	Comuni soci
Raccolta occhiali usati con Lions Club	1.319 occhiali
Settimana Europea per la Riduzione dei rifiuti in collaborazione con gli ecovolontari di Collegno	Cittadini del quartiere Borgata Paradiso di Collegno
Distribuzione nelle scuole dell'Ecobox per la raccolta carta e plastica	658 per la carta 561 per la plastica

Nel 2019 Cidiu ha attivato diversi punti informativi sul territorio per presentare la nuova campagna di comunicazione "Insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio!" e per fornire ai cittadini tutte le informazioni utili sulla raccolta differenziata, sul compostaggio domestico, sull'utilizzo degli ecocentri e sui canali comunicativi dell'azienda.

Elenco dei punti informativi realizzati sul territorio nel triennio:

Dove	Quando	Manifestazione
GIAVENO	14 maggio 2017	Maggionatura
GRUGLIASCO	25 maggio 2017	Festa Agrovet
RIVOLI	10 giugno 2017	Ecocentro in piazza
GIAVENO	20 maggio 2018	Maggionatura
REANO	14 aprile 2019	Fiera di San Giorgio
TRANA	12 maggio 2019	Fiera di primavera
GRUGLIASCO	12 maggio 2019	Una Mole di Rugby
GIAVENO	19 maggio 2019	Maggionatura
GRUGLIASCO	23 maggio 2019	Festa Agrovet
SAN GILLIO	9 giugno 2019	Fiera di primavera
GRUGLIASCO	8 settembre 2019	Grugliaschiamo
COLLEGNO	15 settembre 2019	Viale in bancarella
GRUGLIASCO	15 settembre 2019	Sport Day
GIAVENO	20 ottobre 2019	Giaveno Green Sunday

Il personale

Composizione del personale del Gruppo GRI 102-8; 401-1; 405-1, 405-2

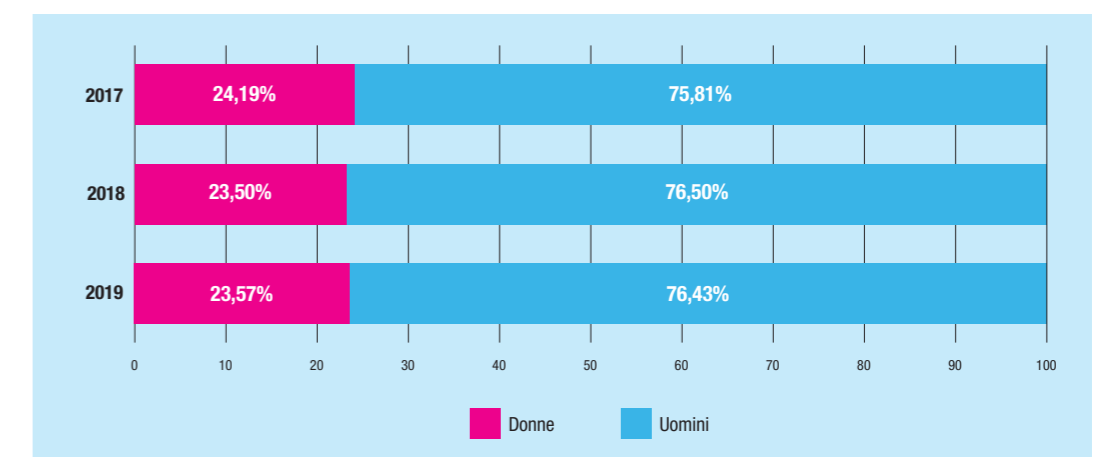
Presentiamo in questo capitolo una serie di dati che costruiscono una mappa complessiva piuttosto dettagliata della situazione del personale del Gruppo. È opportuno segnalare preliminarmente che non ci sono significative variazioni stagionali nell'arco dell'anno né nel dimensionamento complessivo degli organici. Le variazioni di organico presenti sono dovute ad assunzioni a termine, nel periodo estivo per sostituzioni ferie e nel periodo invernale per sostituzioni

durante le festività natalizie, con un FTE di circa 13 lavoratori per ciascun anno. Inoltre, è importante sapere che non ci sono state attività svolte da personale non dipendente.

I dati si basano sugli inquadramenti contrattuali nazionali e integrativi aziendali. I dati dei flussi (assunzioni, pensionamenti, licenziamenti, ecc.) derivano dal data base aziendale del Personale e sono certificati in quanto parte del bilancio d'esercizio.

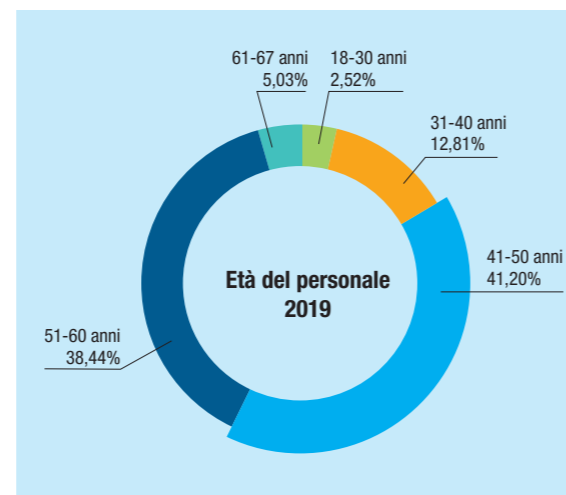
Composizione del personale per genere

	2017		2018		2019	
	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
Impiegati	45	30	46	33	48	30
Operai	58	295	54	296	53	301
Quadri	2	2	2	1	2	1
Dirigenti	0	2	0	2	0	2
Totale	105	329	102	332	103	334
TOT. DIPENDENTI	434		434		437	



Composizione del personale per età

Fasce di età	2017			2018			2019		
	donne	uomini	totale lavoratori	donne	uomini	totale lavoratori	donne	uomini	totale lavoratori
18-30 anni	4	6	10	5	10	15	1	10	11
31-40 anni	12	54	66	11	45	56	17	39	56
41-50 anni	48	132	180	46	132	178	44	136	180
51-60 anni	37	123	160	36	129	165	34	134	168
61-67 anni	4	14	18	4	16	20	7	15	22
TOTALE	105	329	434	102	332	434	103	334	437



NEWS: Giornata Mondiale dell'Ambiente 2019



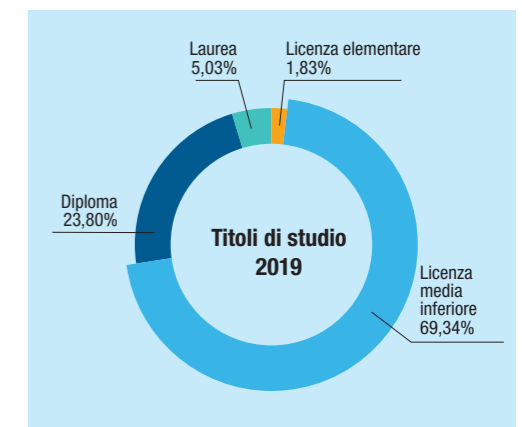
In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente che si celebra ogni anno il 5 giugno, Acea Pinerolese, Acsel e Cidiu, nell'ambito della collaborazione instaurata con la rete di Imprese Corona Nord Ovest, hanno proposto l'iniziativa dal titolo "Sulle note del riciclo. Uno spettacolo per l'ambiente" per riflettere sui temi della riduzione, del riuso e del riciclo dei rifiuti.

Vecchi oggetti in disuso che diventano strumenti musicali per creare una sinfonia nuova, che invita a ridurre i rifiuti, attraverso il riciclo creativo.

Nel territorio Cidiu lo spettacolo è stato realizzato il 3 giugno presso l'Auditorium Scuola "Don Milani" di Druento coinvolgendo oltre cento alunni delle scuole primarie (classi 3°, 4° e 5°).

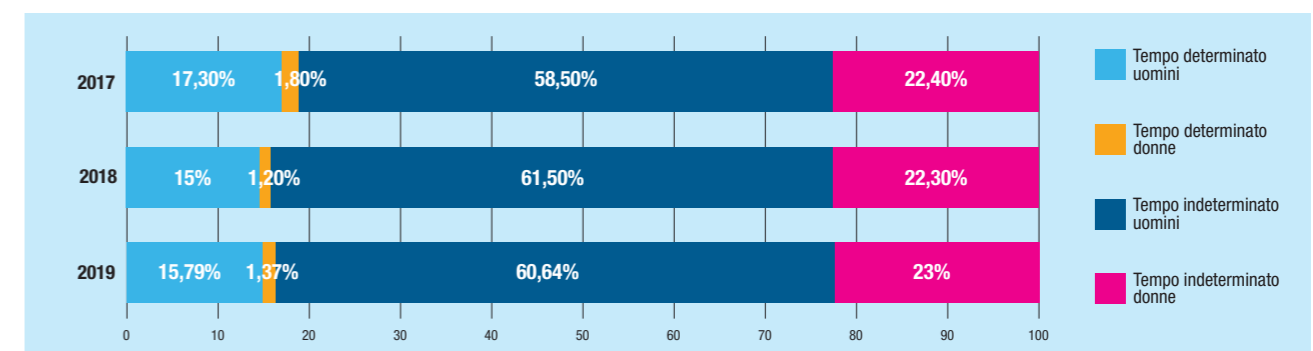
Composizione del personale per titolo di studio

Titolo di studio	2017			2018			2019		
	donne	uomini	totale lavoratori	donne	uomini	totale lavoratori	donne	uomini	totale lavoratori
Licenza elementare	0	8	8	0	8	8	0	8	8
Licenza media inferiore	55	259	314	51	258	309	50	253	303
Diploma	38	55	93	39	58	97	40	64	104
Laurea	12	7	19	12	8	20	13	9	22
TOTALE	105	329	434	102	332	434	103	334	437



Composizione del personale per tipologia di contratto

	2017		2018		2019	
	tempo indet.	tempo determ.	tempo indet.	tempo determ.	tempo indet.	tempo determ.
Donne	97	8	97	5	97	6
Uomini	254	75	267	65	265	69
TOTALE	351	83	364	70	362	75



Personale part-time

		Impiegati	Operai	Quadri	Dirigenti	Tirocinanti
2017	Donne	1	3	0	0	0
	Uomini	2	4	0	0	0
	Totale	3	7	0	0	0
	TOTALE PERSONALE PART-TIME					
2018	Donne	1	1	0	0	0
	Uomini	1	4	0	0	0
	Totale	2	5	0	0	0
	TOTALE PERSONALE PART-TIME					
2019	Donne	2	3	0	0	0
	Uomini	1	6	0	0	0
	Totale	3	9	0	0	0
	TOTALE PERSONALE PART-TIME					

Complessivamente, questi dati dimostrano che la cultura e le politiche di Cidiu in funzione della prevenzione delle discriminazioni e per obiettivi di garanzia delle pari opportunità hanno funzionato in questi anni, se si tiene anche conto della storia delle aziende del

Gruppo e della forte presenza di personale operaio, data la tipologia di attività svolta. Non sono presenti significative differenze tra uomini e donne rispetto alle voci stipendiali, ai premi e alle indennità contrattuali, per categoria di inquadramento.

Assunzioni e stabilizzazioni

Numero di dipendenti assunti e/o stabilizzati nel corso dell'anno	2017	2018	2019
Tempo determinato	167	148	98
Tempo indeterminato	0	29	15
Tirocini	0	0	0
TOTALE	167	189	113

Cidiu assume nuovi dipendenti o li stabilizza sia per sostituire cessazioni, sia grazie al costante avvio di nuove attività nei comuni serviti, quali

ad esempio la pulizia di arredi urbani con idropulitrice, la rimozione dei graffiti urbani o il controllo del compostaggio domestico.

Nel corso del 2018 Cidiu Servizi e i Comuni del Patto territoriale Zona Ovest hanno predisposto un progetto di politiche attive del lavoro rivolto ai disoccupati del territorio, i cui costi sono stati equamente ripartiti tra Cidiu e i Comuni coinvolti.

Sono stati avviati 12 tirocini formativi volti a favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

I tirocini hanno avuto durata di 6 mesi, nel

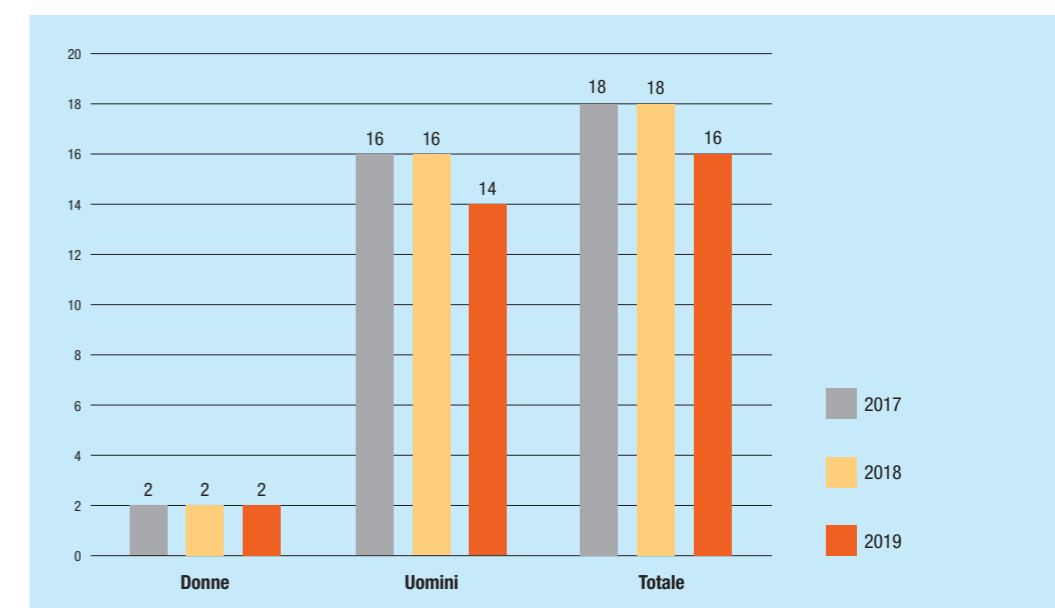
corso dei quali i tirocinanti sono stati formati e, affiancati ai dipendenti della società, hanno svolto le attività di raccogliatore e netturbino in affiancamento ai dipendenti della società. Al termine del periodo, i tirocinanti sono stati valutati e inseriti nella graduatoria aziendale per future assunzioni a tempo determinato.

Nel 2019 i 12 tirocinanti hanno terminato l'attività. Oltre la metà è validamente entrato nella graduatoria aziendale e ha avuto quindi l'opportunità di continuare a lavorare in azienda a tempo determinato.

Presenza di personale appartenente a categorie svantaggiate

	2017		2018		2019	
	personale disabile	categorie protette*	personale disabile	categorie protette*	personale disabile	categorie protette*
Donne	1	1	1	1	1	1
Uomini	14	2	14	2	12	2
Totale	15	3	15	3	13	3
TOTALE	18		18		16	

* Personale appartenente alle altre categorie protette (art.18)



Presenze e assenze

	2017		2018		2019	
	ore	%	ore	%	ore	%
Assenze per ferie - ex festività	71.711 h	9,67%	74.928 h	9,67%	69.587 h	9,15%
Totale altre assenze	68.291 h	9,20%	69.174 h	8,93%	74.014 h	9,73%
TOTALE ASSENZE	140.002 h	18,87%	144.102 h	18,60%	143.601 h	18,88%
Malattie/ricoveri		5,39%		5,71%		5,55%
Infortuni		0,64%		0,39%		0,62%
Aspettativa non retribuita		0,74%		0,52%		0,45%
Legge 104/92		0,74%		0,70%		0,61%

*Le tabelle indicano le voci principali tra le "altre assenze"

Pensionamenti

	2017			2018			2019		
	donne	uomini	totale lavoratori	donne	uomini	totale lavoratori	donne	uomini	totale lavoratori
Impiegati	0	1	1	0	1	1	1	4	5
Operai	2	2	4	5	3	8	1	9	10
Quadri	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE			5			10			15

Lavoro straordinario

Ore di lavoro straordinario	2017	2018	2019
Notturmo o festivo	14.064,50	11.763,25	7.438,50
Notturmo	989,50	998,00	910,50
Festivo diurno	12.808,50	10.635,00	961,50
Festivo notturno	266,50	130,25	
TOTALE	38.277,00	30.017,00	20.573,00

Cidiu vuole garantire continuità del servizio anche durante i giorni festivi e serali, nonché in occasione di eventi e manifestazioni organizzati sul territorio.

Nel 2018, per esigenze organizzative dovute

alla programmazione di eventi domenicali da parte dei Comuni, Cidiu ha convenuto con le organizzazioni sindacali una distribuzione dell'orario ordinario settimanale comprensivo della domenica limitando quindi la spesa del lavoro straordinario.

Integrazioni garantite ai lavoratori

GRI 401-2

Cidiu considera fondamentale valorizzare al meglio le risorse umane impiegate, incentivando ed esaltando le qualità e competenze professionali dei dipendenti, indispensabili per raggiungere gli obiettivi di eccellenza del Gruppo.

I dipendenti di Cidiu godono di interventi integrativi previsti dalla Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro, quali in particolare:

- la copertura assicurativa sanitaria a carico dell'azienda, con facoltà di estensione delle prestazioni, a scelta e a carico del dipendente, e ulteriore facoltà

di estendere la copertura al coniuge, al convivente o ai figli

- il contributo aziendale integrativo a favore dei dipendenti che scelgano di destinare il proprio TFR al Fondo di Previdenza di settore.

Ulteriori interventi integrativi provengono dalla Contrattazione di Il Livello (tramite cioè l'accordo collettivo aziendale) che prevede l'attribuzione, per il personale operativo, di un buono pasto giornaliero del valore di 3,00 € per chi effettua i turni (mattino e pomeriggio) e di un buono pasto del valore di 7,00€ nelle giornate festive con almeno 3,30 ore consecutive di lavoro.

Utilizzo dei congedi parentali

GRI 401-3

		Congedo obbligatorio		Congedo facoltativo		ore	dipendenti
		ore	dipendenti	ore	dipendenti		
2017	Donne	1.042	2	473	2		
	Uomini			113,5	5		
	TOTALE					1.628,5	9
2018	Donne	1.504	1	554	1		
	Uomini			577	5		
	TOTALE					2.635	7
2019	Donne	0	0	0	0		
	Uomini			190	3		
	TOTALE					190	3

Nel corso del 2019 non si sono verificati eventi di maternità

Relazioni sindacali

GRI 402-1

L'obiettivo dell'azione di Cidiu è quello di garantire il funzionamento dell'azienda e contestualmente tutelare i diritti dei lavoratori. L'azienda è caratterizzata da un elevato livello di sindacalizzazione e persegue relazioni sindacali corrette e positive.

Dal 2008 a dicembre 2018 sono stati sottoscritti circa 45 accordi sindacali, riguardanti i premi di produttività, la pianificazione delle ferie, la modifica degli orari di lavoro (con l'ampliamento della flessibilità in entrata), modifiche organizzative, il trattamento delle festività lavorate, l'indennità di reperibilità e l'installazione di GPS sui veicoli aziendali. Nel corso del 2019 le relazioni con le Organizzazioni Sindacali, seppur con momenti di conflittualità, hanno portato alla sottoscrizione di importanti e innovativi accordi:

Accordo per la videosorveglianza

L'accordo per l'introduzione del sistema di videosorveglianza e antintrusione presso l'impianto di Druento e la sede di Cascina Gaj è stato siglato in data 17 luglio 2019.

Accordo sul Part-time verticale

Al fine di contenere l'utilizzo dei tempi determinati e non disperdere le professionalità acquisite si sono introdotti i contratti di lavoro Part-time verticale con l'accordo sindacale sottoscritto il 25 giugno 2019. Prevedono una prestazione annua di 5 mesi distribuita nei mesi da giugno a settembre e dal 15 dicembre al 15 gennaio (per le sostituzioni ferie del personale operativo) e l'orario settimanale a tempo pieno (38 ore). Resta possibile l'applicazione delle clausole elastiche contemplate dal vigente CCNL Utilitalia, quali eventuali variazioni della collocazione temporale della prestazione lavorativa anche in giorni o settimane diverse da quelle previste dal contratto di lavoro, a fronte di esigenze di carattere tecnico organizzativo.

Dopo un periodo di sperimentazione, il 5 febbraio 2020 il precedente accordo è stato integrato con nuove disposizioni: i part-time verticali potranno effettuare ulteriore prestazione lavorativa ordinaria (38 ore) per sostituzioni di malattia, infortunio, aspettativa e ferie fuori dal periodo programmato, sino ad un massimo di 6 mesi nell'anno; in tale periodo non verranno

applicate le norme previste per le clausole elastiche.

Accordo sullo smart working

Con l'accordo sottoscritto in data 20 dicembre 2019 le parti hanno concordato di sperimentare forme di flessibilità di svolgimento dell'attività lavorativa tramite tecnologie informatiche che agevolino la conciliazione dei tempi di vita, dimostrando l'attenzione di Cidiu sul tema della responsabilità e sostenibilità sociale.

Lo smart working sarà possibile per i soli dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full-time, su base volontaria e richiesta individuale, il cui ruolo e le relative mansioni non risultino incompatibili con lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede. Nella fase sperimentale i settori coinvolti saranno: staff gare e acquisti, controllo di gestione - bilancio, contabilità generale - servizi finanziari, comunicazione e relazioni esterne, sistemi informatici e ufficio tecnico.

Lo smart working non incide sullo status di dipendente, ma implica unicamente l'adozione di una diversa modalità di svolgimento del lavoro; restano validi i soli limiti di durata massima dell'orario giornaliero e settimanale derivati dalla legge e dalla contrattazione collettiva, quindi non è consentita la prestazione in orario straordinario.

Compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali, la prestazione in smart working può essere svolta fino ad un massimo di 1 giorno alla settimana da fruire in giornata intera o in due mezze giornate, non cumulabili nel mese successivo; tali giornate vengono programmate con pianificazione mensile in accordo con il Responsabile di settore e la Direzione Generale.

Il luogo per lo svolgimento dell'attività è liberamente scelto dal dipendente, rispettando i criteri di idoneità, sicurezza e riservatezza, consentendo e garantendo le prestazioni adeguate allo svolgimento dell'attività, tramite gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'azienda.

Resta confermata la spettanza del buono pasto per il dipendente assegnatario del ticket. L'accordo sindacale prevedeva l'introduzione di tale attività dal 1° giugno 2020 rinviata al 15 ottobre 2020 a causa del COVID-19 - nazionale che ha introdotto

l'utilizzo dello smart working dal mese di marzo 2020 con le modalità previste dai diversi Decreti Ministeriali vigenti.

Anche per le giornate di lavoro in smart

	CGIL	nessuna RSU
	CISL	6
	UIL	1
	FIADDEL	1

Le organizzazioni sindacali nell'ultimo decennio non hanno scioperato a livello aziendale, ma hanno aderito agli scioperi

working rimane la possibilità dell'azienda di esercitare il controllo, come per la generalità dei dipendenti, in conformità e nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 4 legge 300/70.

	CGIL	nessuna
	CISL	8
	UIL	1

indetti per gli ultimi due rinnovi del CCNL e per contestare leggi con ricadute sui lavoratori.

Permessi sindacali RSU retribuiti	2017	2018	2019
Monte ore	358,00	351,00	390,00
Ore utilizzate	297,75	263,00	372,25
Ore residue	60,25	88,00	17,75

Permessi retribuiti organi/strutture territoriali e nazionali delle OO.SS.	2017	2018	2019
Totale permessi	1.969,00	1.931,00	2.139,00
Ore utilizzate	696,00	926,00	1.209,50
Ore residue	1.273,00	1005,00	929,50

Numero e ore di assemblee sindacali	2017	2018	2019
Numero di assemblee	4	3	3
Ore di assemblea	6,75	6,00	5,00

Provvedimenti disciplinari

Nell'ultimo triennio sono stati erogati:

2016

- 62 provvedimenti di cui
- 4 sospensioni
- 3 licenziamenti

2017

- 51 provvedimenti di cui
- 5 sospensioni
- 2 licenziamenti

2018

- 82 provvedimenti di cui
- 6 sospensioni
- 1 licenziamento

Formazione dei dipendenti

GRI 404-1

Nell'ambito della gestione del personale, l'azienda ha programmato e ha svolto l'attività formativa prevista nel piano annuale del 2019 al fine di accrescere ed aggiornare professionalmente il proprio personale dipendente.

Negli ultimi anni per la formazione si è tenuto conto delle esigenze normative in materia di sicurezza e di tutela negli ambienti di lavoro, nonché in tema di trasparenza e di anticorruzione e di rinnovamento e di miglioramento dei servizi.

Alcuni di questi progetti formativi sono stati ricompresi nella Formazione Finanziata di settore che offre opportunità di finanziamento e di interventi formativi specifici sia in ambiti normativi per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro sia in ambiti di formazione trasversale e specialistica delle diverse aree aziendali.

Nell'ambito delle ore di formazione,

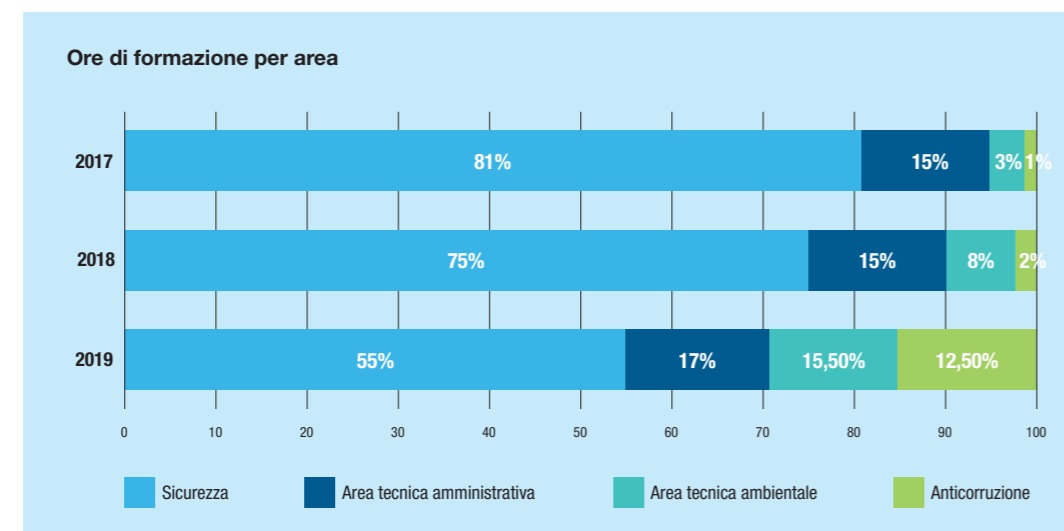
nel 2019 sono stati inoltre organizzati momenti di approfondimento sul Bilancio di sostenibilità, a cui ha partecipato tutto il personale operativo. È stata l'occasione per raccontare l'impegno dell'azienda verso la realizzazione del Bilancio e condividerne gli obiettivi insieme ai dipendenti.

Nel periodo di rendicontazione, i dipendenti Cidiu hanno partecipato ai seguenti progetti di formazione/addestramento:

- salute e sicurezza sul lavoro
- prevenzione della corruzione L.190/2012
- responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti D.Lgs. 231/2001
- area amministrativa/tecnica
- area ambientale.

La formazione è garantita a tutti i lavoratori, a prescindere dalla qualifica e dal genere. Le ore totali erogate sono state le seguenti:

	2017		2018		2019	
Area tecnica amministrativa	763,75 h	15%	886,25 h	15%	1.082,75 h	17%
Sicurezza	4.130,25 h	81%	4.494,5 h	75%	3.524 h	55%
Anticorruzione	64,50 h	1%	136,25 h	2%	803,75 h	12,50%
Area tecnica ambientale	168,25 h	3%	503,75 h	8%	1.017,50 h	15,50%
TOTALE	5.126,75 h		6.020,75 h		6.428,00 h	



Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5

Conformemente ai requisiti di legge, Cidiu dispone di un sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

Dal 2018 il Gruppo è certificato con il sistema BS OHSAS 18001, la norma che

attesta l'applicazione volontaria di un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Dati sugli infortuni nell'ultimo triennio:

CIDIU SERVIZI									
Anno		lavoratori anno	ore lavorate	numero infortuni	ore infortunio	giorni infortunio	indice incidenza	indice frequenza	indice gravità
2017		380	626.150	35	3538	676	92,11	55,90	1,08
	esclusi infortuni in itinere	380	626.150	29	2633	500	76,32	46,31	0,80
2018		404	645.340	28	2990	576	69,31	43,39	0,89
	esclusi infortuni in itinere	404	645.340	25	1986	384	61,88	38,74	0,60
2019		385	619.446	31	4375,6	725	80,54	50,04	1,17
	esclusi infortuni in itinere	385	619.446	26	3681,4	605	67,55	41,97	0,98

CIDIU S.P.A.									
Anno		lavoratori anno	ore lavorate	numero infortuni	ore infortunio	giorni infortunio	indice incidenza	indice frequenza	indice gravità
2017		9	13.422	1	62,00	11,00	111,11	74,50	0,82
	esclusi infortuni in itinere	9	13.422	1	0,00	0,00	111,11	74,50	0,00
2018		9	15.440,25	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	esclusi infortuni in itinere	9	15.440,25	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019		17	26.355,45	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	esclusi infortuni in itinere	17	26.355,45	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indice di incidenza = n° infortuni x 1.000 / n° lavoratori
 Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate
 Indice di gravità = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate

Nel 2019 sono stati attivati da Cidiu programmi di formazione dei dipendenti sul tema della salute e sicurezza sul lavoro, ai quali partecipano tutti i dipendenti. Nel triennio qui considerato, la maggior parte delle ore di formazione erogate ai dipendenti sono state dedicate alla formazione in materia di sicurezza (81% del totale nel 2017, 75% nel 2018 e 55% nel 2019). Evidenziamo che in Cidiu S.p.A. nel 2019 non ci sono stati infortuni.

Va segnalato che nei servizi operativi, in cui il lavoro manuale è la componente principale, la forza lavoro puramente operativa è composta da uomini e donne con un'età media di 49 anni. L'avanzare dell'età tende ad acuire o è causa dell'insorgere di patologie o malattie. L'azienda tende a rispondere a tale situazione adottando attrezzature più ergonomiche o con minore impatto sulla salute e sulla sicurezza: per esempio, sono stati introdotti soffiatori elettrici, dispositivi per la guida come il cambio automatico e gli alzavoltacassonetti semiautomatici e una flotta di veicoli aziendali con età bassa. L'obiettivo è ridurre il più possibile i fattori di rischio che potrebbero generare situazioni di criticità per la salute dei dipendenti.

Nell'ambito della cultura della prevenzione, a partire dal 2014 Cidiu ha attivato il progetto "Buone Prassi", con la finalità di divulgare le buone norme comportamentali attraverso il coinvolgimento degli addetti operativi e far applicare da parte degli stessi le migliori modalità esecutive per la tutela della salute e della sicurezza attraverso la loro diretta partecipazione. Il progetto prevede l'analisi specifica e l'individuazione delle buone prassi individuate dal gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale, mediante l'analisi della pratica quotidiana e con il coinvolgimento di tutti i lavoratori.

In principio sono stati individuati gruppi di lavoratori omogenei correlandoli alle maggiori cause degli infortuni degli stessi. Sono stati poi confrontati i dati coinvolgendo soprattutto i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e la società di formazione SOA per effettuare

dei brevi interventi formativi guidati dagli stessi operatori.

Il fine è quello di intervenire su abitudini lavorative errate o non appropriate (come quelle riguardanti traino e spinta dei cassonetti o salita e discesa dai mezzi) nonostante il dipendente fosse formato e informato dell'azione scorretta messa in atto. L'individuazione dei temi affrontati durante gli incontri formativi è partita dalle analisi degli infortuni e soprattutto da quelli che interessavano l'ambito della movimentazione manuale dei carichi.

Il progetto "Buone Prassi" ha dunque l'obiettivo di rendere consuetudini le buone norme comportamentali, con il fine ultimo di diminuire gli eventi infortunistici a favore quindi della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori.

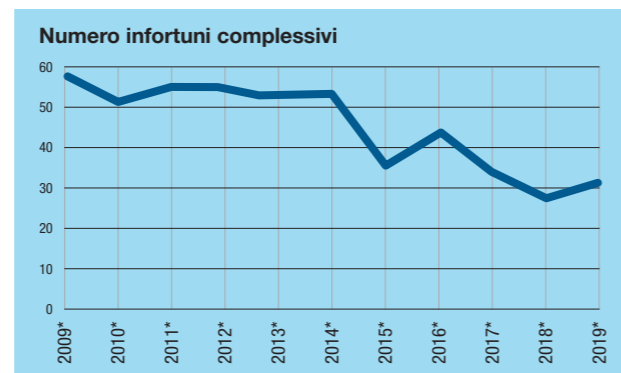
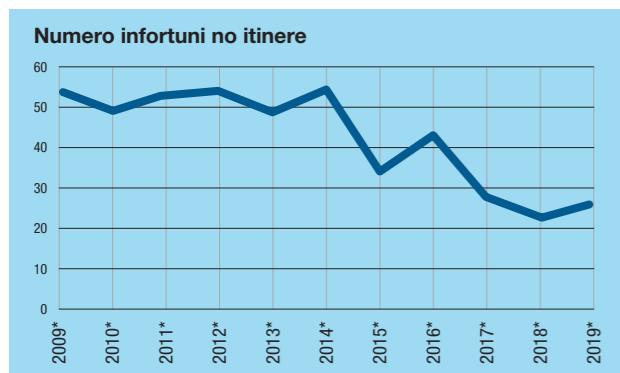
Il progetto è stato segnalato tra le 100 migliori attività nel Green Book Utilitalia.

I risultati dimostrano una importante e costante diminuzione degli infortuni negli ultimi 10 anni (dato riferito a Cidiu Servizi S.p.A., che rappresenta l'area a maggior lavoro operaio e quindi maggiormente esposto al rischio).

Accanto alla formazione, la prevenzione nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro è garantita da piccole azioni, quali per esempio la fornitura di sali minerali al personale operativo nei mesi estivi e l'accoglimento di piccole richieste come l'adeguamento degli armadietti dei lavoratori avvenuto nel 2017, la ritinteggiatura dei bagni e altri interventi minori ma necessari a garantire un ambiente di lavoro sano e accogliente.

I RLS vengono sempre coinvolti, consultati e resi partecipi di tutte le valutazioni dei rischi e delle iniziative riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori.

È infine attiva una linea diretta di segnalazione delle situazioni a rischio o di eventuali criticità, tramite la quale il personale operativo può rivolgersi tempestivamente al proprio responsabile, il quale a sua volta interpellerà i dirigenti predisposti alla risoluzione dei casi specifici.



Il medico competente

Nel panorama legislativo in materia di sicurezza e nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, la figura del medico competente gioca un ruolo fondamentale affinché il servizio stesso risulti efficace e funzionale.

Le aziende la cui classificazione di rischio esponga i lavoratori ad una tipologia di rischio soggetta a controlli medici periodici (tipicamente rischi di tipo biologico, chimico o da esposizione a videotermine) sono sottoposte all'obbligo della sorveglianza sanitaria. Indipendentemente dal numero di lavoratori, il datore di lavoro è tenuto a designare un medico specializzato in medicina del lavoro che elabori e attui uno specifico protocollo di sorveglianza sanitaria, definito sulle specifiche mansioni dei lavoratori coinvolti e sui rischi presenti.

Il medico competente viene coinvolto sin dalle prime fasi del processo di prevenzione aziendale e le sue attività principali sono: l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi e la sua revisione periodica, l'emanazione del protocollo della sorveglianza aziendale (sulla base del Documento di Valutazione dei Rischi), le visite di controllo, il sopralluogo negli ambienti di lavoro e la partecipazione proattiva alla riunione sulla sicurezza indetta ai sensi dell' art. 35 del D.Lgs 81/08 una volta all'anno.

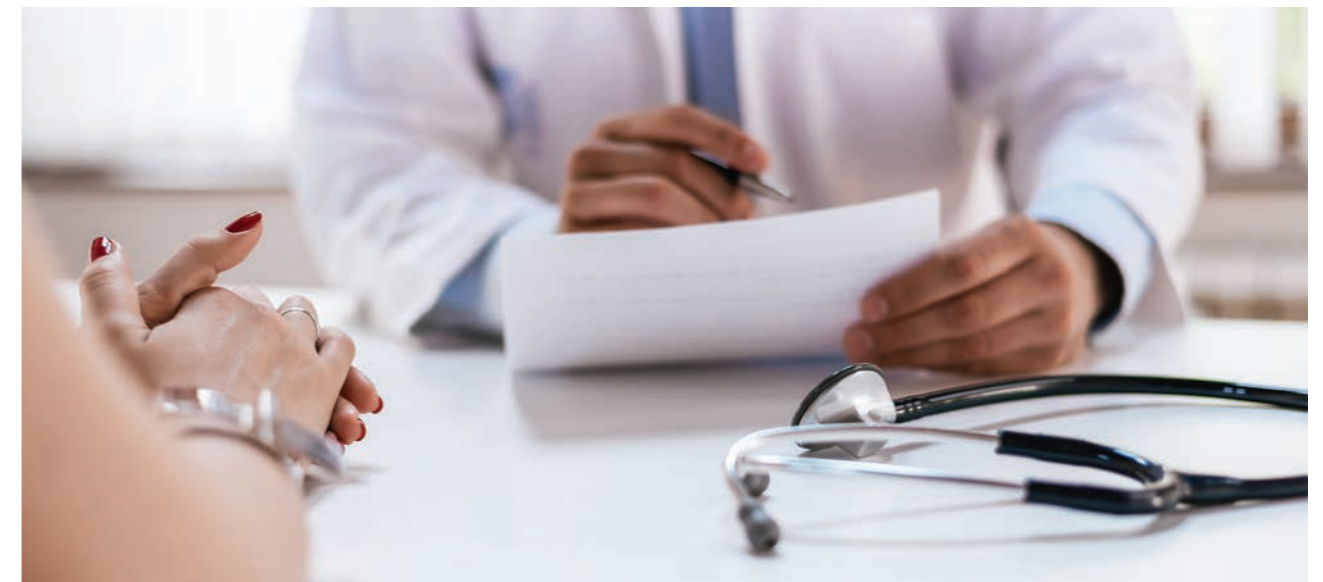
La stessa legge definisce la periodicità minima dei controlli (per Cidiu la periodicità è annuale), che può però essere resa più

stringente dalla valutazione del medico competente in virtù della sua valutazione professionale e dei rischi specifici esistenti. La visita medica va inoltre eseguita ogni qualvolta il lavoratore ne faccia richiesta, se il medico ritiene che sia necessaria in seguito a una determinata esposizione lavorativa, in seguito ad ogni cambio di mansione che esponga il lavoratore a rischi differenti, alla cessazione del rapporto di lavoro, in fase di pre-assunzione e al rientro da un lungo periodo di assenza per malattia o infortunio. Con il supporto del medico competente, Cidiu provvede ai controlli alcolimetrici e relativi alle tossicodipendenze per le mansioni soggette per le quali sono previste (mansioni che comportano rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi)

Tutti i dati delle indagini mediche e anamnestici vengono registrati dal medico in apposita cartella sanitaria, conservata a salvaguardia del segreto professionale a cura del medico stesso, che segue il lavoratore attraverso la sua carriera professionale.

Dall'esito della sorveglianza sanitaria deriva un giudizio di idoneità o inidoneità (anche con limitazioni o prescrizioni) per la mansione specifica. Indipendentemente dalle cause che hanno generato la diagnosi, il giudizio del medico è l'unico dato personale sanitario che viene trasmesso all'azienda.

Oggi il medico competente diviene in molti casi un consulente al fianco del lavoratore, ricoprendo un ruolo di supporto anche dal punto di vista psicologico e sociale.



NEWS: Cidiu e le scuole

Nell'anno scolastico 2019/2020 Cidiu ha realizzato diverse proposte per le scuole. L'adesione è stata importante, quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente: 243 classi per un totale di 5.299 alunni coinvolti.

Alla scuola dell'infanzia e al primo biennio della scuola primaria è stata offerta l'attività "I laboratori di Katy Kat" che accompagna i bambini alla scoperta del viaggio dei rifiuti dalla raccolta differenziata al riciclo.

Alle classi 3^e-4^e-5^e della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di primo grado è stata offerta l'attività "Tutti sulla Terra... con passo leggero" giunta alla sua terza edizione e che prevede dibattiti e approfondimenti in classe con un animatore/esperto per comprendere l'uso sostenibile delle risorse, diffondere la cultura del rispetto del territorio urbano, le buone pratiche

di riduzione degli sprechi, del riuso, dello scambio e la corretta gestione dei rifiuti.

Questi primi due progetti, con l'avvento della pandemia causata dal Covid-19 e del relativo lockdown, sono stati convertiti in attività a distanza con utilizzo di piattaforme digitali e webinar. Al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è stata offerta l'attività Plastic Free, consistente nella realizzazione di una campagna social su Facebook per trattare i temi dell'inquinamento da plastiche e delle possibili soluzioni, tra cui le azioni di riduzione degli oggetti monouso della direttiva europea che entrerà in vigore nel 2021. Questa attività, a causa del Covid-19, è stata interrotta e, d'accordo con gli insegnanti referenti, riprenderà nell'anno scolastico successivo.



I fornitori

GRI 414-1

Dati sugli approvvigionamenti

Numero di fornitori e volume di affari in euro nel triennio

	Numero fornitori	Volume di affari
CIDIU SERVIZI S.p.A.	248	12.432.407,14
CIDIU S.p.A.	66	2.043.903,18
Totale 2017	314	14.476.310,32
CIDIU SERVIZI S.p.A.	231	11.986.843,07
CIDIU S.p.A.	56	1.085.200,28
Totale 2018	287	13.072.043,35
CIDIU SERVIZI S.p.A.	214	12.902.742,10
CIDIU S.p.A.	66	1.210.322,71
Totale 2019	280	14.113.064,81
TOTALE COMPLESSIVO	881	41.661.418,48

Volume d'affari degli affidamenti diretti sotto la soglia di € 40.000 distribuiti sul territorio con la distinzione tra province del Piemonte e fuori regione:

	Extraterritorio	Territorio Cidiu	Totale complessivo
CIDIU SERVIZI S.p.A.	2.341.351,88	248.757,40	2.590.109,28
CIDIU S.p.A.	537.262,44	4.419,00	541.681,44
Totale 2017	2.878.614,32	253.176,40	3.131.790,72
CIDIU SERVIZI S.p.A.	2.270.455,87	169.618,75	2.440.074,62
CIDIU S.p.A.	425.948,88	39.676,00	465.624,88
Totale 2018	2.696.404,75	209.294,75	2.905.699,50
CIDIU SERVIZI S.p.A.	2.053.412,24	260.179,45	2.313.591,69
CIDIU S.p.A.	581.920,21		581.920,21
Totale 2019	2.635.332,45	260.179,45	2.895.511,90
TOTALE COMPLESSIVO	8.210.351,52	722.650,60	8.933.002,12

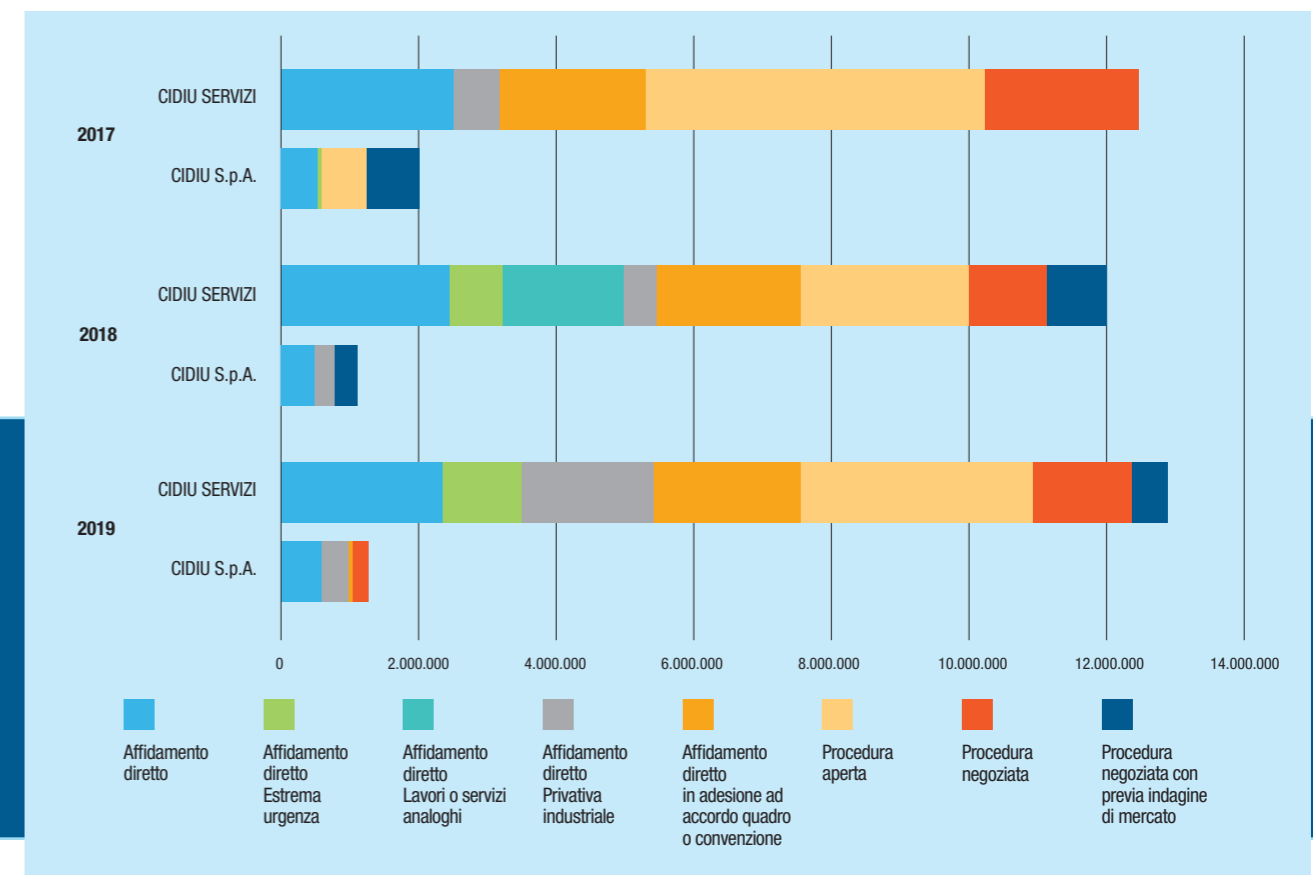
Volume d'affari degli affidamenti diretti sotto la soglia di € 40.000 distribuiti sul territorio con la distinzione tra province del Piemonte e fuori regione:

Localizzazione fornitori	2017	2018	2019	Totale complessivo
CIDIU SERVIZI S.p.A.	790.022,33	779.091,72	840.394,39	2.409.508,44
CIDIU S.p.A.	185.064,13	137.234,21	185.451,60	507.749,94
Fuori regione	975.086,46	916.325,93	1.025.845,99	2.917.258,38
CIDIU SERVIZI S.p.A.	47.850,00		9.000,00	56.850,00
CIDIU S.p.A.	23.600,00			23.600,00
Provincia di Alessandria	71.450,00		9.000,00	80.450,00
CIDIU SERVIZI S.p.A.	5.504,00	2.536,00		8.040,00
CIDIU S.p.A.	36.000,00			36.000,00
Provincia di Asti	5.504,00	38.536,00		44.040,00
CIDIU SERVIZI S.p.A.	780,00	39.717,60		40.497,60
Provincia di Biella	780,00	39.717,60		40.497,60
CIDIU SERVIZI S.p.A.	189.493,00	209.972,00	178.809,00	578.274,00
CIDIU S.p.A.	16.300,00	15.000,00	33.400,00	64.700,00
Provincia di Cuneo	205.793,00	224.972,00	212.209,00	642.974,00
CIDIU SERVIZI S.p.A.	7.000,00	12.000,00	10.000,00	29.000,00
Provincia di Novara	7.000,00	12.000,00	10.000,00	29.000,00
CIDIU SERVIZI S.p.A.	1.549.459,95	1.396.757,30	1.237.388,30	4.183.605,55
CIDIU S.p.A.	316.717,31	266.590,67	352.268,61	935.576,59
Provincia di Torino	1.866.177,26	1.663.347,97	1.589.656,91	5.119.182,14
CIDIU S.p.A.		10.800,00	10.800,00	21.600,00
Provincia Verbano-Cusio-Ossola		10.800,00	10.800,00	21.600,00
TOTALE	3.131.790,72	2.905.699,50	2.895.511,90	8.933.002,12

Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità, Cidiu si è dotato di una procedura e di varie istruzioni operative che intendono definire la metodologia utilizzata per l'erogazione e il controllo delle attività di approvvigionamento dei beni, servizi e

lavori, ai fini dell'erogazione di prestazioni ai clienti. Sulla base di tale procedura vengono predisposte le procedure di gara per garantire lo svolgimento in conformità della normativa cogente e applicabile.

	Affidamento diretto	Affidamento diretto Estrema urgenza	Affidamento diretto Lavori o servizi analoghi	Affidamento diretto Privativa industriale	Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro o convenzione	Procedura aperta	Procedura negoziata	Procedura negoziata con previa indagine di mercato
CIDIU SERVIZI	2.590.109,28			571.885,17	2.162.054,20	4.973.222,41	2.135.136,08	
CIDIU S.p.A.	541.681,44	30.000,00				735.572,73	736.649,01	
Totale 2017	3.131.790,72	30.000,00		571.885,17	2.162.054,20	5.708.795,14	2.871.785,09	
CIDIU SERVIZI	2.440.074,62	797.035,00	1.780.000,00	441.500,00	2.100.670,80	2.432.827,39	1.126.429,35	868.305,91
CIDIU S.p.A.	465.624,88			300.000,00				319.575,40
Totale 2018	2.905.699,50	797.035,00	1.780.000,00	741.500,00	2.100.670,80	2.432.827,39	1.126.429,35	1.187.881,31
CIDIU SERVIZI	2.313.591,69	1.209.176,15		1.880.429,10	2.118.124,00	3.456.704,79	1.433.310,26	491.406,11
CIDIU S.p.A.	581.920,21			422.500,00	8.000,00		197.902,50	
Totale 2019	2.895.511,90	1.209.176,15		2.302.929,10	2.126.124,00	3.456.704,79	1.631.212,76	491.406,11



La valutazione sociale dei fornitori

GRI 414-1; GRI 414-2

Per valutazione di un fornitore si intende l'insieme delle azioni svolte ad accertare l'idoneità, la capacità e l'affidabilità dello stesso a fornire prodotti o servizi conformi ai requisiti contrattuali, cogenti e di qualità richiesti, e a darne la necessaria evidenza. Questo comprende anche la continuità dell'attenzione sociale di Cidiu alla componente di fornitura: il Gruppo richiede cioè ai propri fornitori di rispettare gli stessi valori che esso persegue nel confronto degli stakeholder sociali (clienti, utenti, comunità locali, istituzioni, lavoratori).

Cidiu, nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità, si è dotata di una procedura che permette di fare una scelta razionale dei fornitori idonei e qualificati, supportata da criteri oggettivi mirati all'idoneità amministrativa del fornitore e alla qualità del prodotto e del servizio. La procedura recepisce e rende applicativi i requisiti cogenti e le disposizioni della normativa appalti in materia di "idoneità dei fornitori" che vincolano la valutazione del fornitore rispetto a requisiti e controlli amministrativi. L'Albo dei Fornitori viene annualmente aggiornato con le nuove ditte che si iscrivono. Nel corso del 2020, il consueto aggiornamento avrà anche lo scopo di rivedere complessivamente le categorie merceologiche, in funzione delle nuove

necessità dell'azienda.

La valutazione dei fornitori ha come scopo principale:

- avere maggiori garanzie sulla conformità del fornitore alla normativa
- avere maggiori garanzie sulla Qualità e Conformità dei prodotti e dei servizi ricevuti
- valutare e qualificare in modo oggettivo l'idoneità, le capacità e il Sistema Gestione Qualità del fornitore
- garantire al fornitore un metodo di valutazione razionale e trasparente aprendo la strada a successivi rapporti di collaborazione
- disporre di fornitori idonei, selezionati ed affidabili
- classificare e controllare nel tempo i fornitori.

Nel 2018 è avvenuto un caso di impatto sociale negativo presso un fornitore, al quale Cidiu ha prontamente dato risposta, non solo tramite la conclusione del rapporto di fornitura e con l'immediata individuazione di un nuovo fornitore del servizio, ma anche facendosi carico del 20% della perdita subita dai danneggiati (in questo caso si trattava dei dipendenti Cidiu che usufruivano del servizio). Nel 2019 l'Azienda ha deciso di erogare tutti i buoni pasto residui ai dipendenti.



“Desidero anche esprimere rinnovata riconoscenza nei confronti di chi, per tutti noi, sta fronteggiando la malattia con instancabile abnegazione, ...coloro che mantengono in funzione i servizi e le attività essenziali, ... A tutti loro va la riconoscenza della Repubblica...”

Dichiarazione del Presidente Mattarella sull'emergenza Coronavirus
Palazzo del Quirinale, 27 Marzo 2020

Nella storia del Gruppo Cidiu l'attenzione alla salute e alla sicurezza del lavoro non rappresenta solo un dovere aziendale. La qualità delle misure adottate su questi temi ha davvero radici lontane ed oggi è un'eccellenza che trova riscontro nell'organizzazione stessa del lavoro e nel sistema interno di monitoraggio, controllo ed innovazione.

Questi primi mesi del 2020 sono stati per tutti una prova inaspettata e durissima, ma possiamo dire che l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di COVID-19 ci ha trovato ben strutturati e pronti a reagire con tempestività e competenza.

Fin dai primi segnali di allarme, sono state messe in atto una serie di misure precauzionali importanti che hanno tutelato tutto il personale e che ci permettono di affermare che, al momento, nessun dipendente ha contratto la malattia.

Inoltre, il Gruppo Cidiu, fin da subito, ha ritenuto di intervenire con un'ulteriore misura a garanzia di tutti i dipendenti e delle loro famiglie. A prescindere dal ruolo e dalla mansione ed a corollario di tutto ciò che è stato attivato in azienda, è stata stipulata una polizza assicurativa di malattia collettiva con copertura del rischio e dei costi connessi alle cure necessarie, con effetto immediato.

Svolgiamo dei servizi essenziali e delicati che, non solo non si sono mai fermati, ma che non hanno registrato flessioni di alcun tipo, anzi. In questo periodo di grande difficoltà, i nostri operatori hanno dimostrato grande responsabilità ed etica del lavoro garantendo tutti i servizi, con particolare riguardo a tutte le RSA, che sono trenta e che sono dislocate sull'intero territorio servito. Luoghi particolarmente colpiti dal virus e di conseguenza particolarmente complessi da gestire anche dal punto di vista della raccolta dei rifiuti.

Fin dal mese di febbraio sono state adottate tutte le misure previste a livello nazionale e regionale ed a queste ne sono state aggiunte di specifiche aziendali al solo scopo di tutelare la salute dei dipendenti.

Tra le tante vogliamo ricordare le nuove procedure/protocolli/piani di intervento applicati fin da subito a tutta la filiera di attività, garantendo a ciascun dipendente la dovuta informazione e formazione e

monitorando quotidianamente il rispetto delle nuove disposizioni. L'azienda ha sempre provveduto alla sanificazione degli ambienti di lavoro con differenti periodicità in base alle diverse necessità ed è riuscita sempre, nonostante le difficoltà note a tutti, a reperire sul mercato i necessari DPI.

Vogliamo anche sottolineare che il personale ha dimostrato responsabilità e diligenza rispettando con grande attenzione tutte le disposizioni aziendali.

Il personale tecnico amministrativo è stato posto in smart working. Si trattava di un progetto già in itinere per qualche unità, ma vista la necessità l'Azienda ha opportunamente accelerato la realizzazione del progetto, dando la possibilità a molti dipendenti di lavorare da casa in tutta sicurezza, con precedenza a coloro che hanno problemi di salute. Anche in questo caso il merito va al personale che ha reagito tempestivamente e con competenza e, nel giro di qualche giorno, ha permesso di raggiungere l'obiettivo.

Complessivamente, è stata una prova impegnativa e lo è ancora, per questo continuiamo a tenere alta l'attenzione e, di fronte alle nuove difficoltà, ampliare lo sguardo, senza preconcetti, alla ricerca costante delle soluzioni più adeguate e tutelanti per tutti.

Sappiamo di poter contare sul sostegno dei nostri Azionisti, i Comuni Soci, ma soprattutto sentiamo vicine tutte le persone che, a diverso titolo, fanno parte dell'Azienda e che lavorano con noi sul territorio, consapevoli che si tratta di fare un lavoro di squadra che ha bisogno delle competenze migliori e di una buona dose di sagacia.

Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del "Concerto dedicato alle vittime del coronavirus" nel 74° anniversario della Festa Nazionale della Repubblica
Giardini del Quirinale, 1° giugno 2020

“Serviranno coraggio e prudenza. Il coraggio di guardare oltre i limiti dell'emergenza, pensando al futuro e a quel che deve cambiare. E la prudenza per tenere sotto controllo un possibile ritorno del virus, imparando a convivere in sicurezza per il tempo che sarà necessario alla scienza per sconfiggerlo definitivamente.

Abbiamo toccato con mano la solidarietà, la generosità, la professionalità, la pazienza, il rispetto delle regole. Abbiamo riscoperto, in tante occasioni, giorno per giorno, doti che, a taluno, sembravano nascoste o appannate, come il senso dello Stato e l'altruismo. Abbiamo ritrovato, nel momento più difficile, il vero volto della Repubblica.”

07

Metodologia

Il Bilancio di sostenibilità Cidiu 2019 si fonda su due riferimenti normativi e metodologici:

- l'intero ampio panorama normativo, di regolazione e di controllo del settore ambientale in generale e del ciclo dei rifiuti in particolare, rispetto al quale il Gruppo è in compliance
- le Sustainability Reporting Guidelines definite da GRI (Global Reporting Initiative).

Al primo dei due punti fanno riferimento tutti i processi e la documentazione gestita ordinariamente dall'azienda e comunicata ai propri interlocutori. In queste ultime pagine del Bilancio daremo invece conto del secondo punto, le linee guida di rendicontazione GRI.



G.R.I. Standards

Per garantirne la massima affidabilità, Cidiu ha elaborato questo Bilancio di sostenibilità sulla base dei GRI standards definiti dal Global Sustainability Standards Boards (GSSB), che sono attualmente il riferimento

più accreditato a livello internazionale. La struttura di raccomandazioni e linee guida GRI sono state create nel 1997 e da allora hanno conosciuto un processo di costante sviluppo e aggiornamento.

NEWS: GRI - background sul report di sostenibilità

Nel 1987 la Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo stabilì una definizione ambiziosa di sviluppo sostenibile: "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri."

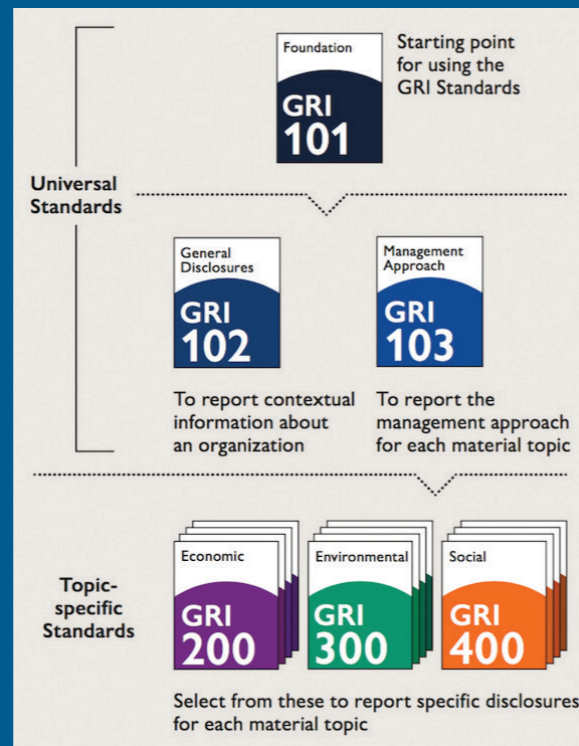
Tutte le organizzazioni, attraverso le proprie attività e relazioni, contribuiscono in modo positivo o negativo al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile e possono quindi giocare un ruolo fondamentale.

Il report di sostenibilità, come promosso dai GRI Standards, è una pratica aziendale di rendicontazione pubblica dei propri impatti economici, ambientali e sociali e quindi dei propri contributi - positivi o negativi - verso l'obiettivo di sviluppo sostenibile. Attraverso il processo del report di sostenibilità, infatti, un'organizzazione identifica i propri impatti significativi e li comunica secondo uno standard globalmente accettato.

I GRI Standards creano un linguaggio comune per le organizzazioni e gli stakeholder attraverso il quale comunicare e comprendere gli impatti economici, ambientali e sociali delle organizzazioni. Gli Standards sono pensati per migliorare la qualità e la comparabilità globale delle informazioni, consentendo quindi una maggiore trasparenza e responsabilizzazione delle organizzazioni.

Le informazioni rese disponibili attraverso

il Bilancio di Sostenibilità consentono agli stakeholder interni ed esterni di farsi un'opinione e di assumere decisioni consapevoli sul contributo di un'organizzazione allo sviluppo sostenibile. (Dal sito di GRI: www.globalreporting.org)



Principi di reporting

Per individuare i contenuti e migliorare costantemente la qualità informativa del Bilancio di Sostenibilità Cidiu ha adottato e sviluppato i seguenti principi:

- materiality (priorità, rilevanza)
- inclusività
- contesto di sostenibilità
- trasparenza
- completezza
- accuratezza
- neutralità
- comparabilità
- chiarezza e comprensibilità

Anni di riferimento

Oggetto di questo bilancio è l'anno 2019.

Per permettere un confronto nel tempo e valutare i trend, le tabelle riportano i dati dell'ultimo triennio.

Poiché il documento va in stampa a luglio 2020 (in concomitanza con il Bilancio

di esercizio 2019), nel testo si è ritenuto opportuno segnalare brevemente alcune informazioni su quanto sta accadendo nel 2020 relativamente a programmi e processi iniziati nel 2019, in particolare alla luce della situazione emergenziale affrontata nei primi mesi del 2020.

Programma di sviluppo

Questo è il secondo Bilancio di Sostenibilità che Cidiu pubblica sulla base delle linee guida GRI. Tuttavia, il Gruppo cura da sempre diversi canali di informazione sulle tematiche economiche, ambientali e sociali, per cui i dati qui riportati provengono dalla pluriennale abitudine dell'organizzazione di programmare, monitorare e valutare le attività e gli indicatori che riguardano dette tematiche.

Per il prossimo anno Cidiu svilupperà il presente modello di Bilancio di sostenibilità

con i seguenti obiettivi:

- progressivo sviluppo della quantità di dati forniti nel report
- attivazione di processi di ascolto degli stakeholder al fine del miglioramento continuo del report (nel Bilancio di Sostenibilità 2019 sono stati ascoltati alcuni Sindaci del territorio, l'obiettivo è quello di proseguire l'ascolto rendendolo capillare sul territorio)
- asseverazione esterna indipendente del report.



Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ha visto la costruttiva collaborazione di tutti i settori aziendali.

Si ringraziano:

- **Silvio Barbiera** - Direttore Generale
- **Lorenzo Destefanis** - Dirigente Tecnico
- **Claudia Leso, Elena Patriarca, Fabrizio Manfroni e Roberta Dotto** - Ambiente e Impianti
- **Nadia Guglielmino e Vanessa Ancarani** - Ufficio Studi
- **Franco Orlando e Giuseppina Piscioneri** - Sicurezza sul lavoro - Sistema qualità - Numero Verde
- **Susanna Binelli e Elena Lucco Borlera** - Comunicazione
- **Rosanna Genco e Claudia Di Lorenzo** - Bilanci e Reporting
- **Maria Di Blasio e Daniela Bianchini** - Gestione del personale
- **Anna Maria Cuntrò** - Relazioni industriali
- **Tiziana Voglino e Rita Grossano** - Fornitori Gare e Appalti

Si ringrazia in particolare per il coordinamento del lavoro:

- **Tiziana Manzi** - Prevenzione corruzione e trasparenza, Affari Societari, Compliance Aziendale

• **Acta Consulting Torino** ha fornito l'assistenza metodologica

• **ART Torino** ha realizzato il progetto grafico e l'impaginazione



Gruppo CIDIU - Via Torino 9 - 10093 Collegno (TO)
www.cidiu.it